



### **Cenni storici sull'Accademia di Belle Arti di Macerata**

L'Accademia di Belle Arti di Macerata è stata istituita nel dicembre del 1972 con decreto dell'allora Presidente della Repubblica Giovanni Leone. L'istituzione dell'Accademia fu fortemente voluta dalla comunità e dagli Enti locali, che vollero affiancare alla locale Università, di plurisecolare tradizione, anche il più alto livello della formazione artistica.

Dalla sua istituzione fino al 1997, anno del drammatico evento sismico che ha interessato l'Umbria e le Marche, L'Accademia di Macerata ha avuto sede nel prestigioso Palazzo Buonaccorsi, una delle più autorevoli testimonianze della cultura artistica settecentesca nella Regione Marche. All'interno di questo prestigioso spazio si sono svolte, per oltre vent'anni, le attività accademiche d'insegnamento, studio e ricerca.

Dopo un sofferto periodo intermedio nel quale i corsi dell'Accademia di Macerata si sono svolti in sedi diverse, nel 2003 l'Istituto ha felicemente riaccorpato i propri corsi nell'ex convento cappuccino di Via Berardi, la cui chiesa sconsacrata è stata adibita ad Aula Magna e intitolata allo scenografo boemo Josef Svoboda.

Nei suoi primi anni di vita, l'Accademia ha vissuto un fecondo rapporto di collaborazione con la Casa editrice d'arte La Nuova Foglio diretta da Giorgio Cegna, prima Vicedirettore e poi Direttore dell'Accademia. Alla sua mediazione si debbono il rapporto con l'industria contemporanea delle arti applicate e il contatto con personalità di rilievo quali Pierre Restany, Michel Seuphor, Antonello Falqui, Cesarini da Senigallia e numerose altre personalità del mondo artistico e culturale europeo.

Direttori dell'Accademia sono stati Luigi Montanarini (1972-76), Giorgio Cegna (1976-79), Vincenzo Bianchi (1979-81), Remo Brindisi (1981-83), Armando Ginesi (1984-89), Robertomaria Siena (1990), Paola Balesi (1991-2001) e Anna Verducci, confermata dal 2005 nel ruolo di Direttore dopo un incarico pro tempore.

Tra i numerosi docenti che hanno contribuito al prestigio dell'Accademia, meritano particolare menzione Remo Brindisi, Luigi Carboni, Alberto Garutti, Gino Marotta, Vittorio Mascalchi, Magdalo Mussio, Valeriano Trubbiani.

Nel corso degli anni, la notorietà e la reputazione dell'Accademia sono cresciute anche grazie all'attività dei diplomati. Molti si sono inseriti efficacemente nei settori della pubblicità, del design e della comunicazione di impresa; altri si sono dedicati all'insegnamento, altri ancora hanno felicemente intrapreso la carriera artistica.

L'Accademia è inserita a pieno titolo nel Processo di Bologna, al quale collabora attivamente; svolge un'intensa attività di scambi internazionali sia nell'ambito del Programma ERASMUS che mediante accordi di collaborazione culturale. È stata la prima Accademia di Belle Arti italiana a vedersi riconosciuto il Diploma Supplement con lo European Label, ottenuto nel giugno 2009 per il quadriennio 2009-13.

### **La legge di riforma dell'Alta Formazione e specializzazione Artistica e Musicale e il suo stato di attuazione**

Con l'entrata in vigore della legge 21 dicembre 1999, n. 508 le Accademie di Belle Arti sono entrate a far parte del sistema dell'Alta Formazione e specializzazione Artistica e Musicale - AFAM, nel cui ambito si configurano quali sedi primarie di alta formazione, specializzazione e ricerca nel settore artistico, con possibilità di svolgere le correlate attività di produzione.

Le istituzioni così riformate sono dotate di personalità giuridica e godono di autonomia statutaria, didattica, scientifica, amministrativa, finanziaria e contabile, nel rispetto dei principi contabili dell'ordinamento statale e degli enti pubblici.

Il nuovo assetto didattico consente alle Istituzioni citate di attivare corsi di formazione, ai quali si accede con il possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado, nonché corsi di perfezionamento e di specializzazione, e di rilasciare specifici diplomi accademici di primo e secondo livello, di perfezionamento, di specializzazione e di formazione alla ricerca in campo artistico e musicale.

L'attuazione della riforma è stata demandata dalla legge citata alla fonte regolamentare, da emanarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400.

Alla chiusura della Relazione annuale 2011, risultano emanati i seguenti Regolamenti:

- DPR 28 febbraio 2003, n. 132, recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle Istituzioni artistiche e musicali<sup>1</sup>;
- DPR 8 luglio 2005, n. 212, recante la disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e coreutica;

<sup>1</sup> Si segnala che l'articolo 13 del DPR n. 132/03, concernente il conferimento dell'incarico di Direttore Amministrativo nelle istituzioni AFAM, è stato oggetto di impugnativa da parte di alcuni Direttori amministrativi/EP2 in servizio nelle istituzioni stesse. Il giudizio di primo grado si è concluso con la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio n. 1633 del 23 febbraio 2007. Questa ha accolto solo in parte le pretese dei ricorrenti, poiché ha ritenuto legittimo il procedimento di conferimento dell'incarico quale forma di individuazione del vertice amministrativo, ma ha richiesto, per l'incaricato, il possesso di una laurea specifica in materie giuridiche o economiche. I ricorrenti, non soddisfatti, hanno ricorso in appello per l'annullamento della predetta sentenza. Il Consiglio di Stato, con la decisione n. 6451 del 21 ottobre 2009, ha accolto il ricorso per eccesso di delega da parte del governo nell'emanazione del Decreto, e ha disposto l'annullamento del terzo comma dell'articolo 13, ordinando all'autorità amministrativa di darvi esecuzione. Allo stato si è pertanto in attesa di un intervento normativo di modifica del regolamento governativo. Si precisa infine che l'annullamento del terzo comma dell'articolo 13 comporta il venir meno anche del quarto comma, concernente il conferimento dell'incarico di Direttore Amministrativo a personale dirigenziale, atteso che quest'ultima fattispecie costituisce esclusivamente una specificazione di quella descritta al comma precedente.

- DM 16 settembre 2005, n. 236, recante la composizione, il funzionamento e le modalità di nomina e di elezione dei componenti il Consiglio Nazionale per l'Alta Formazione Artistica e Musicale;
- DPR 31 ottobre 2006, n. 295, recante disposizioni correttive e integrative al DPR 28 febbraio 2003, n. 132 in materia di modalità di nomina dei presidenti delle Istituzioni artistiche e musicali.

In attuazione degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, inoltre, è stato predisposto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, uno schema-tipo di regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, che ha ottenuto il parere favorevole del Garante per la protezione dei dati personali in data 8 febbraio 2007<sup>2</sup>.

Per quanto riguarda i compensi da corrispondere agli organi operanti nelle Istituzioni AFAM, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha emanato i seguenti provvedimenti:

- DI 1° febbraio 2007, concernente la determinazione dei limiti dei compensi agli organi delle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica Musicale e coreutica, in attuazione dell'articolo 4, comma 3 del DPR 28 febbraio 2003, n. 132;
- DI 16 gennaio 2008, concernente l'attribuzione dell'indennità ai Direttori delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e coreutica, in attuazione dell'articolo 6, comma 6, del DPR 28 febbraio 2003, n. 132.

A quanto sopra citato si aggiungono, nello specifico settore della formazione artistica, i seguenti Decreti Ministeriali (qui indicati dal più recente al meno recente):

- DM 30 settembre 2009, n. 123 "Ordinamenti didattici dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di primo livello nelle Accademie di Belle Arti", con cui sono stati definiti, in applicazione dell'art. 3-*quinqies* del D.L. 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni nella legge 9 gennaio 2009, n. 1, gli ordinamenti didattici dei corsi di studio delle Accademie di Belle Arti per il conseguimento del diploma accademico di primo livello, nonché le corrispondenze tra le attuali classi di concorso ed i settori artistico disciplinari, già definiti con DM 3 luglio 2009, n. 89;
- DM 3 luglio 2009, n.89 "Settori artistico-disciplinari delle Accademie di Belle Arti" e relativa nota prot. 4151 del 10 luglio 2009, con cui sono stati definiti in applicazione dell'articolo 3-*quinqies* del D.L. 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni nella legge 9 gennaio 2009, n. 1, i settori artistico-disciplinari, con le relative declaratorie e campi disciplinari di competenza, delle Accademie di Belle Arti;
- DM 3 febbraio 2011 n. 11, concernente il riordino dei corsi triennali di primo livello già attivati dall'Accademia di Belle Arti Legalmente Riconosciuta "Santa Giulia" di Brescia;
- D.I. Miur-Mibac del 30 dicembre 2010, n. 302, concernente l'istituzione del corso di diploma accademico di secondo livello di durata quinquennale abilitante alla professione di "Restauratore di beni culturali".
- DM 15 dicembre 2010, n. 293, concernente il riordino dei corsi triennali di primo livello già attivati dall'Accademia di Belle Arti di Sassari.

<sup>2</sup> Il *Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità* dell'Accademia di Belle Arti di Macerata è stato approvato dal Ministero dell'Università e della Ricerca con Decreto Dirigenziale n. 290 del 23.11.07.

- DM 10 dicembre 2010, n. 292, concernente l'autorizzazione al rilascio di titoli di Alta Formazione per l'Istituto Europeo di Design (IED).
- DM 6 dicembre 2010, n. 289, concernente il riordino dei corsi triennali di primo livello già attivati dall'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria.
- DM 5 novembre 2010, n. 264, concernente l'attivazione, dall'anno accademico, 2010/2011, del corso biennale sperimentale per il conseguimento del Diploma accademico di secondo livello in "Visual e Motion Design" presso l'Accademia di Belle Arti di Urbino.
- DM 11 ottobre 2010, n. 232, concernente il riordino dei corsi triennali di primo livello già attivati dall'Accademia di Belle Arti di Urbino.
- DM 11 ottobre 2010, n. 231, concernente il riordino dei corsi triennali di primo livello già attivati dall'Accademia di Belle Arti di Macerata.
- DM 11 ottobre 2010, n. 230, concernente il riordino dei corsi triennali di primo livello già attivati dall'Accademia di Belle Arti di Foggia.
- DM 15 settembre 2010, n. 172, con cui è stato rettificato l'allegato "A" al DM 30 settembre 2009, n. 123, relativamente all'ordinamento didattico del corso di studio per il conseguimento del diploma accademico di primo livello in "Restauro".
- DM 5 luglio 2010, n. 115, concernente l'attivazione, dall'anno accademico, 2009/2010, del corso biennale sperimentale per il conseguimento del Diploma accademico di secondo livello in "Cultura del costume" presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze.
- DM 28 maggio 2010, n. 97, concernente il riordino dei corsi triennali di primo livello già attivati dall'Accademia di Belle Arti di Palermo.
- DM 21 maggio 2010, n. 87, concernente il riordino dei corsi triennali di primo livello già attivati dall'Accademia di Belle Arti di Venezia.
- DM 21 maggio 2010, n. 86, concernente il riordino dei corsi triennali di primo livello già attivati dall'Accademia di Belle Arti di Torino.
- DM 21 maggio 2010, n. 84, concernente il riordino dei corsi triennali di primo livello già attivati dall'Accademia di Belle Arti di Frosinone.
- DM 21 maggio 2010, n. 83, concernente il riordino dei corsi triennali di primo livello già attivati dall'Accademia di Belle Arti di Firenze.
- DM 21 maggio 2010, n.82, concernente il riordino dei corsi triennali di primo livello già attivati dall'Accademia di Belle Arti di Catania.
- DM 21 maggio 2010, n. 81, concernente l'attivazione, dall'anno accademico, 2009/2010, del corso biennale sperimentale per il conseguimento del Diploma accademico di secondo livello in "Comunicazione e valorizzazione del patrimonio artistico contemporaneo" presso l'Accademia di Belle Arti di Torino.
- DM 21 maggio 2010, n. 85, concernente il riordino dei corsi triennali di primo livello già attivati dall'Accademia di Belle Arti "Brera" di Milano.
- DM 7 aprile 2010, n. 63, concernente l'attivazione, dall'anno accademico, 2009/2010, del corso biennale sperimentale per il conseguimento del Diploma accademico di secondo livello in "Progettazione Artistica per l'Impresa" presso l'Accademia di Belle Arti di Torino.
- DM 7 aprile 2010, n. 59, concernente l'attivazione, dall'anno accademico, 2009/2010, del corso biennale sperimentale per il conseguimento del Diploma accademico di secondo livello in "Nuove Tecnologie dell'Arte" presso l'Accademia di Belle Arti di Torino.
- DM 25 marzo 2010, n. 51, concernente l'attivazione, dall'anno accademico, 2009/2010, del corso biennale sperimentale per il conseguimento del Diploma

accademico di secondo livello in "Arti visive - indirizzi: Pittura, Scultura, Decorazione, Grafica d'Arte" presso l'Accademia di Belle Arti di Catania.

- DM 25 marzo 2010, n. 50, concernente l'attivazione, dall'anno accademico, 2009/2010, del corso biennale sperimentale per il conseguimento del Diploma accademico di secondo livello in "Progettazione Artistica per l'Impresa - Graphic Design" presso l'Accademia di Belle Arti di Catania.
- DM 3 febbraio 2010, prot. n. 21, concernente l'attivazione, dall'anno accademico, 2009/2010, del corso biennale sperimentale per il conseguimento del Diploma accademico di secondo livello in "Progettazione plastica per la scenografia teatrale" presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze;
- DM 3 febbraio 2010, prot. n. 20, concernente l'attivazione, dall'anno accademico, 2009/2010, del corso biennale sperimentale per il conseguimento del Diploma accademico di secondo livello in "Progettazione e cura degli allestimenti artistici" presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze;
- DM 5 gennaio 2010, prot. n. 3, concernente l'attivazione, dall'anno accademico, 2009/2010, del corso biennale sperimentale per il conseguimento del Diploma accademico di secondo livello in "Teoria e pratica della terapeutica artistica" presso l'Accademia di Belle Arti di Milano;
- DM 25 novembre 2009, n. 169, concernente l'attivazione, dall'anno accademico, 2009/2010, del corso biennale sperimentale per il conseguimento del Diploma accademico di secondo livello in "Restauro" presso l'Accademia di Belle Arti de L'Aquila;
- DM 25 novembre 2009, n. 168, concernente l'attivazione, dall'anno accademico, 2009/2010, del corso biennale sperimentale per il conseguimento del Diploma accademico di secondo livello in "Restauro" presso l'Accademia di Belle Arti di Catania;
- DM 23 novembre 2009, n. 164, concernente l'attivazione, dall'anno accademico, 2009/2010, del corso biennale sperimentale per il conseguimento del Diploma accademico di secondo livello in "Comunicazione e valorizzazione del patrimonio artistico contemporaneo" presso l'Accademia di Belle Arti di Roma;
- DM 23 novembre 2009, n. 158, con cui, in applicazione dell'articolo 6, comma 3, del D.P.R 8 luglio 2005, n. 212, è stata definita la frazione dell'impegno orario che deve essere riservata alle diverse tipologie dell'offerta formativa Accademie di Belle Arti e delle Accademie di Belle Arti legalmente riconosciute, in relazione ai crediti da conseguire da parte degli studenti;
- DM 30 settembre 2009, n. 123, con cui sono stati definiti, in applicazione dell'articolo 3-*quinquies* del D.L. 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni nella legge 9 gennaio 2009, n. 1, gli ordinamenti didattici dei corsi di studio delle Accademie di Belle Arti per il conseguimento del diploma accademico di primo livello, nonché le corrispondenze tra le attuali classi di concorso ed i settori artistico disciplinari, già definiti con DM 3 luglio 2009, n. 89;
- DM 3 luglio 2009, n. 89, con cui sono stati definiti in applicazione dell'articolo 3-*quinquies* del D.L. 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni nella legge 9 gennaio 2009, n. 1, i settori artistico disciplinari, con le relative declaratorie e campi disciplinari di competenza, delle Accademie di Belle Arti;
- DM 2 febbraio 2009, n. 18, concernente l'attivazione, dall'anno accademico, 2008/2009, del corso biennale sperimentale per il conseguimento del Diploma accademico di secondo livello in "Arti visive e discipline dello spettacolo- indirizzo Moda (Fashion design-Costume design)" presso l'Accademia di Belle Arti legalmente riconosciuta "Lorenzo da Viterbo" di Viterbo;
- DM 26 marzo 2008, n. 2101, concernente l'attivazione, dall'anno accademico, 2008/2009, del corso biennale sperimentale per il conseguimento del Diploma

accademico di secondo livello in “Scenografia cinematografica e televisiva” presso l’Accademia di Belle Arti legalmente riconosciuta “RUFA” di Roma;

- DM 26 marzo 2008, n. 2102, concernente l’attivazione, dall’anno accademico, 2008/2009, del corso biennale sperimentale per il conseguimento del Diploma accademico di secondo livello in “Arte cinematografica e televisiva” presso l’Accademia di Belle Arti legalmente riconosciuta “RUFA” di Roma;
- DM 26 marzo 2008, n. 2104, concernente l’attivazione, dall’anno accademico, 2008/2009, del corso biennale sperimentale per il conseguimento del Diploma accademico di secondo livello in “Progettazione artistica per l’impresa” presso l’Accademia di Belle Arti di Catania;
- DM 26 marzo 2008, n. 2100, concernente l’attivazione, dall’anno accademico, 2008/2009, del corso biennale sperimentale per il conseguimento del Diploma accademico di secondo livello in “Fotografia” presso l’Accademia di Belle Arti di Catania;
- DM 26 marzo 2008, n. 2103, concernente l’attivazione, dall’anno accademico, 2008/2009, del corso biennale sperimentale per il conseguimento del Diploma accademico di secondo livello in “Comunicazione e didattica dell’arte” presso l’Accademia di Belle Arti di Urbino;
- DM 22 gennaio 2008, n. 482, concernente la definizione dei nuovi ordinamenti didattici delle Accademie di Belle Arti<sup>3</sup>;
- DM 6 dicembre 2007, n. 193, concernente l’attivazione, dall’anno accademico, 2007/2008, del corso biennale sperimentale per il conseguimento del Diploma accademico di secondo livello in “Fotografia” presso l’Accademia di Belle Arti di Napoli;
- DM 6 dicembre 2007, n. 192, concernente l’attivazione, dall’anno accademico, 2007/2008, del corso biennale sperimentale per il conseguimento del Diploma accademico di secondo livello in “Net Art e Culture Digitali” presso l’Accademia di Belle Arti di Carrara;
- DM 29 novembre 2007, n. 187, concernente l’attivazione, dall’anno accademico, 2007/2008, del corso biennale sperimentale per il conseguimento del Diploma accademico di secondo livello in “Design del Tessuto e dei Materiali” presso l’Accademia di Belle Arti legalmente riconosciuta “Nuova Accademia di Belle Arti - NABA di Milano”;
- DM 29 novembre 2007, n. 188, concernente l’attivazione, dall’anno accademico, 2007/2008, del corso biennale sperimentale per il conseguimento del Diploma accademico di secondo livello in “Design della Comunicazione” presso l’Accademia di Belle Arti legalmente riconosciuta “Nuova Accademia di Belle Arti - NABA di Milano”;
- DM 12 marzo 2007, n. 39, concernente il riconoscimento dei titoli finali da rilasciare a conclusione dei corsi biennali sperimentali attivati presso le Accademie di Belle Arti statali e legalmente riconosciute e i Conservatori di musica;

---

<sup>3</sup> A seguito di impugnativa da parte dell’Organizzazione Sindacale Unams, il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, con Ordinanza n. 4917/2008, ha sospeso l’efficacia del provvedimento. Successivamente il Consiglio di Stato, con Ordinanza n. 649/2009, in accoglimento del ricorso in appello presentato dall’Amministrazione, ha restituito efficacia al DM 482/2008. Pertanto, fino alla sentenza di merito, il predetto DM è in grado di esplicare i suoi effetti. Si precisa, inoltre, che il DM 482/2008 è stato impugnato anche da alcuni docenti; al riguardo, si segnala che il TAR Lazio, con ordinanza interlocutoria n. 1617/2008, ha richiesto di presentare ulteriore documentazione alle parti. Allo stato, tuttavia, la questione è stata superata dall’art. 3-*quinquies* del DL 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni nella legge 9 gennaio 2009, n. 1, che ha demandato la determinazione degli obiettivi formativi e dei settori artistico-disciplinari, nell’ambito dei quali le Istituzioni individuano gli insegnamenti da attivare, ad appositi decreti ministeriali, emanati in attuazione dell’articolo 9 del regolamento di cui al DPR 8 luglio 2005, n. 212; per le Accademie di Belle Arti è stato emanato il DM 3 luglio 2009, n. 89.

- DM 30 gennaio 2007, n. 11, con cui sono state apportate modifiche ed integrazioni al DM 31 ottobre 2006, n. 56 concernente l'istituzione di moduli relativi ad attività formative per l'integrazione scolastica di alunni in situazione di handicap, riservati a docenti già abilitati nei corsi biennali di secondo livello ad indirizzo didattico e sprovvisti di titolo specifico;
- DM 31 ottobre 2006, n. 56, concernente l'istituzione, a decorrere dall'anno accademico 2006-2007 nelle Accademie di Belle Arti, di specifici moduli relativi ad attività formative attinenti l'integrazione scolastica di alunni in situazione di handicap, riservati a docenti già abilitati nei corsi biennali di secondo livello ad indirizzo didattico e sprovvisti di titolo specifico<sup>4</sup>;
- DM 27 aprile 2006, n. 148, concernente l'attivazione, dall'anno accademico, 2006/2007, del corso biennale sperimentale per il conseguimento del Diploma accademico di secondo livello in "Fotografia" presso l'Accademia di Belle Arti di Milano;
- DM 27 aprile 2006, n. 141, concernente la definizione dei settori artistici scientifico-disciplinari, declaratorie e campi paradigmatici delle Accademie di Belle Arti<sup>5</sup>;
- DM 17 febbraio 2006, n. 73, concernente il riconoscimento di 30 punti, ai fini dell'inserimento nelle graduatorie permanenti, ai titoli finali dei corsi biennali di secondo livello ad indirizzo didattico, attivati dalle Accademie di Belle Arti;
- DM 3 febbraio 2006, n. 64, con cui è stato modificato l'art. 3 del DM 3 agosto 2005, n. 456 relativamente alla composizione delle commissioni giudicatrici negli esami finali dei corsi abilitanti nelle Accademie di Belle Arti;
- DM 3 agosto 2005, n. 456, concernente l'attivazione, per l'anno accademico 2005-2006, dei corsi abilitanti presso le Accademie di Belle Arti;
- DM 7 ottobre 2004, n. 82, concernente l'istituzione, a decorrere dall'anno accademico 2004-2005, dei corsi biennali di secondo livello ad indirizzo didattico, finalizzati alla formazione dei docenti presso le Accademie di Belle Arti<sup>6</sup>;
- DM 23 luglio 2004, n. 73, concernente l'autorizzazione ad attivare, a decorrere dall'anno accademico 2004/05, il corso triennale sperimentale per il conseguimento del titolo di diploma accademico di primo livello in "Arti visive e discipline dello spettacolo" indirizzi: Pittura, Scultura, Scenografia, Decorazione, Grafica, nelle Accademie di Belle Arti;
- DM 8 ottobre 2003, n. 626, concernente l'autorizzazione ad attivare, a decorrere dall'anno accademico 2003-2004, il corso biennale sperimentale per il conseguimento del titolo di diploma accademico di secondo livello in "Arti visive e discipline dello spettacolo";
- DM 8 ottobre 2003, n. 627, concernente il titolo finale rilasciato alla conclusione dei corsi sperimentali attivati dalle Accademie di Belle Arti;
- DM 8 ottobre 2003, n. 628, concernente il titolo finale rilasciato alla conclusione dei corsi sperimentali attivati dalle Accademie di Belle Arti legalmente riconosciute;

<sup>4</sup> A decorrere dall'anno accademico 2006/07, a conclusione dei corsi biennali di secondo livello ad indirizzo didattico, relativamente alle classi di concorso 7 A, 18 A, 21 A, 22 A, 25 A e 28 A, le Accademie di Belle Arti statali, d'intesa con le Direzioni scolastiche regionali, possono organizzare specifici moduli relativi ad attività didattiche aggiuntive attinenti l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap, riservati a docenti già abilitati nei suddetti corsi e sprovvisti del titolo specifico.

<sup>5</sup> Tale DM è stato annullato dal TAR Lazio con sentenza n. 1937 del 2007, non appellata dall'Amministrazione in quanto era già in itinere un provvedimento sostitutivo dello stesso.

<sup>6</sup> Tali corsi sono finalizzati alla formazione dei docenti per le seguenti classi di concorso:

- 7A - Arte della fotografia e grafica pubblicitaria
- 18 A - Discipline geometriche, architettoniche, arredamento e scenotecnica
- 21 A - Discipline pittoriche
- 22 A - Discipline plastiche
- 25 A - Disegno e storia dell'arte
- 28 A - Educazione artistica.



- DM 4 settembre 2003, n. 461, concernente il rinnovo, per l'anno accademico 2003-2004, per un ulteriore ciclo, dei corsi sperimentali attivati negli anni accademici 2000/01 e 2001/02 con i DDMM n. 68 del 22 novembre 2001, nn. 38 e 39 del 28 ottobre 2002, e nn. 42 e 43 del 14 novembre 2002.

Si segnalano inoltre, per la rilevanza delle tematiche trattate, le seguenti note ministeriali:

- Nota del 10 gennaio 2011 prot. n. 55, concernente la comunicazione dell'istituzione del corso di diploma accademico di secondo livello di durata quinquennale abilitante alla professione di "restauratore di beni culturali" avvenuta con Decreto Interministeriale Miur-Mibac del 30 dicembre 2010, n. 302;
- Nota del 10 gennaio 2011 prot. n. 47, concernente il rilascio del Diploma Supplement, ai sensi dell'art. 10 c. 5 del DPR n. 212/2005.
- Nota del 9 dicembre 2010 prot. n. 7631, con cui è stato inviato alle istituzioni Afam il Regolamento tipo concernente principi e criteri per la progettazione di master;
- Nota del 23 settembre 2010, prot. n. 5707, concernente le modifiche al diploma accademico di primo livello in "Restauro", le conseguenze occupazionali dovute all'impossibilità di acquisire il titolo di "Collaboratore restauratore di beni culturali" con il corso triennale e le iniziative intese ad assicurare la valenza degli studi svolti in corso di definizione.

Si segnalano infine le seguenti fonti legislative, che si applicano anche all'Alta Formazione Artistica e Musicale o potrebbero comportare riflessi rilevanti per il settore:

- DM 10 settembre 2010, n. 249, Regolamento concernente «Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;
- D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- Legge 9 gennaio 2009, n. 1 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, recante disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca". In sede di conversione del decreto-legge è stato introdotto l'articolo 3-quinquies, concernente la definizione degli ordinamenti didattici delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale. Esso recita: "Attraverso appositi decreti ministeriali emanati in attuazione dell'articolo 9 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, sono determinati gli obiettivi formativi e i settori artistico-disciplinari entro i quali l'autonomia delle Istituzioni individua gli insegnamenti da attivare";
- D.Lgs. 14 gennaio 2008, n. 21 "Norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'Alta Formazione Artistica, Musicale e coreutica, per il raccordo tra la scuola, le università e le istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e coreutica, nonché per la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari ad accesso programmato di cui all'articolo 1 della legge 2 agosto 1999, n. 264, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e c) della legge 11 gennaio 2007, n. 1";

- Legge 11 gennaio 2007, n. 1 “Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio o di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università”<sup>7</sup>;
- Legge 24 novembre 2006, n. 286, di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 3 ottobre 2006, n. 262, ed in particolare l’art. 2 del D.L. stesso, cc.138-142, concernenti la costituzione dell’Agenzia Nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR)<sup>8</sup>;
- Legge 4 giugno 2004, n. 143 “Conversione in legge, con modificazioni, del DL 7 aprile 2004, n. 97, recante disposizioni urgenti per assicurare l’ordinato avvio dell’anno scolastico 2004/05, nonché in materia di esami di Stato e di Università”<sup>9</sup>;
- Legge 11 luglio 2002, n. 148, “Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all’insegnamento superiore nella Regione europea, fatta a Lisbona l’11 aprile 1997, e norme di adeguamento dell’ordinamento interno”.

---

<sup>7</sup> Si veda l’art. 2 (Delega in materia di percorsi di orientamento, di accesso all’istruzione post-secondaria e di valorizzazione di risultati di eccellenza).

<sup>8</sup> In attuazione del comma 138 è stato emanato il DPR 21 febbraio 2008, n. 64, Regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell’Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR).

<sup>9</sup> Si vedano gli artt. 2 (Disposizioni speciali per il conseguimento dell’abilitazione all’insegnamento) e 2-bis (Graduatorie dell’AFAM) del D.Lgs. 7 aprile 2004, n. 97.

### **Istituzione e attività del Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità dell'Accademia di Belle Arti di Macerata**

Il Nucleo di Valutazione è un organo necessario dell'Accademia. È stato costituito per la prima volta su proposta del Direttore Prof. Arch. Anna Verducci – dopo parere positivo espresso dal Consiglio Accademico nella riunione dell'8 maggio 2006 – presentata al Consiglio di Amministrazione dell'Accademia e da questo approvata il 12 maggio 2006 con delibera n. 5, ai sensi dell'art. 10 del DPR 28 febbraio 2003, n. 132 e dell'art. 19 dello Statuto. Suoi componenti erano il Dott. Roberto Angeletti (presidente), il Dott. Stefano Quarchioni (componente esterno), la Prof.ssa Rita Gari Cinquegrana (componente interno).

Il Nucleo così composto ha prodotto, durante il suo mandato, un'unica schematica Relazione, relativa a entrambi gli anni accademici 2005/06 e 2006/07, e sviluppata essenzialmente sulla base dei dati relativi alla soddisfazione dell'utenza studentesca – come emersa dall'indagine apposita, peraltro limitata alla sola didattica –, su una relazione richiesta ad hoc al Direttore e su alcuni dati quantitativi interni. Nel corso della riunione del 26 giugno 2008, il Nucleo ha approvato il testo della propria Relazione.

Alla scadenza del mandato, il Nucleo di Valutazione è stato rinnovato su proposta del Direttore Prof. Arch. Anna Verducci – dopo parere positivo espresso dal Consiglio Accademico nelle riunioni del 25 giugno e 1° luglio 2009 – presentata al Consiglio di Amministrazione dell'Accademia e approvata in data 24 luglio 2009 (verbale n. 7/09; comunicazione agli interessati con prot. 1823/11 del 24 luglio 2009)<sup>10</sup>.

A norma del secondo comma del citato articolo 10 del DPR 132/03, i compiti del Nucleo di Valutazione attengono alla valutazione dei risultati dell'attività didattica e scientifica, del funzionamento complessivo dell'Istituzione, nonché dell'utilizzazione delle risorse.

Come stabilito dal comma citato, lettera c), i risultati dell'attività di valutazione vengono riportati nella presente Relazione, consegnata al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca entro il 31 marzo, affinché possa costituire il quadro di riferimento per l'assegnazione dei contributi finanziari.

La Relazione dovrebbe auspicabilmente essere predisposta sulla base di criteri generali determinati dal Comitato per la valutazione del sistema universitario, sentito il CNAM - Consiglio Nazionale per l'Alta Formazione Artistica e Musicale. A tale riguardo, per la stesura della presente Relazione il Nucleo di Valutazione ha preso atto – nella riunione del 29 ottobre 2009 – dell'assenza di linee guida nazionali, ancorché con Decreto Ministeriale 8 giugno 2004 fosse stato costituito uno specifico gruppo di lavoro, che avrebbe dovuto elaborare criteri e linee-guida per l'attività di valutazione delle Istituzioni AFAM. Il citato gruppo di lavoro, da quanto appreso, si è riunito sette volte e

<sup>10</sup> Per i profili dei componenti, si veda la Parte Prima, § 2 della presente Relazione 2012.

ha interrotto i propri lavori nel 2005, in concomitanza con la conclusione del precedente mandato governativo, anche in previsione della confluenza della materia nell'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca), recentemente istituita dalla l. 240/10. A tutt'oggi, quindi, i Nuclei di Valutazione dell'AFAM non dispongono di criteri e linee-guida dettati dal Ministero specificamente per il settore.

Il Nucleo di Valutazione ha pertanto deliberato, nella sua riunione del 29 ottobre 2009, di provvedere autonomamente alla definizione delle linee-guida e dei criteri direttivi da seguire nella stesura della sua Relazione annuale sulle attività e sul funzionamento dell'Accademia di Belle Arti di Macerata.

Dopo la riunione sopra ricordata, il Nucleo si è incontrato più volte per definire i parametri a cui improntare la propria attività, tenendo conto dell'esigenza ministeriale di poter trarre da essa indicatori utili ai fini dell'erogazione delle risorse finanziarie di competenza, e considerando altresì quanto emerso nei seminari: "La qualità nel settore AFAM" (Conservatorio "Giuseppe Tartini", Trieste, 15 dicembre 2007), "Seminari AFAM sulla Qualità" (Conservatorio "Giuseppe Verdi", Torino, 8 aprile 2008) e "L'assicurazione della qualità come opportunità di sviluppo per i Nuclei di Valutazione delle Istituzioni AFAM" (Conservatorio "Arrigo Boito", Parma, 14 marzo 2009).

Il funzionamento del Nucleo di Valutazione dell'Accademia di Belle Arti di Macerata avviene sulla base del Regolamento autonomamente prodotto e approvato dal Nucleo stesso nella seduta del 29 gennaio 2010. Il Nucleo ha infatti ritenuto opportuno dotarsi di un Regolamento ai fini della trasparenza del proprio operare, e anche per sostenere e incentivare il completamento, da parte dell'Istituzione, del sistema di Regolamenti che costituisce premessa indispensabile per un funzionamento complessivo efficiente, efficace e rispondente al dettato normativo.

In particolare nel proprio Regolamento il Nucleo ha deciso di specificare la denominazione di "Nucleo di Valutazione" in "Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità", come sotto indicato. Ciò al fine di una comprensione più corretta del ruolo e del funzionamento dell'Organo, ancora identificato da molti con un organo avente funzioni ispettive e non come articolazione necessaria dell'Istituzione.

#### **Articolo 4 (Denominazione)**

Nel pieno rispetto del dettato normativo per quanto attiene alle finalità individuate dalla normativa di riferimento, e con l'obiettivo di esplicitare chiaramente la propria fisionomia e le proprie finalità di valutazione-verifica della gestione istituzionale e della corrispondenza degli obiettivi ai risultati, il Nucleo di Valutazione dell'Accademia di Belle Arti di Macerata assume la denominazione di "Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità".

Tale denominazione viene utilizzata in tutte le forme di comunicazione.

Dalla data del suo insediamento, avvenuto il 22 settembre 2009, il Nucleo ha lavorato attivamente alla stesura delle due Relazioni precedenti a questa. Per far ciò, ha richiesto, ordinato e analizzato la documentazione via via ottenuta dall'Accademia.

Oltre a svolgere una cospicua mole di lavoro per via telematica, anche in collaborazione con gli altri Organi dell'istituzione, per la Relazione consegnata il 31 marzo 2010 si è riunito nelle seguenti date:

- 29 ottobre 2009 (Macerata)
- 29 gennaio 2010 (Macerata)
- 18 febbraio 2010 (Roma)
- 17 marzo 2010 (Roma).

Per la stesura della Relazione consegnata il 31 marzo 2011, il Nucleo si è invece riunito, tra il 31 marzo 2010 e il 31 marzo 2011, nelle seguenti date:

- 3 giugno 2010
- 10 luglio 2010
- 25 ottobre 2010
- 17 gennaio 2011
- 1 febbraio 2011
- 28 febbraio 2011
- 26 marzo 2011.

Un'ulteriore occasione di confronto è stata costituita dall'iniziativa "Porte Aperte al Nucleo di Valutazione", organizzata dal Nucleo per la prima volta il 29 ottobre 2009 (per la prima Relazione) e la seconda il 1° febbraio 2011 (per la seconda Relazione) al fine di incontrare quanti avessero desiderio o necessità di esprimere valutazioni, in forma singola o associata, sulla gestione dell'Accademia. Di tale iniziativa è stata data comunicazione, con largo anticipo, attraverso tutti i canali formali e informali disponibili (affissioni, comunicazioni formali a tutte le componenti dell'Accademia) e sul sito Web dell'Accademia. Nell'edizione 2009 dell'iniziativa sono state ascoltate 9 persone (docenti, personale tecnico e amministrativo), in quella 2011 21. Il Nucleo rileva positivamente l'incremento della partecipazione all'iniziativa, che ha reso necessario proseguire gli incontri anche il 2 febbraio. Le risultanze di tali incontri sono state integrate nelle valutazioni contenute nelle due Relazioni precedenti a questa.

A causa degli avversi eventi atmosferici verificatisi nel mese di febbraio 2012, l'edizione di "Porte Aperte" prevista per la presente Relazione non ha potuto purtroppo avere luogo.

La Relazione annuale 2011 è stata presentata dal Nucleo:

- al Consiglio di Amministrazione, nel corso di una riunione appositamente indetta il 24 maggio 2011;
- al Consiglio Accademico e a tutte le componenti dell'Istituzione, nel corso di una riunione aperta appositamente indetta e ampiamente partecipata, tenutasi il 3 giugno 2011.

In entrambe le occasioni, è stato evidenziato lo stato dell'Istituzione e sono state indicate le traiettorie del suo possibile miglioramento.

La Relazione annuale 2010 è stata presentata dal Nucleo:

- al Consiglio di Amministrazione, nel corso di una riunione appositamente indetta il 15 maggio 2010;
- al Consiglio Accademico e a tutte le componenti dell'Istituzione, nel corso di una riunione aperta appositamente indetta e ampiamente partecipata, tenutasi il 3 giugno 2010.

In entrambe le occasioni, è stato evidenziato lo stato dell'Istituzione e sono state indicate le traiettorie del suo possibile miglioramento.

Infine, il Nucleo ha ritenuto opportuno comunicare per iscritto con il Presidente nelle seguenti occasioni:

- il 14 ottobre 2010, a un semestre dalla consegna della prima Relazione annuale, al fine di fare il punto sulle azioni di miglioramento segnalate. Alla lettera del Nucleo ha fatto riscontro, il 25 novembre 2010, una lettera di risposta del Presidente con cui si

invitava la Presidente del Nucleo ad un incontro di lavoro, che si è svolto il 29 novembre 2010;

- il 19 febbraio 2011, per segnalare l'opportunità di procedere al tempestivo rinnovo della Convenzione con l'Associazione "La Fabbrica delle Favole", al fine del migliore svolgimento del Master per l'Illustrazione in Editoria "Ars in Fabula".

Il Nucleo ha infine provveduto regolarmente a redigere i verbali delle proprie riunioni e a inserirli in un apposito registro, conservato a cura del Segretario verbalizzante. I verbali delle riunioni relativi al primo anno di attività sono stati consegnati al Direttore Amministrativo dell'Accademia per la loro conservazione negli archivi dell'Istituzione; quelli relativi al secondo e terzo anno saranno consegnati dal Nucleo dopo la conclusione del suo mandato.

## **Arco temporale, obiettivi, criteri e modalità della valutazione; riferimenti normativi e regolamentari, altre fonti**

### *4.1. Arco temporale coperto dall'analisi*

Ai fini della Relazione consegnata il 31 marzo 2011, il Nucleo ha concentrato la propria analisi sull'anno accademico 2009/10 (1° novembre 2009-31 ottobre 2010), dopo aver effettuato il necessario inquadramento delle varie attività e dei loro risultati nel contesto evolutivo dell'Istituzione.

Ai fini della Relazione consegnata il 31 marzo 2010, il Nucleo ha concentrato la propria analisi sull'anno accademico 2008/09 (1° novembre 2008-31 ottobre 2009), dopo aver effettuato il necessario inquadramento delle varie attività e dei loro risultati nel contesto evolutivo dell'Istituzione.

Si ricorda a tale proposito che l'attuale Direttore è stato eletto il 9 ottobre 2008 e nominato dal Ministro dell'Università e della Ricerca con decorrenza 1° novembre 2008. La nomina dell'attuale Presidente è invece avvenuta il 18 febbraio 2009 con DM n. 31/09<sup>11</sup>.

### *4.2. Obiettivi, criteri e modalità della valutazione*

Rispetto a questo tema, è da segnalare la nomina da parte del Consiglio dei Ministri, il 21 gennaio 2011, dei componenti del Consiglio Direttivo dell'ANVUR. L'Agenzia non ha ancora prodotto linee guida per la valutazione delle Istituzioni universitarie che possano fungere da riferimento per la valutazione delle Istituzioni AFAM.

In assenza di linee-guida nazionali, e tenendo conto di quanto detto sopra, sin dal suo insediamento il Nucleo ha pertanto riconfermato gli *obiettivi*, individuati sin dall'insediamento, della sua attività di valutazione con riferimento ai principi ispiratori del DPR 21 febbraio 2008, n. 64 "Regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR)", e all'art. 10, c. 2 del citato DPR 132/03. Tali obiettivi sono illustrati nel § 3.2 della Parte Prima della Relazione 2012, unitamente ai criteri e alle *modalità di acquisizione dei dati* oggetto di esame per la stesura delle Relazioni annuali 2010 e 2011.

Il Nucleo ha inoltre esaminato attentamente l'unica Relazione sugli anni accademici 2005/06 e 2006/07 prodotta dal Nucleo precedente<sup>12</sup>. Rispetto ad essa, ha preso le seguenti decisioni:

<sup>11</sup> Per questi aspetti, si veda l'App. I.5.

<sup>12</sup> Il Nucleo precedente ha terminato il suo mandato prima della conclusione dell'anno accademico 2007/08, il che ha costituito un ulteriore problema nell'impostazione dell'analisi ai fini della presente Relazione.

- Maggior aderenza al dettato normativo e regolamentare circa le funzioni dei Nuclei di Valutazione;
- Ottemperanza al dettato normativo mediante la consegna, entro il 31 marzo di ogni anno, di una Relazione avente ad oggetto l'anno accademico precedente;
- Maggior chiarezza d'impianto della Relazione annuale, con eventuale integrazione del testo mediante allegati tecnici;
- Maggior livello di approfondimento e indicazione dei riferimenti normativi e regolamentari, oltre che dei dati utilizzati per l'analisi dei singoli aspetti;
- Attribuzione del peso corretto alle opinioni dell'utenza (che, pur essenziale, è solo una delle diverse componenti dell'istituzione);
- Impostazione del lavoro su base triennale, per approfondimenti successivi;
- Utilizzazione di tutti i documenti istituzionali e programmatici come punto di partenza dell'analisi.

#### 4.3. Riferimenti normativi e regolamentari, altre fonti

Per i riferimenti normativi generali si rimanda all'App. I.2.

I *documenti istituzionali* prodotti dall'Accademia di Belle Arti di Macerata e visionati dal Nucleo per entrambe le Relazioni annuali sinora prodotte sono elencati nella Relazione 2012, Parte Prima, § 3.3.

Per la Relazione annuale 2011, lo Statuto e i Regolamenti ivi citati sono stati affiancati da:

- *Regolamento della Consulta degli Studenti*, redatto dalla Consulta stessa e in attesa di approvazione all'atto della chiusura della presente Relazione;
- *Regolamento interno per l'organizzazione degli Uffici*, predisposto in bozza dal Direttore Amministrativo e in attesa di approvazione;
- *Regolamento della Biblioteca*, predisposto in bozza dalla Responsabile Prof.ssa Fabrizi e in attesa di approvazione;
- *Regolamento dell'Ufficio Relazioni Internazionali*, predisposto in bozza dalla Responsabile Prof.ssa Marasca e in attesa di approvazione.

Le fonti e i documenti sopra elencati sono stati integrati dalla seguente *documentazione formale*, prodotta dall'Istituzione nell'anno accademico 2009/10 e negli anni finanziari 2009 e 2010 durante lo svolgimento dei diversi processi di gestione, sulla base degli obblighi normativi e regolamentari:

- Linee programmatiche delle attività didattiche, di produzione e di ricerca per l'anno accademico 2009/10 del Direttore e del Consiglio Accademico, da allegare al bilancio di previsione per l'anno 2010, redatte dal Direttore, Prof. Arch. Anna Verducci, in data 17 ottobre 2009, prot. n. 2637/2/14;
- Verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- Verbali delle riunioni del Consiglio Accademico;
- Verbali delle riunioni del Collegio dei Revisori dei Conti;
- Verbali delle riunioni della Consulta degli Studenti
- Delibere del Consiglio di Amministrazione;
- Delibere del Consiglio Accademico;
- Bilanci di esercizio: conto consuntivo 2009, bilancio di previsione 2010;



- Relazione programmatica del Presidente di accompagnamento al bilancio di previsione 2009, redatta ai sensi del Regolamento di contabilità, finanza e amministrazione (art. 5 c.6);
- Relazione programmatica del Presidente di accompagnamento al bilancio di previsione 2010, redatta ai sensi del Regolamento di contabilità, finanza e amministrazione (art. 5 c.6);
- Documentazione relativa alla contrattazione integrativa di Istituto.

Per quanto riguarda l'impostazione della Relazione annuale 2011, il Nucleo ha inoltre studiato e discusso approfonditamente – come preannunciato nella Relazione annuale 2010 – il documento sull'assicurazione e l'innalzamento della qualità prodotto dalla rete tematica europea sull'istruzione artistica Inter-Artes<sup>13</sup>, nonché il documento AEC sulle procedure di assicurazione esterna della qualità<sup>14</sup>. Ad essi sono stati aggiunti i documenti prodotti o diffusi da marzo 2010 a marzo 2011 dall'Agenzia nazionale LLP-ERASMUS.

Infine, per un inquadramento generale delle problematiche della valutazione dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, è stata considerata, oltre ai materiali elencati in chiusura dell'App. I.4, la seguente documentazione:

- la *Guida ECTS* 2010;
- i materiali distribuiti dai Bologna Experts in occasione del Seminario “Per una mobilità accademica di qualità” (Padova, 16 marzo 2010);
- i materiali distribuiti dai Bologna Experts in occasione del Seminario “Lo Spazio europeo dell'istruzione superiore: prospettive e strumenti per le Istituzioni AFAM (Napoli, 2 dicembre 2010).

Per la Relazione annuale 2010, i *documenti istituzionali* sopra citati sono stati integrati dalla seguente *documentazione formale*, prodotta dall'Istituzione nell'a.a. 2007/08 durante lo svolgimento dei diversi processi di gestione, sulla base degli obblighi normativi e regolamentari:

- Linee programmatiche delle attività didattiche, di produzione e di ricerca per l'A.A. 2007/2008 del Direttore e del Consiglio Accademico, da allegare al bilancio di previsione per l'anno 2008, presentate dal Direttore, Prof. Arch. Anna Verducci, al Consiglio di Amministrazione in data 22.12.2007, prot. n. 3815/2;
- Linee programmatiche delle attività didattiche, di produzione e di ricerca per l'A.A. 2008/2009 del Direttore e del Consiglio Accademico, da allegare al bilancio di previsione per l'anno 2009, presentate dal Direttore, Prof. Arch. Anna Verducci, al Consiglio di Amministrazione in data 18.11.2008, prot. n. 2721/2;
- Verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- Verbali delle riunioni del Consiglio Accademico;
- Verbali delle riunioni del Collegio dei Revisori dei Conti;
- Delibere del Consiglio di Amministrazione;
- Delibere del Consiglio Accademico;

<sup>13</sup> Inter-Artes Thematic Network, *Quality Assurance/Enhancement. Guidelines for Institutional and Subject Review for Higher Arts Education Programmes*, s.d. Il documento è consultabile all'indirizzo Web [http://www.inter-artes.org/info/intro\\_144.pdf](http://www.inter-artes.org/info/intro_144.pdf).

<sup>14</sup> AEC Accreditation Working Group, *L'assicurazione della qualità e l'accreditamento nell'Alta Formazione Musicale: caratteristiche, criteri e procedure*, Roma 2009 (trad. it. di S. Addamiano. Ed. or.: *Quality Assurance and Accreditation in Higher Music Education: Characteristics, Criteria and Procedures*, AEC 2007).

- Bilanci di esercizio: conto consuntivo 2008, bilancio di previsione 2009;
- Dimostrazione finanziaria conclusiva dell'esercizio 2009;
- Relazione programmatica del Presidente di accompagnamento al bilancio di previsione 2008, redatta ai sensi del Regolamento di contabilità, finanza e amministrazione (art. 5 c.6);
- Relazione programmatica del Presidente di accompagnamento al bilancio di previsione 2009, redatta ai sensi del Regolamento di contabilità, finanza e amministrazione (art. 5 c.6);
- Documentazione relativa alla contrattazione integrativa di Istituto.

Per la redazione della Relazione annuale 2010, il Nucleo di Valutazione ha poi attinto ulteriori elementi di analisi quantitativa e qualitativa dalle seguenti fonti:

- Elenchi interni dei corsi e dei docenti forniti dalla Segreteria Didattica per il Vecchio e Nuovo Ordinamento;
- Dati quantitativi relativi alla composizione dell'organico del personale docente e non docente;
- Dati sull'andamento delle iscrizioni e sulla frequenza dei corsi;
- Programmi elettorali del Direttore 2005-08 e 2008-11;
- Risultanze dell'indagine sulla soddisfazione dell'utenza studentesca, effettuata ai sensi del DPR 132/03 art. 10, c.2 sub c) e dell'art. 19, c.3 sub c) dello Statuto dell'Accademia di Belle Arti di Macerata;
- Incontri e interviste effettuati dal Nucleo nel corso delle giornate "Porte Aperte al Nucleo di Valutazione" (29 ottobre 2009; vedi sopra, § 3) a rappresentanti delle varie componenti (docenti, studenti, personale tecnico e amministrativo);
- Documentazione prodotta dalla Responsabile dell'Ufficio ERASMUS, Prof.ssa Teresa Marasca;
- Documentazione prodotta in merito alla Biblioteca dalla Responsabile, Prof.ssa Loretta Fabrizi.

Infine, per un inquadramento generale delle problematiche della valutazione dell'Alta Formazione Artistica e Musicale e della comunicazione pubblica, sono stati considerati i seguenti materiali:

- Documentazione e informazioni acquisite nel corso del Seminario AFAM sul processo di Bologna "Occupabilità dei laureati e sviluppo economico-culturale dei territori" (Conservatorio "Stanislao Giacomantonio", Cosenza, 16 maggio 2009);
- Sabina Addamiano, *La valorizzazione dei patrimoni delle istituzioni AFAM. Del dire e dell'ascoltare*, intervento tenuto nel corso del Seminario sul processo di Bologna "Occupabilità dei laureati e sviluppo socio-economico dei territori" (Conservatorio "Stanislao Giacomantonio, Cosenza, 16 maggio 2009);
- documentazione e informazioni acquisite nel corso del Seminario sul processo di Bologna per i Nuclei di Valutazione delle Istituzioni AFAM "L'assicurazione della qualità come opportunità di sviluppo" (Conservatorio "Arrigo Boito", Parma, 14 marzo 2009);
- Documentazione relativa alla riunione tenutasi a Genova il 23 e 24 febbraio 2009 del gruppo di lavoro del citato progetto *Polifonia*;
- Circolare del Direttore Generale AFAM 31 ottobre 2008, prot. n. 7726 "Standard e linee guida per l'assicurazione della qualità", con la quale si trasmetteva alle

Istituzioni AFAM il documento ENQA “Standard e linee guida per l’assicurazione della qualità nello spazio europeo dell’istruzione superiore”;

- Evert Bishop Boele, *Manuale Assicurazione interna della Qualità nell’Alta Formazione Musicale, Polifonia* – Rete tematica ERASMUS per la musica, Associazione Europea dei Conservatori, 20 luglio 2007;
- Intervento *De Musica. Quale percorso per i Conservatori*, tenuto dal M° Bruno Carioti, Coordinatore della Conferenza dei Direttori di Conservatorio agli Stati Generali dell’Alta Formazione Artistica e Musicale - Verona, 23 e 24 febbraio 2007;
- Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica “sulla rilevazione della qualità percepita dai cittadini” del 24 marzo 2004;
- l. 150/00, D.Lgs. 165/01, Direttiva “sulle attività di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni”, del 7 febbraio 2002;
- European Association for Quality Assurance in Higher Education, *Standards e linee guida per l’Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell’Istruzione Superiore* (versione italiana delle pp. 9-26 del documento *Standards and Guidelines for Quality Assurance in the EHEA*), s.d. Il documento è stato successivamente riesaminato nella nuova traduzione integrale di S. Addamiano.

### La struttura dell'Accademia: Statuto, Organi e Regolamenti

Lo Statuto dell'Accademia, adottato in attuazione del DPR n. 132/2003, è stato approvato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con Decreto del Direttore Generale dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica n.94 del 14.03.05<sup>15</sup>.

In relazione alle previsioni contenute in tale documento, il Nucleo di Valutazione rileva che tutti gli Organi necessari dell'Istituzione sono regolarmente costituiti. La loro costituzione è successiva all'elezione del Direttore, Prof. Arch. Anna Verducci, per il triennio 2008-11.

Al 31 marzo 2010, la composizione degli Organi era la seguente:

- *Direttore*: Prof. Arch. Anna Verducci, eletta dal Collegio dei Docenti dell'Accademia in data 9 ottobre 2008 e nominato dal Ministro dell'Università e della Ricerca con DM n. 59 del 6 ottobre 2008 con decorrenza 1° novembre per il triennio 2008-2011. La Prof.ssa. Verducci aveva precedentemente svolto un mandato da Direttore nel triennio 2005-08, e prima ancora funzioni di Direttore pro tempore su incarico del Ministero a partire dal 2001;
- *Presidente*: Cav. Dott. Franco Meschini, nominato dal Ministro dell'Università e della Ricerca con DM n. 31 del 18.02.09 per il successivo triennio. Il Cav. Moschini succede all'Avv. Massimiliano Fraticelli;
- *Consiglio di Amministrazione*: composto dal Presidente Cav. Dott. Franco Meschini, dal Direttore Prof. Arch. Anna Verducci, dal Dott. Alberto Agazzani, Rappresentante del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dal Prof. Paolo Gobbi, Rappresentante dei Docenti, dalla Sig.ra Marica Violini, Rappresentante degli Studenti;
- *Consiglio Accademico*: composto dal Direttore, che lo presiede, e dai Rappresentanti dei Docenti eletti dal Collegio dei Docenti: Proff. Antonio G. Benemia, Stefano Lucinato, Giorgio Marangoni, Teresa Marasca, Pierpaolo Marcaccio, Massimo Puliani, e dai rappresentanti degli studenti:, Sigg.ri Marica Violini e Roberto Zampino;
- *Collegio dei Revisori*: nominato con Decreto del Presidente del Consiglio di Amministrazione prot. n. 2016/39 del 01.09.09, è composto dal Rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dott. Raffaele Landolfo, che lo presiede, e dalle Rappresentanti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Dott.sse Jessica Marcozzi e Maria Grazia Moroni;

<sup>15</sup> L'articolo relativo al Presidente è stato successivamente modificato a livello nazionale con DM n. 112 del 11.06.07.

- *Nucleo di Valutazione*: si rinvia alla Parte Prima, § 3 della presente Relazione 2012;
- *Consulta degli Studenti*: composta dagli studenti Andrea Alemanno, Martina Caronna, Stefania Coccia, Serena Delli Santi, Roberto Zampino e Marica Violini.

Al 31 marzo 2011 la composizione degli Organi risultava modificata come segue:

- *Consiglio di Amministrazione*: dal 15 dicembre 2010 il Rappresentante del Ministero (con nomina prot. N. 7744/AFAM) è l'Avv. Antonio Maria Golini, che sostituisce il Dott. Alberto Agazzani (dimessosi con comunicazione prot. n. 3266.11 del 23 ottobre 2010). Rappresentante degli Studenti è il Sig. Andrea Alemanno, che dal marzo 2010 sostituisce la Sig.ra Marica Violini;
- *Consiglio Accademico*: i Rappresentanti degli studenti sono Andrea Alemanno e Serena Dellisanti, che dal marzo 2010 sostituiscono Marica Violini e Roberto Zampino;
- *Consulta degli Studenti*: dopo le elezioni per il reintegro dei membri della Consulta che si sono diplomati, in data 27 aprile 2010 è stato comunicato il subentro di Giuliano Ciarloni, Iliaria Durisotti, Roberta Ulissi, Claudia Palmarucci. Della precedente composizione dell'Organo, restano in carica Andrea Alemanno e Serena Dellisanti.

A seguito delle elezioni tenutesi dall'1 all'11 marzo 2011, risultano eletti: Giuliano Ciarloni, Stefano Teodori, Serena Dellisanti, Farwa Zulfiqar, Sarah Ripa, Iliaria Durisotti, Davide Pisauri, Roberta Ulissi. Non sono ancora stati comunicati i nominativi dei nuovi rappresentanti degli studenti negli Organi dell'Istituzione.

In relazione agli atti di natura regolamentare previsti dallo Statuto, il Nucleo di Valutazione ha riscontrato, al momento della conclusione della Relazione 2010, l'adozione dei seguenti Regolamenti:

- *Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità*, approvato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con Decreto Dirigenziale n. 290 del 23.11.07;
- *Regolamento del Consiglio Accademico*, deliberato nella seduta del Consiglio Accademico del 15.10.08 (verbale n. 1/08);
- *Regolamento delle spese di rappresentanza*, deliberato nella seduta del Consiglio Accademico del 16.02.08 (prot. n. 496/02);
- *Regolamento del Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità*, approvato dal Nucleo stesso nella seduta del 29 gennaio 2010.

Rispetto alla Relazione 2010, il Nucleo ha rilevato con vivo apprezzamento l'evoluzione positiva della Consulta degli Studenti, che:

- ha provveduto entro il 10 settembre 2010, come disposto dall'art. 5, c.3 del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Istituzione, a trasmettere alla Direzione le proprie esigenze relativamente alla predisposizione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2011;
- ha predisposto una bozza di Regolamento;
- redige i verbali delle proprie riunioni.

### A. I documenti di programmazione e rendicontazione esaminati nella Relazione 2011

I documenti esaminati ai fini della Relazione 2011 sono:

- la *Relazione del Direttore* contenente i programmi e le esigenze relative all'anno finanziario 2010<sup>16</sup>, redatta ai sensi dell'art. 5, c.3 del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Istituzione (prot. 2637/2/14 del 17 ottobre 2009);
- la *Relazione illustrativa del Presidente allegata al Bilancio di previsione 2010* ai sensi del sopra citato art. 6, c.2 sub a).

Infine il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Istituzione, approvato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 21.03.09<sup>17</sup>, ha funto da quadro di riferimento per i principali processi di programmazione.

I documenti sopra elencati consentono di effettuare la valutazione con specifico riferimento alla congruenza tra obiettivi e risultati, come previsto dalla normativa, e più specificamente di:

- cogliere la coerenza tra la programmazione annuale delle attività – non solo didattiche e scientifiche, ma anche amministrative e gestionali – e l'impostazione generale della programmazione, che trova il suo fondamento nella normativa, nello Statuto e nel programma elettorale del Direttore;
- verificare la capacità di individuare azioni di miglioramento costante dei singoli processi, sulla base dei risultati ottenuti;
- apprezzare, in una visione di sintesi, le attività svolte durante l'anno accademico 2009/10.

Si esaminano ora brevemente i due documenti sopra citati.

<sup>16</sup> A tale proposito si segnala che il Direttore aveva richiesto alla Consulta degli Studenti un documento contenente le esigenze di questi ultimi ai fini della stesura della Relazione per la redazione del bilancio di previsione 2009. Tale documento, inoltrato per conoscenza dalla Consulta anche al Nucleo, è stato irrualmente trasmesso dall'Amministrazione al Collegio dei Revisori dei Conti senza aver fornito alcuna informativa in merito agli Organi di indirizzo dell'Istituzione. A proposito del documento in oggetto, il Consiglio Accademico ha redatto le proprie controdeduzioni, allegate al verbale n. 11 della riunione del 20 luglio 2010.

<sup>17</sup> Per l'analisi degli aspetti più strettamente economico-finanziari della gestione, si veda il § 6 di questa Parte Seconda.

**A1. La Relazione del Direttore contenente i programmi e le esigenze relative all'anno finanziario 2010**

La *Premessa* elenca i risultati positivi conseguiti nell'anno accademico precedente, pur in un clima di perdurante incertezza circa il quadro normativo di riferimento per la didattica e i ruoli e funzioni del personale docente e non docente, nonché relativamente alle risorse finanziarie disponibili.

La sezione sull'*Offerta formativa* riassume l'andamento più che positivo delle iscrizioni, e su questa base articola l'offerta formativa attivata. Sottolinea inoltre l'impegno del Consiglio Accademico per la progettazione di nuovi Corsi accademici di secondo livello e Master.

La sezione sottolinea inoltre la razionalizzazione del numero di esami e dei contratti di insegnamento (da 46 a circa 34), coerente con i nuovi ordinamenti, il sistema ECTS e le declaratorie ministeriali. Ciò produce un affinamento dell'offerta e un contenimento della spesa di circa il 15%.

La sezione *Logistica* evidenzia il cronico problema di spazi dell'Accademia e le ipotesi di razionalizzazione delle sedi in funzione delle necessità di spazi dei singoli Corsi. Nuovamente si richiedono l'acquisto di un banco di regia/suono e il potenziamento delle dotazioni della Biblioteca, anche mediante un contributo della Fondazione Banca delle Marche. Infine, si segnalano necessità specifiche di attrezzature e di spazi.

La sezione *Ricerca, formazione e produzione* riconferma le iniziative *Mirionima, I-Mode Visions, MCArt*, e prevede la pubblicazione dei migliori volumi/tesi di laurea realizzati dagli studenti. Seguono le iniziative seminariali sulla base delle proposte presentate dai docenti. Vengono inoltre richieste le somme del Fondo incentivante per i Progetti IP – Intensive Programme realizzati in cofinanziamento ministeriale. In merito all'acquisizione di possibili ulteriori finanziamenti, si richiede di valutare l'opportunità di aprire una partita Iva per la migliore gestione delle somme eventualmente acquisite.

La sezione *Sussidi agli studenti* sottolinea la necessità di un più forte coinvolgimento degli studenti nella vita dell'Istituzione mediante stage di 400 ore anziché part time di 150 ore. Segnala inoltre l'istituzione della figura di Cultore della materia, analogamente a quanto accade nelle Università. Infine, si segnala l'affidamento alla Consulta degli Studenti di spazi per attività di lavoro artistico e socializzazione degli studenti.

La sezione *Promozione immagine* elenca le iniziative per la promozione dell'Accademia (inaugurazione dell'anno accademico, conferimento di titoli onorifici, istituzione di un Career Day). Infine, si sottolinea la necessità di istituire un Ufficio Orientamento e tutoraggio e un Ufficio Stampa, come pure di una redazione del sito Internet.

**A2. La Relazione illustrativa del Presidente allegata al Bilancio di previsione 2010**

La Relazione esprime serie preoccupazioni relative non solo alla contrazione dei finanziamenti ministeriali del contributo indistinto, ma anche alla loro incertezza, essendo tale contributo correlato alla legge finanziaria e alla legge di bilancio 2010.

Il documento illustra quindi l'offerta formativa e il programma didattico per l'anno accademico 2009/10, sottolineando come alcune Scuole e indirizzi di primo livello non siano stati attivati per mancanza di allievi, di promozione, di investimento sulle professionalità docenti.

Accanto a tali corsi, sono illustrati i Corsi quadriennali ad esaurimento, gli altri Corsi di primo e secondo livello, la seconda annualità dei COBASLID, i Master e Corsi di

perfezionamento. Ad essi si aggiungono le manifestazioni ormai patrimonio dell'Accademia (*Mirionima, I-Mode Visions e McArt*), nonché altre manifestazioni espositive ed eventi.

La Relazione illustra quindi i progetti culturali proposti dai singoli docenti quali strumenti di ampliamento dell'offerta formativa, la cui realizzazione è condizionata allo stato di avanzamento nell'anno solare 2010. Ad essi si aggiungono gli IP - Intensive Programme realizzati mediante cofinanziamento con fondi europei; l'Accademia maceratese è stata la prima beneficiaria in Italia di fondi per gli IP. Conclude l'elenco la produzione di gadget a scopo promozionale.

Vengono quindi illustrate le entrate – corredate di un'analisi dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato – e le spese, con dettagliata elencazione di quanto previsto nell'UPB 4.

La Relazione si conclude con un sollecito al Ministero perché provveda tempestivamente al versamento del contributo indistinto di funzionamento. Infine, si reitera la richiesta del versamento dell'importo erogato dal Ministero per il restauro e la messa a norma a fini didattici dell'ex palazzina Vigili Urbani, alla quale si aggiunge la richiesta di un importo per l'acquisto di un banco di regia/sono – già richiesto nell'esercizio precedente – e un contributo da versare all'Università degli Studi quale corrispettivo dovuto per uso di locali.

## **B. I documenti di programmazione e rendicontazione esaminati nella Relazione 2010**

Ai fini della valutazione delle attività svolte nell'a.a. 2008/09, oggetto della Relazione consegnata il 31 marzo 2010, il Nucleo si è avvalso di alcuni documenti di particolare rilevanza:

- la *Proposta di candidatura alla Direzione* dell'Accademia di Belle Arti di Macerata per il triennio 2005-08 presentata dalla Prof. Arch. Anna Verducci, attuale Direttore. Tale documento, pur riferendosi ad un arco temporale precedente all'anno accademico in esame, è stato analizzato dal Nucleo in quanto presupposto programmatico del programma di candidatura per il triennio successivo, che fa esplicito riferimento alla continuità dell'azione di governo dell'Istituzione<sup>18</sup>;
- il *Programma di candidatura a Direttore* dell'Accademia di Belle Arti di Macerata per il triennio 2008-11 presentato dalla medesima Prof. Arch. Anna Verducci;
- la *Relazione del Direttore* contenente i programmi e le esigenze relative all'anno finanziario 2008, redatta ai sensi dell'art. 5, c.3 del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Istituzione (prot. 3815/2 del 22.02.07);
- la *Relazione del Direttore* contenente i programmi e le esigenze relative all'anno finanziario 2009, redatta ai sensi dell'art. 5, c. 3 del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Istituzione (prot. 2721/2 del 18.11.08);
- la Relazione illustrativa (sic: in realtà Relazione programmatica) al Bilancio consuntivo – Esercizio finanziario 2008, redatta ai sensi della CM 30.03.09, prot. 1876;
- la Relazione illustrativa del Presidente allegata al Bilancio di previsione 2009 ai sensi dell'art. 6, c.2 sub a);

<sup>18</sup> Si ricorda inoltre che il Direttore aveva ottenuto, fino al 2005, un lungo mandato di Direzione pro tempore a seguito della rinuncia all'incarico del Direttore precedente, Prof. Paola Balesi, e del successivo congelamento degli incarichi direttoriali ad opera del Ministero, nelle more della riforma.



- il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Istituzione, approvato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 21.03.09<sup>19</sup>.

Esaminiamo ora brevemente ciascuno dei sei documenti sopra elencati (a parte il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità) nei suoi aspetti salienti.

#### *B1. La Proposta di candidatura del Direttore 2005/08*

Il documento porta il significativo sottotitolo *L'Accademia di Belle Arti di Macerata nell'attuazione della Riforma*. La *Premessa* al programma è infatti incentrata sul raccordo tra le funzioni direttoriali, come previste dall'art. 15, c.1 dello Statuto, e l'attuazione della riforma.

Il progetto di gestione dell'Accademia individua come obiettivo centrale il “costruire insieme un'identità spendibile sul territorio come eccellenza nella formazione, ricerca e produzione artistica”. Tale obiettivo si articola su tre linee di impegno:

- **consapevolezza:** dei ruoli istituzionali, del livello universitario e della valenza culturale e sociale dell'Accademia di Belle Arti di Macerata, che comportano la necessità di un confronto tra le parti coinvolte e con il territorio;
- **qualificazione:** dell'offerta formativa (attraverso moduli formativi e strumenti di comunicazione quali la *Guida dello studente*, preliminare alla stesura del Regolamento didattico), dei servizi tecnici e amministrativi (mediante la definizione della pianta organica), delle strutture di servizio e di supporto (potenziamento dei laboratori; trasferimento e ammodernamento della Biblioteca quanto a gestione, dotazione, Regolamento, inserimento nel Servizio Bibliotecario Nazionale; creazione di una pinacoteca e di una gipsoteca); dell'immagine dell'Accademia, da attuare mediante l'istituzione di una Commissione Cultura e di una Commissione Orientamento, e attraverso il potenziamento dell'Ufficio Relazioni Internazionali, la valorizzazione della Scuola Libera del Nudo, la valorizzazione delle attività di ricerca e produzione, il rafforzamento del diritto allo studio (stage, programmi part time per lavoratori studenti);
- **organizzazione:** regolamentare (dei vari Organi e aspetti della vita dell'Istituzione), logistica (orari e fruizione degli spazi raccordati all'articolazione dei piani di studio), strutturale (per la convergenza verso gli obiettivi istituzionali).

Rispetto a questi tre obiettivi, occorre sottolineare che l'attivazione dei nuovi cicli sperimentali ha comportato un enorme investimento di energie, non solo per la riconfigurazione dell'offerta formativa, ma prima ancora per il coinvolgimento di tutte le componenti dell'Istituzione – in primis il corpo docente – nell'assunzione di una identità nuova come Istituzione di alta cultura di livello universitario nell'ambito dell'AFAM.

I principali risultati raggiunti possono essere così sintetizzati:

- **consapevolezza:** tempestiva istituzione del Consiglio Accademico e contemperamento delle diverse funzioni ed Organi statuari; interviste sugli organi d'informazione a stampa per informare il pubblico sulla nuova fisionomia dell'Accademia;

<sup>19</sup> Per l'analisi degli aspetti più strettamente economico-finanziari della gestione, si veda la Parte Seconda, § 6, e l'App. II.4 della presente Relazione 2012.

- **qualificazione:** creazione di moduli per la copertura degli insegnamenti del biennio sperimentale, diffusione di informazioni sull'offerta formativa, emanazione del Regolamento didattico (ancora in attesa di approvazione ministeriale all'atto della chiusura della presente Relazione), conferma della pianta organica preesistente, aumento degli spazi destinati ai laboratori, aumento della dotazione strumentale per la didattica, potenziamento dell'Ufficio Relazioni Internazionali (spazio autonomo, due docenti incaricati), valorizzazione della Scuola Libera del Nudo, iniziative espositive, rafforzamento del diritto allo studio (solo stage).  
La complessità e la mole degli adempimenti relativi all'attuazione della riforma, unita alla limitatezza delle risorse umane e finanziarie disponibili, ha fatto sì che alcune azioni venissero impostate e non pienamente realizzate: quelle relative alla Biblioteca (trasferimento, regolamento, spazi, SBN), pinacoteca e gipsoteca; l'istituzione di una Commissione Cultura e di una Commissione Orientamento (docente incaricato);
- **organizzazione:** emanazione di alcuni Regolamenti, miglioramento della logistica (orari della didattica e della fruizione degli spazi raccordati all'articolazione dei piani di studio), motivazione del personale ad assumere carichi di lavoro ulteriori.

## B2. Il Programma di candidatura del Direttore 2008/11

Dopo aver riassunto i risultati positivi raggiunti nel mandato precedente (attuazione della riforma, accreditamento istituzionale, valorizzazione delle competenze), il programma si articola in due macro-obiettivi:

- 1) attuazione del nuovo Regolamento didattico e istituzione dei Corsi triennali ordinamentali delle dieci Scuole. Ciò attraverso:
  - l'emanazione del Regolamento relativo alle modalità di funzionamento, alle competenze e alla composizione degli Organi delle strutture didattiche;
  - la qualificazione dell'offerta formativa delle dieci Scuole mediante l'ottimizzazione delle risorse umane interne, l'individuazione di eccellenze esterne, la stipula di convenzioni per stage e tirocini, l'istituzione di tutoraggi;
  - la promozione dell'offerta formativa con varie modalità, al fine di aumentare l'attrattività dell'Istituzione;
- 2) articolazione nei settori scientifico-disciplinari previsti dal DM 482/08, sulla base delle relative declaratorie<sup>20</sup>. Ciò soprattutto attraverso la valorizzazione e il consolidamento delle esperienze fatte nell'ambito degli insegnamenti assegnati in affidamento (specializzazione della docenza interna, in particolar modo dei docenti di seconda fascia).

Il documento si conclude evidenziando le premesse necessarie a una prospettiva di sviluppo. Queste sono individuate essenzialmente:

- nella soluzione dei problemi relativi agli spazi e conseguente organizzazione della didattica nella prospettiva di un'Accademia definita "di area vasta", ovvero policentrica e più saldamente raccordata al territorio, cui si aggiunge la necessità di una riorganizzazione della Biblioteca;

---

<sup>20</sup> Le declaratorie hanno avuto una vicenda piuttosto travagliata a motivo dei ripetuti ricorsi, per cui al primo DM n.141 del 27.04.06 è seguito il DM n. 482 del 31.01.08, a sua volta modificato con il DM n. 89 del 03.07.09.

- in una più forte internazionalizzazione dell'Accademia nell'ambito del Processo di Bologna mediante l'attivazione dei Placement, lo sviluppo di programmi congiunti di formazione e ricerca con partner esteri, l'apertura al Programma ERASMUS MUNDUS.

I principali risultati raggiunti nell'anno accademico 2008/09, secondo anno accademico di questo secondo triennio di mandato dell'attuale Direzione, possono essere così sintetizzati:

1) Istituzione dei Corsi triennali ordinamentali delle dieci Scuole:

- l'emanazione del Regolamento relativo alle modalità di funzionamento, alle competenze e alla composizione degli Organi delle strutture didattiche non è potuta avvenire, stante la perdurante attesa di approvazione ministeriale del Regolamento Didattico Accademico, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 luglio 2008;
- la qualificazione dell'offerta formativa delle dieci Scuole (due delle quali ancora da attivare) è iniziata lungo le linee individuate in sede programmatica (ottimizzazione delle risorse umane interne, individuazione di eccellenze esterne, stipula di convenzioni per stage e tirocini). I tutoraggi sono in corso di attivazione;
- la promozione dell'offerta formativa per l'anno accademico in esame è avvenute in varie forme (conferimento di diploma accademico honoris causa a Milo Manara, conferenze, produzione di materiale informativo sull'offerta formativa e di gadgeting istituzionale)<sup>21</sup>;

2. Articolazione nei settori scientifico-disciplinari previsti dal DM 482/08, sulla base delle relative declaratorie: l'offerta didattica è stata rimodulata con lungimiranza, valorizzando la continuità con le esperienze della fase sperimentale<sup>22</sup>.

Quanto ai problemi relativi agli spazi e alla conseguente organizzazione della didattica, sono stati richiesti i fondi necessari per la ristrutturazione e l'adeguamento funzionale della palazzina ex Vigili Urbani a Macerata. Sono stati altresì avviati contatti per l'apertura di una sede distaccata a Montecassiano, dove è già stato realizzato un workshop.

Infine, nell'anno accademico 2008/09 l'Accademia ha continuato a collaborare intensamente al Processo di Bologna mediante la partecipazione ai seminari tecnici dei Bologna Experts, l'attivazione di due IP - Intensive Programme, e l'ottenimento – prima Accademia di Belle Arti in Italia – dello European Label per il Diploma Supplement<sup>23</sup>.

**B3. La Relazione del Direttore contenente i programmi e le esigenze relativi all'anno finanziario 2008**

La Relazione è stata redatta dal Direttore sulla base delle esigenze discusse nelle riunioni del Consiglio Accademico del 18.10.07 (verbale n. 28/07). Tali esigenze riguardavano nello specifico le attività di ricerca e singole iniziative.

<sup>21</sup> Per il dettaglio delle attività di comunicazione e promozione nell'anno accademico 2008/09, si veda l'App. II.6.

<sup>22</sup> Per il dettaglio sull'attività didattica dell'Accademia nell'anno accademico 2008/09, si veda l'App. II.2.

<sup>23</sup> Per il dettaglio su questi aspetti nell'anno accademico 2008/09, si veda l'App. II.5. Si ricorda peraltro il contributo fornito dall'Accademia di Belle Arti di Macerata alla messa a punto del Diploma Supplement per le Accademie di Belle Arti con l'organizzazione – in collaborazione con l'Agenzia Nazionale LLP – del Seminario AFAM tenutosi a Macerata il 26 aprile 2008 nel quadro del Processo di Bologna.

Dopo una premessa nella quale vengono illustrati i risultati conseguiti nell'anno accademico 2006/07, il documento articola la programmazione nei seguenti punti:

- **offerta formativa**, per la quale si riconferma l'offerta dell'anno precedente con i relativi impegni contrattuali, in attesa dell'approvazione ministeriale dei piani di studio triennali ordinamentali e biennali sperimentali;
- **ricerca, formazione, produzione**, per le quali si riconfermano le attività *Mirionima*, *I-Mode Visions*, *MC Art*. Oltre a queste si prevede la realizzazione di altre attività proposte dai docenti;
- **logistica**, per la quale si propone l'acquisto di un banco di regia/suono, e il completamento del primo lotto di lavori nell'ex palazzina dei Vigili Urbani, da adibire a didattica, spazio espositivo e biblioteca istituzionale. A ciò si aggiunge la necessità di effettuare acquisti di materiale bibliotecario;
- **sussidi agli studenti**, per i quali si riconferma la necessità di rafforzamento della partecipazione in varie forme alla vita dell'istituzione da parte degli studenti;
- **promozione immagine**, per la quale si segnala la necessità di rafforzare la visibilità nel territorio attraverso la comunicazione degli eventi istituzionali, l'organizzazione di un convegno, la realizzazione di una campagna pubblicitaria finalizzata alla valorizzazione dell'offerta formativa, il potenziamento del sito Internet istituzionale.

A conclusione del documento, viene formulata la richiesta di ulteriori risorse da destinare alla messa a norma degli spazi al piano terra della palazzina ex Vigili Urbani, e all'avvio dei lavori di ristrutturazione del piano superiore.

Il documento contiene infine un prospetto finanziario che quantifica le richieste in ordine ai vari punti elencati.

<b>B4. La Relazione del Direttore contenente i programmi e le esigenze relativi all'anno finanziario 2009</b>
---

La Relazione è stata approntata dal Direttore sulla base delle esigenze didattiche discusse nelle riunioni del Consiglio Accademico del 22.10.08 e del 05.11.08. Tali esigenze – riconfermate rispetto all'anno precedente – riguardavano nello specifico:

- offerta formativa (contratti e affidamenti interni);
- logistica (locali, attrezzature, materiali);
- attività di ricerca, produzione e formazione;
- sussidi agli studenti;
- promozione e immagine, nonché reiterazione delle attività di produzione (*I-Mode Visions*, *Mirionima*, *Mc Art* etc.).

La delega al Direttore per la stesura della Relazione è stata data dal Consiglio in data 05.11.08. Nella stessa data, la Rappresentante della Consulta degli Studenti ha manifestato le esigenze emerse dall'Assemblea degli Studenti, consistenti in:

- possibilità di disporre di uno spazio autogestito;
- adesione alla manifestazione del 14 novembre a Roma.

Il Consiglio ha ratificato le Linee programmatiche nella riunione del 03.12.08.

La premessa al documento evidenzia vibratamente alcuni fattori di forte criticità che impattano sulla programmazione dell'Istituzione:

- la mancata approvazione degli ordinamenti didattici dei corsi da parte del Ministero, e la sospensiva del decreto attuativo sugli ordinamenti<sup>24</sup>;
- l'aggravata situazione finanziaria, a causa dei tagli crescenti ai finanziamenti ministeriali. Questi vengono effettuati anche in proporzione alla crescente capacità dell'Istituzione di acquisire risorse in autonomia, risultando in tal modo punitivi anziché incentivanti;
- le incertezze relative alla conferma dei corsi abilitanti biennali ad indirizzo didattico;
- l'estrema difficoltà di adire ai finanziamenti regionali FSE per la formazione, dovuta ai requisiti minimi relativi agli spazi e alla carenza cronica di personale amministrativo.

Tale situazione ha reso impossibile la realizzazione di buona parte delle proposte – anche le più qualificanti – per l'anno accademico precedente, contenute nella Relazione 2008 dello stesso Direttore (vedi sopra, § 1.3).

Per l'esercizio finanziario 2009, la *Relazione* recupera i cinque punti della Relazione precedente, per i quali formula le seguenti proposte:

- **offerta formativa**, per la quale si mira a inquadrare l'attività didattica riconfermata e nuova nel quadro delle declaratorie dei campi disciplinari. Le aree di intervento vengono specificate in nuovi bienni di secondo livello, corsi di specializzazione, Master attivati e nuovi anche sulla base di finanziamenti FSE;
- **ricerca, formazione, produzione**, per le quali si riconfermano le attività *Mirionima*, *I-Mode Visions*, *MCArt*, *ASP*. Oltre a queste si prevedono pubblicazioni legate alla didattica di docenti e di allievi, cicli di seminari, conferenze ed eventi, la realizzazione di un workshop. Completa le attività relative a questo punto la proposta di un convegno sul Futurismo e l'avvio del Progetto IP *Terra cruda Terra cotta*, cofinanziato dall'Unione Europea;
- **logistica**, per la quale si segnala nuovamente la necessità di investimenti per la palazzina ex Vigili Urbani, di acquisti di materiale bibliotecario e strumentale, la riconferma del contratto di leasing per il laboratorio di falegnameria. Si rinnova infine la richiesta di acquisto di un banco di regia/suono;
- **sussidi agli studenti**, per i quali si riconferma la necessità di rafforzamento della partecipazione in varie forme alla vita dell'istituzione da parte degli studenti. A questa si aggiunge la proposta di finanziamento di attività di supporto alla didattica e alla gestione dell'Istituzione, svolte da studenti;
- **promozione immagine**, per la quale si segnala la necessità di rafforzare la visibilità nel territorio attraverso la comunicazione degli eventi istituzionali, l'organizzazione di un convegno sul Futurismo, la realizzazione di una campagna pubblicitaria finalizzata alla valorizzazione dell'offerta formativa, e in particolare dei nuovi corsi ordinamentali. Per quest'ultima, viene richiesto un finanziamento speciale ad hoc.

A conclusione del documento, viene formulata la richiesta di 400.000 Euro da destinare al recupero funzionale del primo piano e del sottotetto della palazzina ex Vigili Urbani, oltre che alla messa a norma dell'intero edificio.

Il documento contiene infine un prospetto finanziario che quantifica le richieste in ordine ai vari punti elencati.

---

<sup>24</sup> Approvati all'atto della chiusura della presente Relazione.

*B5. La Relazione illustrativa del Presidente allegata al Bilancio consuntivo – Esercizio finanziario 2008*

In apertura, la Relazione sottolinea sinteticamente i risultati conseguiti nell'esercizio; tra questi, l'impossibilità di effettuare spese in conto capitale a causa dei tagli ai finanziamenti ministeriali, e la redazione dell'inventario aggiornato dei beni di proprietà dell'Istituzione ai sensi della Circ.Min. MEF - Ragioneria Generale dello Stato n. 42 del 30.12.04.

La Relazione contiene quindi un'illustrazione analitica delle varie voci del Bilancio e delle motivazioni delle scelte effettuate.

*B6. La Relazione illustrativa del Presidente allegata al Bilancio di previsione 2009*

La Relazione sottolinea in apertura il taglio del 40% delle risorse sul contributo indistinto per l'esercizio 2007, che mette gravemente a rischio il funzionamento dell'Istituzione.

Successivamente, il documento si concentra sull'offerta formativa e il programma didattico-culturale 2008/09, che ne costituisce il corpo. Oltre all'offerta formativa ad esaurimento e a quella attivata dopo il parere favorevole del CNAM, vengono elencate – a titolo esemplificativo e non esaustivo – le proposte deliberate dal Consiglio Accademico. La loro realizzazione viene subordinata al fatto che raggiungano un livello di esecutività sufficiente entro la fine dell'anno solare 2008. Del Progetto IP *Terra cruda Terra cotta* viene invece assicurato il finanziamento, stante la sua approvazione da parte dell'Unione Europea. Anche quanto a workshop, conferenze e seminari, nonché ai sussidi agli studenti, verrà esaminata la loro possibilità di attuazione. Si prevede infine la realizzazione di materiale informativo sui percorsi didattici.

Il documento passa quindi all'elencazione delle entrate sulla base delle risorse finanziarie disponibili, e in particolare dell'avanzo di amministrazione, del quale vengono descritti gli importi vincolati e non vincolati da utilizzare per l'esercizio in esame.

La descrizione delle spese è connessa alla parte II del preventivo finanziario gestionale, con l'evidenziazione degli importi per alcune UPB - Unità Previsionali di Base.

Le *Conclusioni* del documento evidenziano come il contributo ministeriale sia pari al 20,16% del totale delle entrate, elemento cui si aggiungono altre negatività, tra le quali il quasi azzeramento della quota disponibile dell'avanzo di amministrazione. Questo, se da una parte costituisce un indicatore positivo in ordine alla capacità gestionale, costituisce altresì un elemento di forte rischio in caso di ritardato trasferimento delle risorse ministeriali.

Un *Addendum* conclusivo contiene la richiesta di un contributo ministeriale di 300.000 Euro per la messa a norma e il completamento dei lavori della palazzina ex Vigili Urbani, e di un ulteriore contributo di 45.000 Euro per l'acquisto di un banco di regia/sono.

## L'attività didattica

### 2.1. Dalla Relazione 2011: L'impatto della riforma sull'assetto dei corsi di studio

Per quanto riguarda la ricostruzione storica dell'iter di attuazione della riforma e il suo impatto sull'assetto dei corsi di studio attivati presso l'Accademia di Macerata si rimanda al paragrafo seguente, risultando sostanzialmente ininfluenti sull'andamento dell'attività didattica dell'Accademia di Belle Arti di Macerata i decreti ministeriali emanati tra il 31 marzo 2010 e il 31 marzo 2011.

In ordine di tempo essi sono stati:

- il DM n. 89 del 3 luglio 2009 “Settori artistico-disciplinari delle Accademie di Belle Arti”;
- il DM n. 123 del 30 settembre 2009 “Ordinamenti didattici dei corsi di studio per il conseguimento del diploma di primo livello nelle Accademie di Belle Arti”;
- il DM n. 231 dell'11 ottobre 2010 “Riordino dei corsi triennali di primo livello già attivati dall'Accademia di Belle Arti di Macerata”.

I primi due provvedimenti elencati presentano una rilevanza generale e sono stati emanati per risolvere la travagliata vicenda delle declaratorie<sup>25</sup>. Dei due, il secondo, che riduce da 12 a 10 la disponibilità del numero di crediti affidati alla libera elezione degli studenti, ha imposto aggiustamenti solo formali, in quanto tali crediti erano stati programmati per la terza annualità dei corsi ordinamentali, non ancora attivata nell'anno accademico 2009/10. Nella programmazione di questa annualità essi sono stati assegnati alle Attività formative per la prova finale, cui l'Istituto fa corrispondere per lo più i Seminari istituzionali.

Il DM 231/10, che fa specifico riferimento all'Istituto maceratese, è risultato invece totalmente ininfluenza sull'offerta formativa effettivamente erogata per due ordini di motivi: da un lato il fatto che è stato emanato al termine dell'anno accademico considerato, dall'altro il fatto che non introduce elementi rilevanti di modifica della situazione in atto.

Facendo il confronto con gli anni immediatamente precedenti, nei quali la decretazione ministeriale ha marcato la fine della fase sperimentale, l'anno accademico 2009/10 è stato caratterizzato da una fase di sostanziale stasi normativa. Questa, se da un lato ha favorito il consolidamento del nuovo assetto ordinamentale, dall'altro propone qualche motivo di preoccupazione per quanto riguarda la piena attuazione del Processo di Bologna nel modo prefigurato dalla legge 508/99.

---

<sup>25</sup> Sulla vicenda delle declaratorie si veda la nota 20.

L'avanzamento dello stato attuativo della riforma rende sempre più pressante l'urgenza di un intervento regolamentare sul reclutamento del personale, stante l'esaurirsi delle graduatorie nazionali e la profonda modifica dell'offerta formativa intervenuta da quando tali graduatorie furono stilate. Infatti l'intervento riformatore non ha solo introdotto nuovi settori artistico-disciplinari (e con ciò la necessità di attivare nuove materie d'insegnamento), ma ha anche moltiplicato il numero degli insegnamenti e modificato l'incidenza formativa delle discipline del Vecchio Ordinamento, con conseguente frazionamento delle aree di competenza in settori disciplinari, a loro volta specificati in campi disciplinari differenziati.

Per le Istituzioni ne è conseguita una situazione di pesante disagio: attingendo alle graduatorie nazionali – quando le stesse non siano andate esaurite – non sempre si possono reperire le competenze specifiche corrispondenti alle necessità didattiche da soddisfare. Vengono così affidati a personale precario insegnamenti che per la loro centralità costituiscono punti di riferimento nell'organizzazione didattica di un Corso.

D'altro canto, si registrano novità rilevanti per quanto riguarda le norme tecnico-amministrative che disciplinano la docenza. Il nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro sottoscritto in data 4 agosto 2010 modifica l'impegno di lavoro del personale docente, precedentemente fissato in 486 ore annue per i docenti di I fascia e in 432 per i docenti di II fascia, abolendo la distinzione del carico di lavoro tra le due fasce e ridefinendolo “in maniera uniforme, a parità di prestazioni lavorative complessivamente erogate, in 324 ore annue”.

Il contratto tende dunque a colmare la differenziazione delle due fasce in cui è inquadrato il personale docente a tempo indeterminato, differenza peraltro tuttora marcata dal diverso trattamento economico. Tale uniformità conferma l'obbligo delle prestazioni di natura didattica che il precedente contratto stabiliva in 324 ore annue per entrambi i livelli, allora differenziati unicamente dalla quota oraria retribuita per l'attività di ricerca, pari a 162 ore per i docenti di I fascia e a 108 per quelli di II fascia.

La novità introdotta con il nuovo contratto s'ha da intendere dunque unicamente nella soppressione del riconoscimento retributivo dell'attività di ricerca, dal momento che quest'ultima non è contemplata dal nuovo contratto; esso riserva tutte le 324 ore ad “attività connesse alla funzione docente”, e all'interno di tale monte ore distingue solo le “almeno 250 ore complessive” da dedicare alla didattica frontale.

Unitamente alla perdurante mancata attivazione di corsi del III ciclo formativo per la formazione alla ricerca, che costituiscono la specifica caratterizzante dell'istruzione superiore, l'eliminazione della voce ‘ricerca’ dalla materia contrattuale sembra fornire un segnale purtroppo coerente con le gravi carenze strutturali, strumentali e finanziarie che sacrificano in maniera determinante la vocazione produttiva di gran parte del corpo docente, come meglio si vedrà al successivo § 3.3.

Altro motivo d'inquietudine è costituito dalla novità, introdotta dal Dipartimento della Funzione Pubblica con il D.Lgs. 150/09 (c.d. “legge Brunetta”) che ridetermina i comparti e le aree di contrattazione collettiva per il triennio 2010-12. In esso, le Istituzioni AFAM sono state incluse nel comparto “amministrazioni statali ed enti non economici”, con collocazione diversa da quella della Scuola e al tempo stesso da quella – separata – dell'Università. In tal modo minaccia di riproporsi la singolare anomalia di cui ha molto sofferto l'Istruzione Artistica prima che ne venisse soppresso l'Ispettorato, quando le Accademie erano considerate “Istituti di livello secondario superiore”, con una definizione che sostanzialmente le escludeva sia dal livello della Scuola secondaria, sia dal livello dell'istruzione superiore.

L'ambiguità di tale collocazione sta producendo la conseguenza dell'obbligo – in analogia a quanto previsto per gli uffici della Pubblica Amministrazione – della rilevazione oggettiva delle presenze del personale in servizio, ciò che imporrebbe l'adozione di un sistema di accertamento che non trova corrispondenza né nelle Università, né negli istituti del comparto Scuola.



Infine, per la sua coerenza con i segnali apparentemente contraddittori dell'afferenza dell' AFAM allo Spazio europeo dell'istruzione superiore, come prefigurato dalla legge 280/99 in attuazione del Processo di Bologna, desta inquietudine il fatto che la legge 240/10 (c.d. "legge Gelmini") di riforma dell'Università introduca la possibilità dell'iscrizione contemporanea ad un corso universitario di laurea e ad un corso di Conservatorio, introducendo all'interno del sistema AFAM un elemento di anomalia che non trova alcuna corrispondenza nel sistema universitario nazionale.

## *2.2. Dalla Relazione 2010: L'impatto della riforma sull'assetto dei corsi di studio*

La legge 21.12.99, n. 508 ha segnato la nascita del sistema AFAM - Alta Formazione e specializzazione Artistica Musicale e coreutica. In tale sistema, alle Accademie di Belle Arti, ai Conservatori di Musica, all'Accademia Nazionale di Danza, all'Accademia Nazionale di Arte Drammatica, agli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche e agli Istituti Musicali Pareggiati viene riconosciuto un livello pari a quello delle Università per le discipline scientifiche e umanistiche.

Nel settore artistico e musicale, gli istituti del sistema AFAM si configurano pertanto quali sedi primarie di alta formazione, specializzazione e ricerca, che rilasciano, alla conclusione dei percorsi formativi, specifici diplomi accademici di primo e secondo livello, di specializzazione, di perfezionamento e di formazione alla ricerca nel campo artistico e musicale.

Con tale scelta, il legislatore ha risolto l'ambiguità della dizione "istruzione post-secondaria superiore" che di fatto assegnava le Accademie di Belle Arti ad un livello incertamente intermedio tra quello della scuola secondaria superiore e quello dell'università.

Esso era retaggio di una disciplina organica risalente al D.Lgt. n. 1852 del 05.05.18 e al RD n. 3123 del 31.12.23. Tale disciplina era stata riordinata con la legge n. 262 del 02.03.63, avente ad oggetto l'ordinamento amministrativo e didattico, e successivamente ricompresa nel Testo Unico del D.Lgs. n. 297 del 16.04.94.

La vetustà di tale impianto istituzionale era stata appena mitigata dall'intervento operato con il DM del 13.04.92, che, con l'introduzione dei cosiddetti corsi complementari (originariamente 'corsi speciali')<sup>26</sup> – regolamentati l'anno successivo alla loro istituzione con DM n. 540 del 30.09.93 –, forniva una prima risposta all'ampliamento, nel frattempo intervenuto, dei campi disciplinari di pertinenza delle Belle Arti. Fino a tale data, oltre agli insegnamenti delle materie principali (Pittura, Scultura, Decorazione e Scenografia), nelle Accademie di Belle Arti veniva impartito l'insegnamento di sole cinque altre discipline: Anatomia artistica, Plastica ornamentale, Scenotecnica, Storia dell'arte e Tecniche dell'incisione.

Alla fine degli anni '90, la necessità di un'ulteriore e profonda riconfigurazione degli studi artistici superiori è stata imposta dalle esigenze di una società nella quale le trasformazioni culturali e le innovazioni tecnologiche hanno conferito al linguaggio visivo una rilevanza e una pervasività inedite.

Un contributo decisivo nell'imporre l'urgenza di un tale intervento va peraltro riconosciuto al 'Processo di Bologna', il cui fine ultimo è stato la creazione del cosiddetto "Spazio europeo dell'istruzione superiore" entro la fine del 2009<sup>27</sup>. Il che ha imposto scadenze e dettato esigenze di armonizzazione con le istituzioni europee della formazione artistica di livello superiore, che nella generalità dei casi sono Facoltà organicamente inserite nei diversi sistemi universitari nazionali. In particolare, ciò ha imposto l'adozione

<sup>26</sup> Il DM 21.07.97 assegnava all'Accademia di Belle Arti di Macerata 20 corsi speciali, ora inseriti tra gli insegnamenti affidati ai docenti in organico.

<sup>27</sup> La sua incidenza nella riforma del settore AFAM è stata oggetto del seminario "Il Processo di Bologna" tenutosi presso il Conservatorio "Alfredo Casella" di L'Aquila l'11 e 12 novembre 2005. Per l'attuazione del Processo di Bologna e gli obiettivi della sua prima e seconda fase, si veda [www.processodibologna.it](http://www.processodibologna.it).

del sistema dei crediti formativi secondo i principi dell'ECTS (European Credit Transfer System) e l'articolazione in semestri dell'attività didattica, per agevolare la mobilità studentesca e il riconoscimento degli studi effettuati all'estero.

La legge n. 508/99 costituisce pertanto il punto di partenza di un processo di trasformazione la cui lenta attuazione trova in parte ragione nella profondità del cambiamento e nella complessità della ridefinizione disciplinare che ad esso s'accompagna. La concreta attuazione della riforma è stata infatti demandata dal legislatore a una serie di Regolamenti, da emanarsi ai sensi dell'art. 17, c.2 della legge 23.08.88, n. 400.

Il Regolamento più rilevante per l'attività didattica tra quelli sinora emanati è stato il DPR 28.02.03, n. 132. Esso detta i criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, e attribuisce al Consiglio Accademico delle Istituzioni (art. 8, c.2 sub d) la competenza a deliberare il Regolamento Didattico e il Regolamento degli Studenti, sentita la Consulta degli Studenti.

In particolare, il Regolamento Didattico deve essere deliberato<sup>28</sup> in conformità ai criteri generali fissati dal Regolamento emanato con DPR n. 212 del 08.07.05, che ha dettato la disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni AFAM, ai sensi dell'art. 2, c.7 sub h) della legge n. 508/99.

Precedentemente, con i DDMM emanati dal MIUR in data 08.10.03 (il n. 627 per le Accademie statali e il n. 628 per le Accademie legalmente riconosciute), erano stati autorizzati corsi sperimentali di II livello, rispettivamente in numero di 12 in cinque Istituti statali e in numero di 2 in un solo Istituto legalmente riconosciuto. Tali corsi hanno avuto ad oggetto, per lo più, gli ambiti disciplinari della multimedialità e del restauro; i titoli rilasciati alla fine dei corsi sono stati validati con DM n. 39 del 12.03.07.

Ma ancora prima, con un DM del 12.10.98 dell'allora competente Ministero della Pubblica Istruzione - Ispettorato per l'Istruzione artistica, Divisione V, l'Accademia di Belle Arti di Macerata era stata autorizzata alla sperimentazione dei due corsi quadriennali di Teoria e tecnica della conservazione dei Beni Culturali e Teoria e tecnica della comunicazione visiva multimediale, i cui titoli finali erano corrispondenti rispettivamente ai corsi accademici ordinamentali (quadriennali) di Pittura e Scenografia.

A segnare per le Accademie di Belle Arti l'avvio della fase decisiva della riforma sono stati il DM n. 626 dell'08.10.03 e il DM n. 73 del 23.07.04, aventi ad oggetto rispettivamente l'autorizzazione ad attivare corsi sperimentali di II livello (tuttora in attesa di un provvedimento normativo che ne disciplini l'assetto ordinamentale) e l'attivazione di un'offerta formativa sperimentale triennale "Arti visive e discipline dello spettacolo", che ai corsi tradizionali (Pittura, Scultura, Decorazione e Scenografia) ha aggiunto il corso di Grafica.

A questo primo intervento sull'assetto istituzionale 'storico' delle Accademie di Belle Arti ha fatto seguito il DM n. 123 del 30.09.09, con il quale l'esperienza dei corsi sperimentali attivati nel 2003 è stata travasata nella disciplina ordinamentale dei corsi di Primo livello delle nuove Scuole di: Restauro, Nuove tecnologie dell'arte, Comunicazione e valorizzazione del patrimonio artistico contemporaneo, Didattica dell'arte.

Precedentemente, dall'a.a. 2004/05, l'ambito disciplinare di pertinenza delle Accademie di Belle Arti era stato ampliato alla didattica abilitante con l'autorizzazione (DM n. 82 del 07.10.04, ai sensi dell'art. 1, c.3 bis della legge n. 143 del 04.06.04) ad attivare corsi biennali abilitanti all'insegnamento, denominati COBASLID (Corsi Biennali Abilitanti di Secondo Livello ad Indirizzo Didattico)<sup>29</sup>. Inoltre, con DM n. 21,

<sup>28</sup> In attuazione della citata normativa, in data 07.07.08 il Consiglio Accademico dell'Accademia di Belle Arti di Macerata, sentito il Collegio dei Professori e la Consulta degli Studenti, ha approvato il Regolamento didattico, (tuttora in attesa di approvazione ministeriale) con delibera n. 34 del 7 luglio 2008.

<sup>29</sup> I corsi sono stati istituiti per le seguenti 5 classi: 7° (Arte della fotografia e grafica pubblicitaria); 18° (Discipline geometriche, architettoniche, arredamento e scenotecnica); 21° (Discipline Pittoriche); 22° (Discipline plastiche); 25A (Disegno e storia dell'arte); 28° (Educazione artistica).

del 09.02.05 alle Accademie di Belle Arti è stata riconosciuta anche la possibilità di attivare corsi speciali biennali abilitanti, riservati al personale in possesso di titolo di specializzazione per il sostegno.

In data 22.01.08, il DM n. 482 ha finalmente definito i nuovi ordinamenti didattici delle Accademie di Belle Arti, immettendo nel nuovo assetto ordinamentale i risultati delle sperimentazioni precedenti. Il Decreto contempla un'offerta didattica molto più articolata di quanto non fosse nell'ordinamento precedente la riforma<sup>30</sup>. Ai domini tradizionali (peraltro anch'essi ridefiniti) dell'arte pura e dell'arte applicata, il Decreto affianca infatti l'ambito disciplinare della comunicazione e didattica, che trova il suo primo riconoscimento nell'ambito di pertinenza disciplinare delle Accademie di Belle Arti. Il nuovo ordinamento individua tre Dipartimenti, sostanzialmente corrispondenti alle Facoltà universitarie:

- Arti visive, comprendente le Scuole (corrispondenti ai corsi di laurea universitari) di Decorazione, Grafica, Pittura e Scultura;
- Progettazione e arti applicate, comprendente le scuole di Progettazione artistica per l'impresa, Restauro, Scenografia e Nuove tecnologie per l'arte;
- Comunicazione e didattica, comprendente le scuole di Comunicazione e valorizzazione del patrimonio artistico contemporaneo e Didattica dell'arte.

L'ordinamento consente altresì ai singoli Istituti di definire una propria articolazione dell'offerta formativa interna alle Scuole, con l'attivazione di corsi di diploma corrispondenti ai curricula dei corsi di laurea negli ordinamenti universitari.

Fino all'a.a. 2007/08, la variegata offerta formativa delle Accademie di Belle Arti è stata quindi costituita da:

corsi tradizionali (Vecchio Ordinamento);

corsi sperimentali autorizzati dal Ministero della Pubblica Istruzione in soli tre Istituti, tra i quali l'Accademia di Belle Arti di Macerata;

- corsi sperimentali triennali di primo livello (Nuovo Ordinamento);
- corsi sperimentali biennali di secondo livello in Arti visive e discipline dello spettacolo (Nuovo Ordinamento);
- altri corsi sperimentali di II livello (in cinque Istituti statali e in uno legalmente riconosciuto; vedi sopra);
- Master di I e II livello;
- corsi biennali abilitanti di secondo livello ad indirizzo didattico, COBASLID;
- corsi speciali per gli insegnanti di sostegno;
- Scuola Libera del Nudo.

La complessità del quadro sinteticamente esposto offre una rappresentazione chiara del faticoso procedere dell'iter riformatore. Per quanto riguarda in particolare le Accademie di Belle Arti esso riflette, oltre a una farraginoso e generalizzata lentezza degli interventi sui singoli aspetti della riforma, la profondità e l'incidenza dell'azione di ridisegno imposta dall'adeguamento dell'istruzione artistica a una nuova dimensione europea, e dal contesto sociale e tecnologico della cultura visiva contemporanea.

### *2.3. Dalla Relazione 2011: L'offerta formativa dell'Accademia di Belle Arti di Macerata*

Il Nucleo conferma la valutazione estremamente positiva, già espressa nella Relazione annuale 2010, in merito ai risultati conseguiti dall'Accademia di Belle Arti di Macerata

---

<sup>30</sup> All'ampliamento dell'offerta didattica sono corrisposti i provvedimenti relativi alla nuova definizione dei settori artistici scientifico-disciplinari, con relative declaratorie e campi paradigmatici. Sulle declaratorie e il loro iter, si veda la nota 17.

nell'allestimento di un'offerta formativa potenziata e coerente al dettato e allo spirito della riforma. Attraverso di essa, l'Istituto procede nell'estensione della sua area di competenza oltre i limiti del dominio tradizionale delle Belle Arti, e integra sempre più la dimensione produttiva e industriale nella propria offerta formativa.

In particolare, si ritiene vada apprezzato il modo in cui è stato sviluppato il Dipartimento di Progettazione e arti applicate, che si sviluppa oltre i limiti del dominio tradizionale delle Arti visive. Senza sovrapporre la propria offerta formativa a quella degli ISIA (Istituti Superiori per le Industrie Artistiche), l'Istituto si è positivamente impegnato nella contaminazione della sua competenza formativa tradizionale con la dimensione produttiva ed industriale che caratterizza specificamente il territorio d'insistenza.

L'opportunità di tale scelta e la felicità del modo in cui essa è stata attuata sono confermate dal raddoppio delle nuove iscrizioni nei tre corsi della nuova Scuola di Design per l'impresa, che nel corso dell'anno accademico 2009/10 ha visto la prima attivazione della seconda annualità del primo ciclo.

Risultano invece tuttora non attivati i due corsi previsti nel Dipartimento di Comunicazione e didattica dell'arte, anch'esso di nuova istituzione. Il Nucleo ritiene opportuno che – proprio in considerazione della novità dei nuovi percorsi formativi e della concretezza delle loro finalità – l'Istituto verifichi l'efficacia della propria azione formativa adottando sistematicamente, per la precisazione dell'offerta formativa, i “Descrittori di Dublino” sviluppati nell'ambito del Processo di Bologna. Questi, qualificando separatamente cinque tipologie di competenze (il sapere, il saper fare, il saper giudicare, il saper apprendere e il saper trasmettere) per ciascuno dei tre cicli dell'istruzione secondaria superiore, costituiscono uno strumento ampiamente adottato dalle Istituzioni europee. Oltre a risultare quanto mai efficaci per il controllo e il governo dei percorsi formativi, i Descrittori sono in grado, nello specifico dell'Accademia, di produrre effetti benefici sia per quanto riguarda l'innalzamento della qualità dell'azione formativa, sia per quanto riguarda la condivisione di standard della didattica da parte di tutti gli otto Corsi di diploma sinora attivati.

Analogamente, il Nucleo sottolinea che i documenti prodotti dal gruppo dei Bologna Promoters<sup>31</sup> ribadiscono che l'attribuzione dei crediti alle singole discipline va considerata materia da sottoporre a verifica periodica. La crescente esperienza maturata nell'applicazione del sistema ECTS dimostra infatti la necessità di aggiustamenti periodici del rapporto tra crediti assegnati e lavoro richiesto per il superamento dei singoli esami. Tali aggiustamenti sono possibili sia nella modifica – in aumento o in diminuzione – dei carichi di lavoro, sia nella modifica – in aumento o in diminuzione – dei crediti assegnati alla disciplina corrispondente.

La centralità dell'apprendimento, pilastro fondante di tutti i documenti prodotti nelle sedi delle conferenze periodiche dei ministri dell'Istruzione europei, trova nel sistema dei crediti il suo elemento attuativo principale; e un Istituto attento a perseguire la dimensione europea come quello maceratese non può certo trascurare ogni elemento che ne consenta la più corretta applicazione.

Nell'anno accademico 2009/10 l'offerta formativa dell'Accademia di Belle Arti di Macerata risulta articolata come di seguito illustrato.

Per quanto riguarda i corsi attivati e l'offerta formativa si rinvia al seguente § 2.4; le novità intervenute rispetto all'anno accademico esaminato nella Relazione 2010 sono infatti limitate. Esse riguardano:

- l'attivazione della seconda annualità ordinamentale del corso di Teoria e tecnica della

---

<sup>31</sup> Si tratta di rappresentanti di diverse Istituzioni AFAM incaricati dal MIUR di promuovere la corretta attuazione del Processo di Bologna.

comunicazione visiva multimediale, con aggiunta di 2 crediti formativi ai 4 previsti per Storia e teoria dei nuovi media, in adeguamento al DM 123/09;

- la già ricordata attivazione della seconda annualità nel primo ciclo della Scuola di Progettazione artistica per l'impresa, vale a dire dei Corsi di Fashion design, Graphic design e Light Design, con l'introduzione dell'insegnamento di Fotografia, cui sono assegnati 8 crediti formativi, in sostituzione di Documentazione fotografica (6 crediti formativi), in adeguamento al DM 123/09.

Va inoltre segnalata l'estinzione delle COBASLID, avvenuta con la conclusione dei corsi nel giugno 2009, mentre si annuncia prossima l'estinzione del vecchio ordinamento Quadriennale, cui restano iscritti solo 7 studenti dopo il conseguimento del diploma da parte di 41 loro colleghi, nel corso dell'anno accademico 2009/10.

### **CORSI ORDINAMENTALI**

Rispetto a quanto verificato nella Relazione 2010, nell'offerta didattica dell'Accademia durante l'anno accademico 2009/10 non si sono riscontrate modifiche degne di nota, oltre quella relativa all'attivazione delle seconde annualità dei trienni ordinamentali, dei quali si sta regolarmente completando l'implementazione.

Il Nucleo valuta con apprezzamento la prontezza e il pragmatismo con i quali l'Istituto ha reagito al consistente travaso delle nuove iscrizioni dalla prima annualità della Scuola di Grafica al Corso di Graphic Design, accorpando i due Corsi triennali di Grafica d'arte e di Grafica per l'illustrazione per rinviare al successivo biennio la biforcazione delle due specializzazioni. L'operazione è stata resa possibile dal fatto che nell'anno accademico 2008/09 i due Corsi avevano piani di studio perfettamente sovrapponibili, tranne che per gli insegnamenti obbligatori di Grafica d'arte 1, 2 e 3 e Illustrazione 1, 2 e 3, e per alcune materie affini e integrative, quest'ultime in pratica riservabili alla libera opzione degli studenti. Sicché è apparso opportuno convertire da Incisione a Graphic Design la cattedra vacante delle due di I fascia previste in organico, e completare con gli affidamenti il monte ore annuo dei due docenti di II fascia.

Per quanto riguarda gli altri insegnamenti le novità riguardano, oltre alla soppressione di un insegnamento di Incisione al Corso triennale della Scuola di Grafica, l'attivazione delle materie pertinenti alla seconda annualità della Scuola di Progettazione visiva per l'impresa, vale a dire:

- Light Design 2 (12 crediti formativi)
- Fashion Design 2 (12 crediti formativi)
- Graphic Design 2 (12 crediti formativi)
- Tecnologia dei materiali (8 crediti formativi)
- Tecnologie del tessuto (8 crediti formativi)
- Tecnologia della carta (8 crediti formativi)
- Fondamenti di Disegno informatico (8 crediti formativi).

Tra gli insegnamenti dell'annualità, quello di Tecniche della modellazione digitale (8 crediti formativi) è stato solamente potenziato, in quanto esso era già stato attivato presso il Corso di Teoria e tecnica della comunicazione visiva multimediale.

Un dato piuttosto rilevante per gli sviluppi che potrà avere in un prossimo futuro la Scuola di Restauro emerge dalla comunicazione n. 379/Segr./AFAM del 2 agosto 2010. Questa ha annunciato la rettifica del DM n.123/09 "relativamente agli obiettivi formativi ed alle prospettive occupazionali" dei Corsi della Scuola di Restauro a seguito della

mancata approvazione da parte del Consiglio Nazionale per l'Alta Formazione Artistica e Musicale dei Regolamenti per tale Scuola, comunicata con lettera del 16 giugno 2010.

La questione trae origine dal DM n. 87 del 26 maggio 2009, con il quale il Ministero per i beni e le attività culturali, di concerto con il MIUR, ha definito i criteri e i livelli di qualità relativi all'insegnamento del restauro, alle modalità di accreditamento e ai requisiti organizzativi dei soggetti abilitati ad impartirne l'insegnamento.

Nonostante la cultura delle tecniche artistiche e l'esercizio manuale della loro applicazione abbiano nelle Accademie di Belle Arti il loro luogo deputato, il concerto tra i due Ministeri aveva prodotto una situazione per cui i diplomati da queste Istituzioni sarebbero stati esclusi dalla possibilità di acquisire la qualifica di "Collaboratore-restauratore di Beni Culturali". Sicché, con la nota di cui sopra, la segreteria AFAM dava notizia dell'avanzata definizione dell'emanando decreto relativo all'ordinamento della Scuola di Restauro<sup>32</sup>, evidenziando peraltro la possibilità che i crediti acquisiti con la frequenza dei Corsi triennali attualmente attivi in via sperimentale potrebbero non essere riconosciuti per l'accesso al nuovo Corso quinquennale a ciclo unico.

Per quanto riguarda l'attività seminariale cui è stato fatto cenno in riferimento all'applicazione del DM n. 123/09 sugli ordinamenti didattici dei corsi triennali nelle Accademie, l'Accademia ha realizzato 12 seminari a carattere trasversale sui temi qui di seguito dettagliati:

- *Elementi di produzione video*, 6 incontri a cura del Prof. Massimo Puliani;
- *Architettura virtuale*, 6 incontri a cura dei Proff. Franco Bosisio e Stefano Chiodi;
- *Basic Design*, 8 incontri a cura del Prof. Piergiorgio Capparucci;
- *Arte come cultura relazionale di sostegno verso l'autonomia*, 5 incontri a cura del Prof. Fausto Copparo;
- *Musicultura*, 12 incontri a cura dei Proff. Piergiorgio Capparucci e Francesca Cekarini;
- *Educazione museale e scuola museo*, 5 incontri a cura della Prof.ssa Luciana Cataldo;
- *Incontro con Francesco Liberti*, 1 incontro a cura del Prof. Pierpaolo Loffreda;
- *Questione di sguardi*, 6 incontri a cura del Prof. Giorgio Marangoni;
- *Il disegno nella vita di un artista*, 2 incontri a cura della Prof.ssa Teresa Marasca;
- *Immobilità ferita*, 10 incontri a cura del Prof. Fabrizio Sibona;
- *Ceramica artistica*, 5 incontri a cura della Prof.ssa Manuela Traini;
- *Light Design: il teatro*, 12 incontri a cura dei Proff. Piergiorgio Capparucci e Francesca Cekarini.

## MASTER DI I LIVELLO

Nell'anno accademico 2009/10 l'offerta formativa di carattere non curriculare dell'Accademia di Macerata ha confermato il Master già esistente nel precedente anno accademico.

Dopo la felice esperienza del biennio precedente, nell'anno accademico 2009/10 è stata infatti organizzata la terza edizione del Master di I livello in Illustrazione per l'editoria, ancora una volta in collaborazione con l'Associazione culturale 'La Fabbrica delle Favole', che si è rivelata partner serio e prezioso per la sua capacità di garantire uno standard organizzativo di grande affidabilità ed un livello qualitativo più che apprezzabile. Tale collaborazione è regolata dalla convenzione triennale stipulata in data

---

<sup>32</sup> Il Decreto, che porta il n. 302, è stato emanato il 30 dicembre 2010.

22 aprile 2008, stando alla quale l'Istituto è impegnato a fornire gli spazi e i servizi di segreteria amministrativa, mentre l'Associazione si fa carico della segreteria didattica e organizzativa.

Il Master si è articolato in tre moduli distribuiti tra il giugno 2009 e l'agosto 2010; il primo e il terzo, entrambi estivi, sono stati riservati alla didattica frontale e al rapporto con gli editori, mentre il secondo, invernale, ha integrato lezioni on line e attività di apprendimento personale.

Al momento della chiusura della Relazione 2011 la terza edizione del Master in Illustrazione era in corso; il Nucleo ne darà più ampio dettaglio nella prescritta relazione di verifica.

## **CORSO DI SPECIALIZZAZIONE DI I LIVELLO**

Nel corso dell'anno accademico 2009/10 presso l'Accademia ha avuto sede un Corso di Perfezionamento di I livello in "Web Design" della durata di 600 ore, finanziato dalla Regione Marche nell'ambito del Fondo Sociale Europeo e organizzato dall'Istituto maceratese. Al Corso hanno prestato la loro opera 16 docenti, di cui 2 interni, un tutor d'aula ed un assistente per lo stage esterno. Dei 18 iscritti, tutti tranne uno – che ha interrotto volontariamente la frequenza al Corso – hanno sostenuto con successo l'esame finale.

### *2.4. Dalla Relazione 2010: L'offerta formativa dell'Accademia di Belle Arti di Macerata*

Il Nucleo esprime una valutazione estremamente positiva in merito ai risultati conseguiti dall'Accademia di Belle Arti di Macerata nell'allestimento di un'offerta formativa potenziata e coerente al dettato e allo spirito della riforma. L'attivazione dei corsi triennali nell'anno accademico oggetto della presente Relazione ha segnato un ulteriore incremento dell'offerta formativa, con la prima annualità dei tre corsi afferenti alla scuola di Progettazione per l'impresa. Si tratta dell'ultimo episodio di una vicenda ultradecennale, nella quale l'Istituto ha mantenuto un ruolo di avanguardia nell'estensione dell'area di competenza oltre i limiti del dominio tradizionale delle Belle Arti.

L'Accademia di Belle Arti di Macerata ha infatti imboccato la via della riforma in maniera precoce e risoluta, a partire dalla pronta attivazione - nell'a.a. 1998/99 - dei due corsi quadriennali sperimentali di Teoria e tecnica della conservazione dei Beni Culturali e Teoria e tecnica della comunicazione visiva multimediale. I corsi furono autorizzati dal Ministero della P.I., allora competente in materia d'istruzione artistica, con DM del 12.10.98.

Altrettanto tempestiva è stata l'attivazione:

- del biennio sperimentale, a partire dall'a.a. 2003-04 (DM n. 626/03);
- dei COBASLID (l'Accademia maceratese è tra i pochissimi Istituti che hanno attivato i corsi di tutte le classi);
- del corso per insegnanti di sostegno (DM n.21/05), sin dalla sua prima istituzione;
- del triennio sperimentale di I livello di Arti visive e discipline dello spettacolo istituito (DM n. 73/04) il 23 luglio e attivato a partire dall'a.a. 2004-05 con tutti i corsi previsti.

Nell'a.a. 2008/09, contestualmente all'esaurimento del vecchio ordinamento quadriennale è stata attivata la prima annualità del nuovo triennio ordinamentale, nel quale è stato possibile travasare l'offerta didattica del triennio sperimentale senza

stravolgerne i percorsi. L'Accademia aveva infatti tempestivamente adottato, a partire dalla prima attivazione dei trienni sperimentali, la logica delle declaratorie<sup>33</sup>, sia per quanto riguarda la denominazione delle materie d'insegnamento, sia per quanto riguarda la loro assegnazione ai docenti in organico.

L'Istituzione aveva inoltre contestualmente ridotto (da 36 a 24 o 26, a seconda del corso frequentato) il numero degli esami da superare per ottenere i 180 crediti necessari al conseguimento del titolo finale; ciò anche mediante la modularizzazione di alcuni insegnamenti. Analogamente, si era intervenuti con l'inserimento delle prove d'idoneità in ingresso per la lingua inglese e per l'informatica, la cui introduzione è stata elemento distintivo dell'Accademia maceratese nel contesto delle Accademie italiane.

Va evidenziato infine come le novità relative tanto alla valutazione del carico di lavoro dei corsi in base al sistema europeo dei crediti (ECTS)<sup>34</sup>, quanto all'articolazione dell'attività didattica in semestri siano state adottate dall'Accademia sin dall'a.a. 2003/04, al momento dell'attivazione della sperimentazione biennale. Altrettanto s'ha da dire dell'introduzione nella formazione accademica dell'esperienza di tirocinio, che nell'ordinamento vigente è stata resa obbligatoria e non sostituibile.

Con l'attivazione del ciclo triennale ordinamentale, l'articolazione dei piani di studio del I e II livello relativi ai singoli corsi è stata riformulata dal Consiglio Accademico con la delibera n. 35 del 17.07.08.

Nell'a.a. 2008/09, il primo in cui tale articolazione viene implementata, l'offerta formativa dell'Accademia di Belle Arti di Macerata risulta articolata come segue.

## **CORSI TRIENNALI DI I LIVELLO**

### **Dipartimento di Arti visive**

Corsi di:

- Decorazione;
- Pittura;
- Scultura;
- Grafica, con i due indirizzi Illustrazione per l'editoria e Grafica d'arte.

### **Dipartimento di Progettazione e arti applicate**

Corsi di:

- Scenografia;
- Nuove tecnologie per l'arte, indirizzo: Teoria e tecnica della comunicazione visiva multimediale;
- Restauro, con due indirizzi: Restauro per la pittura e Restauro per la scultura e la decorazione (quest'ultimo non attivato);
- Design per l'impresa (corso di nuova introduzione) con tre indirizzi, tutti e tre attivati: Light design; Fashion design e Graphic design.

### **Dipartimento di Comunicazione e didattica dell'arte**

Corsi di:

- Comunicazione e valorizzazione del patrimonio artistico contemporaneo, indirizzo: Comunicazione visiva per l'impresa (non attivato);
- Didattica dell'arte, indirizzo: Mediazione artistico-culturale (non attivato).

---

<sup>33</sup> Sulle declaratorie e il loro iter, si veda la nota 12.

<sup>34</sup> L'utilizzo dei crediti ECTS è stato introdotto nell'Accademia maceratese oltre due anni prima che la materia fosse fatta oggetto del seminario organizzato dai Bologna Promoters "I crediti formativi ECTS ed il Diploma Supplement" (Milano, 2 febbraio 2006).



## **CORSI SPERIMENTALI DI II LIVELLO**

### **Scuola di Decorazione**

Corso di:

- Arti decorative.

### **Scuola di Grafica**

Corsi di:

- Grafica d'arte;
- Grafica per l'illustrazione;
- Grafica multimediale.

### **Scuola di Pittura**

Corsi di:

- Arti visive;
- Comunicazione e valorizzazione dei beni culturali.

### **Scuola di Scenografia**

Corso di:

- Arti scenografiche.

### **Scuola di Scultura**

Corso di:

- Arti plastiche.

### **Scuola libera del Nudo**

Scuola a frequenza libera, cui sono ammessi i maggiori di 18 anni in possesso di diploma di scuola media inferiore, che non rilascia titoli.

### **Master di I livello in Illustrazione per l'Editoria "Ars in fabula".**

Dopo la felice esperienza condotta nell' a.a. 2006/07 con i due Master di I livello in Light design e Teatro musicale, nell'a.a. 2008/09 l'Accademia di Belle Arti di Macerata ha organizzato un terzo Master annuale di I livello in Illustrazione per l'editoria. Ad esso ha collaborato l'Associazione culturale 'La Fabbrica delle Favole' sulla base di una convenzione per la quale l'Istituto ha fornito gli spazi e i servizi di segreteria amministrativa, mentre l'Associazione si è fatta carico della segreteria didattica e organizzativa.

Il Master si è articolato in tre moduli distribuiti tra il luglio 2008 e il luglio 2009, il primo e il terzo – entrambi estivi – sono stati riservati alla didattica frontale e al rapporto con gli editori, mentre il secondo – invernale – ha integrato lezioni on line con attività di apprendimento personale.

Qui di seguito si offre informazione in dettaglio degli insegnamenti impartiti nei corsi attivati nell'a.a. 2008/09.

### **Decorazione - Triennale**

Decorazione 1-2-3; Storia dell'arte contemporanea 1-2; Storia dell'arte moderna; Morfologia e dinamiche della forma; Disegno per la decorazione; Metodologia della progettazione; Fotografia; Tecniche pittoriche; Teoria della percezione e psicologia della forma; Anatomia artistica; Plastica ornamentale; Tecniche e tecnologie per la decorazione; Cromatologia; Linguaggi dell'arte contemporanea; Estetica; Antropologia dell'arte; Installazione multimediali; Applicazioni digitali per l'arte; Tecniche di animazione digitale; Comunicazione espositiva.

Idoneità in Fondamenti di informatica, Idoneità in Lingua inglese, stage.

**Design - Triennale** (attivata solo la I annualità ordinamentale)

Light design 1, o Fashion design 1, o Graphic design 1; Storia dell'architettura e dell'urbanistica, o Storia della moda e del design, o Storia della stampa e dell'editoria; Fondamenti di disegno informatico; Color design; Documentazione fotografica; Antropologia dell'arte; Tecniche di rappresentazione dello spazio, o Disegno per fashion design, o Disegno; Morfologia e dinamiche della forma; Lettering.

Idoneità in Fondamenti di informatica, Idoneità in Lingua inglese, stage.

**Grafica d'arte - Triennale**

Grafica d'arte 1-2-3; Storia dell'arte contemporanea 1-2; Storia dell'arte moderna; Morfologia e dinamiche della forma; Disegno per la grafica; Fotografia; Xilografia; Tecniche grafiche speciali; Storia del disegno e della grafica; Arte del fumetto; Anatomia artistica; Tecniche dell'incisione; Linguaggi dell'arte contemporanea; Cromatologia; Teoria della percezione e psicologia della forma; Editoria d'arte; Estetica; Tecniche calcografiche sperimentali; Tecnologia della carta; Antropologia dell'arte; Applicazioni digitali per l'arte; Tecniche di animazione digitale; Comunicazione espositiva.

Idoneità in Fondamenti di informatica, Idoneità in Lingua inglese, stage.

**Grafica per l'illustrazione - Triennale**

Illustrazione 1-2-3; Storia dell'arte contemporanea 1-2; Storia dell'arte moderna; Morfologia e dinamiche della forma; Disegno per la grafica; Fotografia; Xilografia; Tecniche grafiche speciali; Storia del disegno e della grafica; Arte del fumetto; Anatomia artistica; Tecniche dell'incisione; Linguaggi dell'arte contemporanea; Cromatologia; Teoria della percezione e psicologia della forma; Editoria d'arte; Estetica; Tecniche calcografiche sperimentali; Tecnologia della carta; Letteratura ed illustrazione per l'infanzia; Applicazioni digitali per l'arte; Tecniche di animazione digitale; Etica della comunicazione.

Idoneità in Fondamenti di informatica, Idoneità in Lingua inglese, stage.

**Pittura - Triennale**

Pittura 1-2-3; Storia dell'arte contemporanea 1-2; Storia dell'arte moderna; Morfologia e dinamiche della forma; Disegno per la pittura; Fotografia; Tecniche pittoriche; Metodologia della progettazione; Teoria della percezione e psicologia della forma; Anatomia artistica; Tecniche e tecnologie per le arti visive contemporanee; Tecniche dell'incisione; Cromatologia; Linguaggi dell'arte contemporanea; Estetica; Antropologia dell'arte; Installazioni multimediali; Applicazioni digitali per l'arte; Tecniche di animazione digitale; Comunicazione espositiva.

Idoneità in Fondamenti di informatica, Idoneità in Lingua inglese, stage.

**Restauro per la pittura - Triennale**

Laboratorio di restauro dipinti 1-2-3; Tecniche pittoriche 1-2; Storia dell'arte moderna 1-2; Laboratorio di restauro supporti lignei e doratura 1-2; Chimica 1-2; Storia dell'arte medievale; Teoria del restauro; Disegno e rilievo dei beni culturali; Tecniche della doratura; Metodologia della catalogazione dei beni culturali; Elementi di iconologia ed iconografia; Elementi di biologia; Museologia; Applicazioni digitali per la documentazione artistica; Diagnostica; Legislazione per i beni culturali; Estetica; Teoria della percezione e psicologia della forma.

Idoneità in Fondamenti di informatica, Idoneità in Lingua inglese, stage.

### **Scenografia - Triennale**

Scenografia 1-2-3; Scenotecnica 1-2; Storia dell'arte contemporanea 1-2; Storia dell'arte moderna; Geometria descrittiva; Costume per lo spettacolo; Scenografia multimediale; Fotografia; Storia della musica e del teatro musicale; Storia dello spettacolo; Elementi di architettura e urbanistica; Metodologia della progettazione; Estetica; Regia; Illuminotecnica; Elementi di scenografia per la TV.

Idoneità in Fondamenti di informatica, in Lingua inglese, stage.

### **Scultura - Triennale**

Scultura 1-2-3; Storia dell'arte contemporanea 1-2; Storia dell'arte moderna; Morfologia e dinamiche della forma; Disegno per la scultura; Tecniche per la scultura; Teoria della percezione e psicologia forma; Metodologia della progettazione; Fotografia; Anatomia artistica; Tecniche del marmo e delle pietre dure; Architettura virtuale; Progettazione degli interventi urbani; Linguaggi dell'arte contemporanea; Tecniche di fonderia; Installazione multimediali; Estetica; Plastica ornamentale; Comunicazione espositiva.

Idoneità in Fondamenti di informatica, Idoneità in Lingua inglese, stage.

### **Teoria e tecnica della comunicazione visiva multimediale - Triennale**

Regia 1-2; Applicazioni digitali per l'arte 1-2; Storia dell'arte contemporanea 1-2; Tecniche di ripresa e montaggio 1-2; Tecniche di animazione digitale; Teoria e metodo dei mass media; Elementi di produzione video; Progettazione multimediale; Fotografia; Storia e teoria dei nuovi media; Elaborazione digitale dell'immagine; Drammaturgia multimediale; Comunicazione multimediale; Tecniche di documentazione audiovisiva; Linguaggi dell'arte contemporanea; Tecniche di produzione per il video teatro; Storia dello spettacolo; Scenografia multimediale; Teoria e analisi del cinema; Processi e tecniche dello spettacolo multimediale; Sound design; Tecniche di modellazione digitale al computer 3D; Net art; Estetica delle interfacce; Inglese per la comunicazione artistica.

Idoneità in Fondamenti di informatica, Idoneità in Lingua inglese, stage.

### **Decorazione - Biennale**

Laboratorio di decorazione 1-2; Tecniche e tecnologie della decorazione; Tecniche e tecnologie delle arti visive; Tecniche grafiche speciali; Laboratorio di disegno architettonico, stile, arredo; Storia dell'arte contemporanea; Teoria della percezione e psicologia della forma; Metodologia della progettazione; Tecniche del mosaico; Anatomia artistica; Laboratorio di modellistica; Laboratorio d'illuminotecnica; Tecniche della fotografia; Fenomenologia dell'arte contemporanea; Inglese per la comunicazione artistica; Economia e mercato dell'arte; Museologia.

Tirocinio e Laboratorio di sintesi finale.

### **Grafica multimediale - Biennale**

Laboratorio di grafica (Illustrazione) 1-2; Computer graphic 1-2; Tecnologie della carta; Advertising; Tecniche pittoriche; Graphic design; Cromatologia; Museologia; Elementi di grafica editoriale; Laboratorio d'illuminotecnica; Digital video; Anatomia artistica; Teoria della percezione e psicologia della forma; Etica della comunicazione; Inglese per la comunicazione artistica.

Tirocinio e Laboratorio di sintesi finale.

### **Grafica d'arte - Biennale**

Laboratorio di grafica (Grafica d'arte) 1-2; Tecniche della stampa calcografica; Tecniche della fotografia; Computer graphic; Storia dell'arte contemporanea; Storia della grafica; Antropologia culturale ed etnografia; Tecniche della stampa litografica; Tecniche della stampa xilografica; Anatomia (per il fumetto); Estetica; Economia e mercato dell'arte; Cultura digitale; Inglese per la comunicazione artistica.

Tirocinio e Laboratorio di sintesi finale.

### **Grafica per l'illustrazione - Biennale**

Laboratorio di grafica 1-2 (Illustrazione); Tecnologie della carta; Tecniche della stampa calcografica; Tecniche della fotografia; Computer graphic; Storia dell'arte contemporanea; Storia della grafica; Antropologia culturale ed etnografia; Elementi di grafica editoriale; Tecniche della stampa litografica; Tecniche della stampa xilografica; Anatomia; Estetica; Economia e mercato dell'arte; Cultura digitale (net art); Inglese per la comunicazione artistica.

Tirocinio e Laboratorio di sintesi finale.

### **Pittura - Biennale**

Laboratorio di pittura 1-2; Anatomia artistica; Tecniche e tecnologie della pittura; Tecniche della fotografia; Storia dell'arte contemporanea; Estetica; Fondamenti d'informatica e tecnologie arti visive; Videoscultura (installazione multimediale); Tecniche grafiche speciali; Fenomenologia dell'arte contemporanea; Cromatologia; Teoria e metodo dei mass media; Economia e mercato dell'arte; Inglese per la comunicazione artistica.

Tirocinio e Laboratorio di sintesi finale.

### **Arti scenografiche - Biennale**

Laboratorio di composizione scenografica per il teatro 1-2; Laboratorio di composizione scenografica per il cinema; Storia del cinema; Scenotecnica (tradizionale); Scenotecnica (scenografia multimediale); Regia; Regia multimediale; Laboratorio di disegno architettonico, stile, arredo; Tecniche della fotografia; Metodologia della progettazione multimediale; Fenomenologia dell'arte contemporanea; Laboratorio di composizione scenografica per la TV; Net art; Storia e tecniche del costume; Storia dello spettacolo; Diritto e legislazione dello spettacolo; Inglese per la comunicazione artistica.

Tirocinio e Laboratorio di sintesi finale.

### **Scenografia per il teatro - Biennale**

Laboratorio di composizione scenografica per il teatro 1-2; Laboratorio di composizione scenografica per il cinema; Storia del cinema; Scenografia multimediale; Laboratorio di disegno architettonico, stile, arredo; Tecniche della fotografia; Storia della musica e del teatro musicale; Storia dello spettacolo multimediale; Ripresa e montaggio; Laboratorio d'illuminotecnica; Tecniche di produzione video teatro; Storia e tecniche del costume; Inglese per la comunicazione artistica.

Tirocinio e Laboratorio di sintesi finale.

### **Scultura - Biennale**

Laboratorio di scultura 1-2; Tecniche e tecnologie della scultura; Plastica ornamentale; Anatomia artistica; Laboratorio di disegno architettonico, stile, arredo; Storia dell'arte contemporanea; Catalogazione dei beni culturali; Antropologia culturale ed etnografia; Tecniche e tecnologie del marmo e pietre dure; Tecniche della fonderia; Video scultura; Modellistica; Fenomenologia dell'arte contemporanea; Estetica; Teoria della percezione e psicologia della forma; Economia e mercato dell'arte; Inglese per la comunicazione artistica.

Tirocinio e Laboratorio di sintesi finale.

### **COBASLID - Biennale**

Nell'a.a. 2008/09 si è concluso il quarto ciclo dei corsi biennali abilitanti di secondo livello ad indirizzo didattico, iniziati nell'a.a. 2005/06. Nell'anno accademico in esame, il Corso è stato frequentato da 80 allievi provenienti anche da altre Regioni, autorizzati alla frequenza dall'Ufficio Scolastico Regionale.

### **Scuola libera del Nudo**

Insegnamenti impartiti: Tecniche del disegno, Tecniche della pittura, Elementi di storia dell'arte.

### **Master di I livello** in Illustrazione per l'Editoria

Insegnamenti e attività: Progettazione e tecniche dell'illustrazione; Cultura dell'immagine; Editoria; Verifica dell'apprendimento; Stage; Valutazione degli elaborati da parte del Comitato didattico-scientifico, integrato da rappresentanti delle Case editrici del settore.

#### *2.5. Dalla Relazione 2011: I docenti*

Il Nucleo ha già espresso nella Relazione 2010 alcune considerazioni generali sul corpo docente dell'Accademia maceratese, in particolare sul ruolo positivo svolto nell'attuazione della riforma, per le quali si rinvia all'App. II.2, § 2.4.

Nella Relazione 2010, il Nucleo ha evidenziato anche il fatto che a seguito della L. 508/99 e dei successivi Decreti applicativi l'offerta didattica delle Accademie ha generalmente avuto un incremento che, nel caso dell'Accademia di Macerata, è risultato particolarmente gravoso, stante la tempestività con la quale l'Istituto ha colto l'opportunità offerta dalla riforma per ampliare la propria area di competenza. Ciò ha comportato un notevole aumento del numero delle discipline e una ridefinizione del peso relativo degli insegnamenti tradizionali.

In risposta a queste esigenze, l'anno accademico 2009/10 ha visto confermata la politica del progressivo allentamento del rapporto con la cattedra dei docenti di seconda fascia e dell'ampio ricorso alla pratica degli affidamenti. Essa ha coinvolto i docenti di I e di II fascia, per le ore disponibili all'interno del monte ore annuo, allo scopo di ridurre il numero degli insegnamenti a contratto nei limiti della compatibilità finanziaria.

Al tempo stesso, vista l'impossibilità di operare conversioni della dotazione organica (Circ. Min. n. 2616 del 6 maggio 2009), il Consiglio Accademico, con delibera n.6 del 27 maggio 2009, ha disposto di rendere flessibili, e dunque non disponibili ai fini dei trasferimenti, le cattedre di: Pittura (II Fascia), Scuola Libera del Nudo (I Fascia), Scultura (I Fascia) e Scultura (II Fascia). Ciò in attesa dell'approvazione "dei regolamenti e dei nuovi ordinamenti didattici, che prevedono competenze professionali e scientifiche"<sup>35</sup> individuabili in settori disciplinari affini a quelli della dotazione organica, quando non in campi disciplinari specifici. Nella medesima circostanza il Consiglio Accademico ha segnalato inoltre la necessità di rendere indisponibili anche le cattedre coperte con supplenze annuali.

Per quanto riguarda le cattedre in organico, la situazione già illustrata dal Nucleo per l'anno accademico 2008/09 (si veda il § 2.6) registra i cambiamenti qui di seguito evidenziati:

- A seguito della nomina dei Proff. Ausoni, Vinciguerra (I fascia) e Piloni (II fascia), nonché dell'assegnazione provvisoria del Prof. Olivotto ad altra Istituzione, si sono liberate quattro cattedre, su una delle quali è stata nominata la Prof.ssa Uberto (I fascia) mentre le restanti sono state date per supplenza a docenti a tempo determinato.
- A seguito dell'andata in quiescenza dei Proff. Ferrucci (I fascia) e Scura (II fascia), la prima cattedra è stata affidata per supplenza, mentre la seconda è stata coperta per trasferimento dalla Prof.ssa Grezzi.
- Una cattedra di Anatomia artistica, già affidata per supplenza, è stata coperta del Prof. Nicola Saccà con nomina a tempo indeterminato.
- Per essersi posto in aspettativa il titolare Prof. Roberto Cresti, la cattedra di Estetica è

---

<sup>35</sup> Tale approvazione è avvenuta con il più volte citato DM n. 123 del 30 settembre 2009.

stata affidata in supplenza temporanea.

L'applicazione della riforma ha generalmente prodotto nelle Accademie un notevole aumento delle esigenze di personale docente. Il Nucleo pone in evidenza il fatto che il loro aumento è sintomo della prontezza con la quale gli Istituti hanno istituito i nuovi Corsi e della loro capacità di cogliere le potenzialità del bacino di utenza. L'Istituto maceratese ha visto accresciuta la propria possibilità di spesa proprio grazie al buon andamento delle iscrizioni e al conseguente incremento del contributo degli studenti, il cui importo ha ampiamente superato quello del contributo statale (vedi il successivo § 4.5).

A tale proposito, il Nucleo rileva che dei 13 docenti a tempo determinato solo 3 sono stati nominati attingendo alle graduatorie nazionali. Si ritiene tale dato doppiamente significativo, poiché da un lato esso documenta la non corrispondenza delle discipline incluse in quelle graduatorie alla situazione successiva alla riforma, mentre d'altro lato evidenzia la condizione di disagio nella quale, a causa della crescente precarizzazione di gran parte del corpo docente, le Istituzioni sono costrette nell'impostare una programmazione didattica seria,.

Nell'anno accademico 2009/10, come nel precedente, il ricorso alle prestazioni di personale a contratto coinvolto direttamente o indirettamente nell'attività didattica è stato massiccio. Sebbene l'offerta formativa sia aumentata per l'attivazione della seconda annualità della Scuola di Design, il numero totale dei docenti e tecnici a contratto risulta diminuito di una unità, come evidenziato dalla tabelle qui di seguito riportata.

Docenti in organico	I fascia	<b>46 unità</b> comprendendo il Direttore, docente di Elementi di architettura e urbanistica attualmente esonerato dall'insegnamento, e il docente alla Scuola Libera del Nudo*
Docenti e tecnici a contratto	II fascia	<b>42 unità</b> , di cui 9 Tecnici

\*La Scuola Libera del Nudo non fa parte dei Corsi ordinamentali, ma della Formazione finalizzata (vedi Regolamento Didattico Accademico, art. 12, c.1), nella fattispecie della Formazione permanente e ricorrente.

La tabella seguente illustra analiticamente la composizione del corpo docente dell'Accademia di Belle Arti di Macerata nell'anno accademico 2009/10.

Tipologie di personale	Personale a tempo indeterminato (di ruolo)		Personale a tempo determinato (di ruolo o in sostituzione)		Personale a contratto (coll. a progetto, consulenze, ecc.)		di cui <b>Personale docente di ruolo in altri Istituti Afam</b>		TOT.
	M	F	M	F	M	F	M	F	
Docenti I fascia	15	8	6	6	26	7	1	0	<b>66</b>
Docenti II fascia	4	6	3	1	0	0	0	0	<b>13</b>
Bibliotecari	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
Altro*	0	0	0	0	3	5	0	0	<b>8</b>
<b>TOTALE</b>	<b>19</b>	<b>14</b>	<b>9</b>	<b>4</b>	<b>29</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>87</b>

\* Nella categoria sono stati inseriti i Tecnici di laboratorio, che, pur non facendo parte del corpo docente, svolgono le loro funzioni a contatto con gli studenti.

Il Nucleo rileva che anche nell'anno accademico in esame l'attività didattica dei docenti interni è impostata e gestita sulla base delle schede di programmazione predisposte dalla Direzione e già descritte nella precedente Relazione 2010 (App. II.2, § 2.6).

Per fronteggiare le necessità derivanti dall'incremento dell'offerta formativa, l'Istituto ha dovuto fare ampio ricorso al contributo del personale esterno. Rispetto all'anno accademico 2008/09, in cui erano stati stipulati n. 31 contratti di docenza per n. 37 insegnamenti, nell'annualità oggetto della presente Relazione risultano stipulati n. 33 contratti per l'insegnamento delle 40 materie specificate nell'elenco seguente:

- Advertising
- Agiografia
- Applicazioni digitali per l'arte
- Appl. dig. per la documentaz.ne artistica
- Arte del fumetto
- Biologia
- Chimica e diagnostica
- Computer graphic
- Culture digitali
- Digital video
- Fondamenti d'informatica
- Editoria d'arte
- Fondamenti d'informatica
- Geometria descrittiva
- Inglese per la comunicazione artistica
- Lingua inglese
- Metodologia della catalogazione
- Net Art
- Organizz.. ed econ. dello spettacolo
- Pagine Web
- Performing media
- Progettazione multimediale
- Regia multimediale
- Restauro supporti lignei e doratura
- Scenografia multimediale
- Scenografia per il teatro
- Sound Design
- St. della musica e del teatro musicale
- Tecniche d'animazione digitale
- Tecniche della carta e della legatoria
- Tecniche della doratura
- Tecniche della modellazione digitale
- Tecniche della produz. di videoteatro
- Tecniche di documentaz. audiovisiva
- Tecniche di rappresent. d. spazio
- Tecniche di ripresa e di montaggio
- Tecnologie dei nuovi materiali
- Tecnologie del tessuto

Complessivamente, gli affidamenti ai 33 docenti esterni ammontano a 2070 ore d'insegnamento (2090 nell'anno precedente), cui si sono aggiunte n. 810 ore (710 nell'anno precedente) assegnate ai medesimi docenti nel ruolo di tecnici, come di seguito specificato.

<b>Docente</b>	<b>Disciplina</b>	<b>Ore docente</b>	<b>Ore tecnico</b>
Massimo ANGELUCCI COMINAZZINI	Tecniche della documentazione audiovisiva	50	---
Alessandro BARONCIANI	Arte del fumetto	100	50
Rossano BARONCIANI	Culture digitali	30	---
Marco BARTOLINI	Biologia	25	---
Giuseppe BARTOLOZZI	Agiografia	15	---
Fabrizio BARTOLUCCI	Regia multimediale	100	---
Giuseppe BELLESI	Tecniche di rappresentazione dello spazio Geometria descrittiva	75	50+60*
Henning BROCKHAUS	Scenografia per il teatro Storia della musica e del teatro musicale	145	75
Claudio CAMPANELLI	Scenografia Multimediale	50	50
Matteo CATANI	Computer graphic Fondamenti d'informatica	200	50
Francesca CECARINI	Tecnologia dei nuovi materiali	50	50
Massimo CECCARELLI	Digital video	50	50
Luca Maria CRISTINI	Metodologia della catalogazione	45	---
Alessandro FORLANI	Progettazione multimediale	60	---
Gianpietro FRABETTI	Tecniche della ripresa e del montaggio	100	50
Viola GIACOMETTI	Editoria d'arte	50	---
Carlo Gioventù	Tecniche della modellazione digitale Progettazione grafica 3D	50	50
Carlo INFANTE	Performing Media	30	---
Hideaki KAWANO	Advertising	50	50
Bernardina LEVRINI	Tecniche della doratura	50	25
Marco MARCUCCI	Fondamenti d'informatica	50	50



Marco MARILUNGO	Tecniche dell'animazione digitale	50	---
Adua Ann MARSHALL	Inglese per la comunicazione artistica	50	---
Paolo MARZOCCHI	Sound Design	50	---
Luciano MAZZONE	Applicazioni digitali per la documentazione	50	---
Paola MENCHINI	Tecnologie del tessuto	50	50
Tommaso PAOLUCCI	Organizzazione ed economia dello spettacolo	30	---
Eleonora SARTI	Inglese relazioni internazionali	25	---
Mario SAVINI	Net art	30	---
Paolo SCARPITTI	Restauro dei supporti lignei e delle dorature	100	50
Stefano SPILLI	Tecniche della carta e della legatoria	50	50
Moira TORRESI	Pagine Web	50	---
Giacomo VERDE	Tecniche di produzione del videoteatro	60	---

Nell'anno accademico 2009/10, l'Accademia ha inoltre stipulato contratti con n. 9 (11 nell'anno precedente) assistenti tecnici per complessive n. 2450 ore (2390 nell'anno precedente), come specificato nella tabella seguente.

<b>Tecnico</b>	<b>Incarico</b>	<b>Ore</b>
Marco BELLARDINELLI	Laboratorio di Restauro	370
Ada BORGIANI	Laboratorio di Scenotecnica	200
Giordano EMILIOZZI	Laboratorio di Fotografia	200
Luisa GIANFELICI	Laboratorio di Tecniche pittoriche	250
Stefania SARBATI	Laboratorio di Scenografia	100
Rossano MERCURI	Assistenza tecnica informatica	420
Anna Maria MERLI	Laboratorio di Restauro	370
Guendalina SANTINI	Assistenza a Relazioni internazionali	400
Eleonora SARTI*	Assistenza a Relazioni internazionali Assistenza alla Direzione	140

\* Eleonora Sarti compare in entrambe le tabelle, ma nella tabella di rilevazione MIUR è stata conteggiata una sola volta.

## 2.6. Dalla Relazione 2010: I docenti

Il Nucleo rileva il positivo ruolo assolto dal corpo docente nell'incremento dell'offerta formativa dell'Accademia di Belle Arti di Macerata. In massima parte esso è stato possibile grazie alla disponibilità della maggior parte dei docenti in organico che, dando attuazione alle indicazioni programmatiche del Direttore, hanno affiancato altri insegnamenti a quello di

titolarità. Ciò è avvenuto, facendo riferimento ai campi disciplinari definiti dalla declaratorie<sup>36</sup>, grazie all'impegno profuso dal personale di I e di II fascia, che ha assunto su di sé il carico suppletivo di lavoro derivante dall'aumentato numero degli allievi, e si è impegnato con dedizione ad ampliare le proprie competenze disciplinari.

Il Nucleo evidenzia il fatto che, nonostante il rapporto numerico con il personale a contratto sia di uno a uno, nell'Accademia di Belle Arti di Macerata il peso largamente preponderante dell'aumento dell'offerta formativa è stato sostenuto dal personale docente in organico. L'osservazione è particolarmente significativa alla luce del fatto che l'incremento del numero dei corsi e delle materie insegnate è avvenuto in epoca successiva al 1997, data di inserimento nella dotazione organica dei corsi complementari, che peraltro risultano diminuiti di due unità proprio nel 1999, anno di approvazione della legge di riforma delle istituzioni AFAM<sup>37</sup>.

Il personale docente dipendente di prima e di seconda fascia è assegnato alle 44 cattedre della dotazione organica dell'Accademia (che diventano 45 quando, come nella situazione attuale, il Direttore è un docente interno che si avvale della facoltà di esonero dalla didattica). Essa è stata determinata con DI del 20 agosto 1979 relativamente agli insegnamenti fondamentali, mentre gli insegnamenti complementari sono stati inseriti nella dotazione organica con il DM 21.07.97. L'attuale dotazione organica è stata rideterminata dal DM n. 780 del 03.05.99.

Al personale docente dipendente si aggiungono i 44 docenti esterni a contratto, che è stato necessario inserire per coprire quei nuovi insegnamenti cui non è possibile far fronte avvalendosi delle professionalità interne.

In particolare, nell'anno accademico 2008/09 il personale docente dipendente di prima fascia ammonta a 32 unità, mentre quello di seconda fascia consta di 13 unità, come risulta dallo schema sottostante:

Docenti	I fascia	<b>32 unità</b> , di cui 24 a tempo indeterminato (compreso il Direttore, titolare dell'insegnamento di Elementi di architetture e urbanistica)
Docenti	II fascia	<b>13 unità</b> , di cui 11 a tempo indeterminato

Di seguito si riporta la situazione organica analitica e complessiva dell'Istituzione, nella quale sono evidenziati il numero delle cattedre in organico e il numero dei docenti in organico per ciascun insegnamento, specificando con la sigla TD le cattedre coperte con contratti di lavoro a tempo determinato da personale reclutato attingendo a graduatorie nazionali o, nel caso queste siano risultate esaurite, a graduatorie d'Istituto<sup>38</sup>.

#### Cattedre in organico

##### *1. Insegnamenti fondamentali*

- n. 2 Anatomia artistica, I fascia (di cui una a TD);
- n. 2 Anatomia artistica, II fascia;
- n. 1 Decorazione, I fascia;
- n. 1 Decorazione, II fascia;

<sup>36</sup> Cfr. n. 12.

<sup>37</sup> Sulla vicenda dei corsi complementari (inizialmente denominati corsi speciali) nell'Accademia di Belle Arti di Macerata, vedi nota n. 22.

<sup>38</sup> Al riguardo, si ricorda che il settore AFAM è purtroppo tuttora in attesa dell'emanazione della disciplina per il reclutamento del personale docente, inclusa nel Regolamento - attualmente in itinere - recante le procedure, i tempi e le modalità per la programmazione, il riequilibrio e lo sviluppo del sistema dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, nonché per il reclutamento del personale docente e del personale amministrativo e tecnico.

- n. 2 Pittura, I fascia;
- n. 2 Pittura, II fascia;
- n. 1 Plastica ornamentale, I fascia;
- n. 1 Plastica ornamentale, II fascia;
- n. 1 Scenografia, I fascia;
- n. 1 Scenografia, II fascia;
- n. 1 Scultura I, fascia (TD);
- n. 1 Scultura II, fascia (TD);
- n. 3 Storia dell'arte, I fascia;
- n. 3 Storia dell'arte, II fascia;
- n. 2 Tecniche dell'incisione, I fascia;
- n. 2 Tecniche dell'incisione, II fascia (di cui una a TD).

## 2. Insegnamenti complementari

- n. 1 Costume per lo spettacolo;
- n. 1 Design (TD);
- n. 1 Estetica;
- n. 1 Fotografia;
- n. 1 Scenotecnica;
- n. 1 Storia dello spettacolo (TD);
- n. 1 Elementi di architettura e d'urbanistica (TD);
- n. 1 Metodologia della progettazione;
- n. 1 Pedagogia didattica arte;
- n. 1 Restauro;
- n. 1 Elementi di regia;
- n. 1 Tecniche della scultura;
- n. 1 Tecniche del marmo e delle pietre dure (TD);
- n. 1 Tecniche grafiche speciali;
- n. 1 Tecniche pittoriche;
- n. 1 Tecniche di fonderia;
- n. 1 Teoria della percezione e psicologia della forma (TD);
- n. 1 Teoria e metodo dei mass media (TD).

A questi si aggiungono, con copertura finanziaria del Ministero, la titolarità (ad esaurimento) della Scuola Libera del Nudo e il supplente del Direttore, qualora questi sia un docente interno che si avvale della facoltà di esonero dalla didattica.

Come si evince dall'elenco soprastante, nell'anno accademico 2008/09 36 posti su 46<sup>39</sup> sono coperti da personale a tempo indeterminato, e 10 da personale a tempo determinato. Per la copertura di questi ultimi, 3 risorse sono attinte dalle graduatorie nazionali, e le restanti 7 – compreso il supplente del Direttore, che si è avvalso della facoltà di esonero dall'attività didattica – sono state nominate attingendo alle graduatorie d'Istituto, risultando esaurite le graduatorie nazionali.

L'applicazione della riforma ha prodotto generalmente nelle Accademie di Belle Arti italiane un notevole ampliamento dell'offerta formativa. Esso risulta più o meno consistente a seconda della maggiore o minore prontezza con la quale le diverse Istituzioni hanno allestito i nuovi corsi, e della maggiore o minore capacità di cogliere le potenzialità del bacino di utenza di riferimento.

Nel caso dell'istituto maceratese, l'incremento dell'offerta formativa è stato tale da imporre un massiccio ricorso alle prestazioni di personale a contratto coinvolto direttamente o

<sup>39</sup> Nell'a.a. 2008/09 sono aggiunti all'organico composto di 44 unità, oltre al Direttore, il docente presso la Scuola Libera del Nudo.

indirettamente nell'attività didattica, la cui consistenza numerica ha raggiunto il rapporto di 1 a 1 con il personale docente in organico, come risulta dalla tabelle qui di seguito riportata.

Docenti in organico	I fascia	<b>44 unità, più il Direttore</b>
Docenti e tecnici a contratto	II fascia	<b>44 unità, di cui 11 tecnici</b>

Dall'anno accademico 2008/09, i bandi per l'affidamento di incarichi di docenza a contratto vengono redatti in base al Regolamento definito dal Consiglio Accademico appena rinnovato nelle riunioni del 15.10.08 e 22.10.08 (verbali nn. 1 e 2). Nelle successive riunioni del 03.02.09 e dell'11.03.09 (verbali nn. 4 e 5), il CA ha individuato i criteri di valutazione delle domande pervenute a seguito dell'emanazione dei bandi di concorso.

Risulta chiaro che, nonostante il rapporto numerico tra i docenti in organico e i contrattisti sia alla pari, l'incremento dell'offerta didattica istituzionale (dai 4 corsi quadriennali ai 9 corsi triennali e 8 biennali, oltre ai corsi abilitanti per le 6 classi) non sarebbe stato possibile semplicemente estendendo l'attività dei contrattisti il cui costo, inizialmente cofinanziato dal Ministero della P.I., è ora coperto dal Fondo di Istituto erogato dal MIUR. Il Nucleo ha rilevato che un contributo essenziale al rilevante incremento dell'offerta formativa è venuto dalla disponibilità dei docenti in organico. Questi hanno generalmente corrisposto con grande slancio e disponibilità alla politica degli affidamenti interni cui l'Istituzione ha fatto ampio ricorso ottimizzando l'utilizzo delle risorse interne, in coerenza con lo spirito e con il dettato delle declaratorie.

In sintesi, il corpo docente dell'Accademia di Belle Arti di Macerata nell'a.a. 2008/09 risulta composto come illustrato qui sotto:

Tipologie di personale	Personale a tempo indeterminato (di ruolo)		Personale a tempo determinato (di ruolo o in sostituzione)		Personale a contratto (coll. a progetto, consulenze, ecc.)		di cui Personale docente di ruolo in altri Istituti Afam		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	
Docenti	18	6	7	1	26	6	0	0	64
Assistenti	5	6	2	0	0	0	0	0	13
Bibliotecari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altro	0	0	0	0	5	7	0	0	12
<b>TOTALE</b>	<b>23</b>	<b>12</b>	<b>9</b>	<b>1</b>	<b>31</b>	<b>13</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>89</b>

Nell'anno accademico 2008/09 l'offerta formativa è stata erogata dal personale docente con le seguenti modalità:

### *Docenti interni*

Per i docenti di I fascia, il monte ore annuo è differenziato a seconda della fascia d'appartenenza. Per la I fascia esso è di 486 ore, di cui 324 riservate all'attività didattica e 162 da dedicare opzionalmente alla ricerca o ad altre attività di supporto istituzionale.

Per i docenti di II fascia, il monte ore annuo è di 432, di cui 270 riservate all'attività didattica e 162 da dedicare opzionalmente alla ricerca o ad altre attività di supporto istituzionale.

Il Nucleo rileva positivamente come l'attività didattica dei docenti interni sia impostata e gestita sulla base di schede di programmazione, meritoriamente predisposte dall'attuale Direttore nel corso del suo mandato precedente. Le schede sono le seguenti:

- A.1 Scheda personale docenti in organico, nella quale si richiede specifica della distribuzione delle ore tra didattica (con relativo orario), ricerca e altre attività;
- A.2 Scheda programmazione didattica, in cui vengono richiesti gli obiettivi formativi della disciplina, le modalità di accertamento finale e i testi di riferimento, il programma, i testi di approfondimento, la composizione della commissione d'esame, il seminario obbligatorio (se proposto);
- A.3 Scheda di previsione d'utilizzo dei materiali e delle attrezzature;
- A.4 Scheda di eventuali progetti d'interesse istituzionale da proporre al Consiglio Accademico.

### *Personale esterno con funzione docente*

*Docenti:* il loro orario è definito in relazione alle specifiche esigenze dei corsi affidati. Nell'anno accademico 2008-09 l'Accademia di Belle Arti di Macerata ha stipulato 31 contratti di docenza, per complessive 2.090 ore, al fine di coprire i seguenti insegnamenti sperimentali: Regia documentaristica, Regia multimediale, Geometria descrittiva, Cromatologia, Fondamenti di informatica, Metodologie di catalogazione, Legislazione dei beni culturali, Performing media, Tecniche di animazione digitale, Inglese per la comunicazione artistica, Lingua inglese, Sound design, Documentazione grafica applicata, Tecnologia e tipologia dei materiali, Organizzazione economica dello spettacolo, Chimica, Culture digitali, Net art, Organizzazione aziendale, Tecnologie della carta e della legatoria, Progettazione delle pagine Web, Tecniche di produzione per il video teatro, Psicologia dell'età evolutiva, Elementi di pedagogia.

*Docenti tecnici:* il loro orario è definito in relazione alle specifiche esigenze dei laboratori che sono chiamati a condurre. Nell'anno accademico 2008/09 l'Accademia di Belle Arti di Macerata ha stipulato 14 contratti di docenza-laboratorio per complessive 660 ore, relativamente ai seguenti insegnamenti sperimentali: Tecniche di rappresentazione dello spazio, Applicazioni di geometria descrittiva, Scenografia per il teatro musicale, Scenografia multimediale, Cromatologia, Computer graphic, Fondamenti di disegno informatico, Progettazione multimediale, Digital video, Riprese e montaggio, Progettazione grafica 3D, Advertising, Tecniche della doratura, Diagnostica per il restauro, Restauro dei supporti lignei.

*Tecnici:* il loro orario è definito in relazione alle specifiche esigenze dei laboratori loro affidati. Nell'anno accademico 2008/09 l'Accademia di Belle Arti di Macerata ha stipulato 10 contratti di assistenza, per complessive 1940 ore, relativi ai seguenti laboratori: Laboratorio montaggio video, Applicazioni di informatica, Laboratorio Web Digital Animation, Laboratorio Digital Animation, Laboratorio di restauro (2), Tecniche pittoriche, Laboratorio di chimica, Laboratorio di fotografia, Laboratorio di scenotecnica.

*Tutor:* il loro orario è definito in relazione alle specifiche esigenze cui sono chiamati a corrispondere. Nell'anno accademico 2008/09 l'Accademia di Belle Arti di Macerata ha stipulato 2 contratti di tutoraggio, per complessive 450 ore, relativi alle mansioni di tutor per l'organizzazione didattica.

La Tabella seguente sintetizza per ciascun docente a contratto le ore impegnate nell'insegnamento e le tipologie di attività assegnate nell'anno accademico 2008/09.

<b>Docente a contratto</b>	<b>Denominazione</b>	<b>ORE DOCENZA</b>	<b>ORE TECNICO</b>
ANGELUCCI COMINAZZINI	Regia documentaristica	50	0
BARTOLUCCI	Regia multimediale	100	0
BELLESI	Tecniche di rappr.ne dello spazio	50	50
	Geometria descrittiva	60	
	Appl.ni di geometria descrittiva	50	25
	TUTOR		50
BROCKHAUS	Scenografia per il teatro	100	50
CAMPANELLI	Scenografia multimediale	50	50
CAPPARUCCI	Cromatologia	50	
CATANI	Computer graphic	100	100
	Fondamenti di informatica	25	0
CRISTINI	Metodologie di catalogazione	45	0
DI MATTIA	Fondamenti di disegno informatico	50	50
DIOTALLEVI	Legislazione dei beni culturali	30	0
FORLANI	Progettazione multimediale	95	50
FRABETTI	Digital video	50	50
	Riprese e montaggio 1	100	50
GIOVENTÙ	Progettazione grafica 3D	90	25
KAWANO	Advertising	50	50
INFANTE	Performing media	30	0
LEVRINI	Tecniche di doratura	50	(25) 10
MARILUNGO	Tecniche di animazione digitale	50	0
<b>Docente a contratto</b>	<b>Denominazione</b>	<b>ORE DOCENZA</b>	<b>ORE TECNICO</b>
MARSHALL	Inglese per la com.ne artistica	50	0
	Lingua inglese	25	0
MARZOCCHI	Sound design	25	0
MAZZONE	Document.ne grafica applicata	25	0
PANTANA	Tecnologia e tip. dei materiali	30	0
PAOLUCCI	Organizz. econ. dello spettacolo	30	0
ROSANÒ	Chimica	100	0
	Diagnostica	50	50
SAVINI	Culture digitali	30	0
	Net art	30	0
SCORCELLETTI	Organizzazione aziendale	30	0
SPILLI	Tecnologie della carta e legatoria	50	0
TORRESI	Progettazione di pagine web	50	0
VERDE	Tecn. di prod.ne per il video teatro	100	0
SCARPITTI	Restauro supporti lignei e doratura	100	50
NICOLINI	Psicologia dell'età evolutiva	30	0
TUMINO	Elementi di Pedagogia	60	0

La tabella seguente sintetizza gli incarichi assegnati a ciascun tecnico a contratto e il numero delle ore svolte.

BELLERDINELLI Marco	Restauro	350
BORGIAN Ada	Laboratorio di Scenotecnica	100
CATANI Matteo	Applicazioni d'informatica	300
DI TULLIO Jerri	Laboratorio di Web Digital Animation	50
EMILIOZZI Giordano	Laboratorio di FOTOGRAFIA	200
FAILLA Maurizio	Laboratorio di MONTAGGIO VIDEO	250
GIANFELICI Luisa	Tecniche pittoriche	250
MAZZOLI Giovanna	Laboratorio di Chimica	30
MARILUNGO Marco	Laboratorio di Digital Animation	60
MERLI Anna Maria	Restauro	350
ORAZI Estella	Tutoraggio alla didattica	450

## 2.7. Dalla Relazione 2011: Gli studenti<sup>40</sup>

### *Gli iscritti*

Per quanto riguarda gli studenti, l'anno accademico 2009/10<sup>41</sup> ha registrato il consolidamento del dato relativo ai Corsi ordinamentali, le cui iscrizioni sono aumentate tanto da compensare l'estinguersi dei COBASLID e la contrazione della popolazione della Scuola Libera del Nudo. Se ne ricava la conferma di un significativo punto di forza dell'Accademia: la sua capacità di attuare il percorso riformatore con una efficace lettura del territorio d'insistenza e delle sue esigenze.

In particolare, il Nucleo ha rilevato l'incremento delle iscrizioni ai tre Corsi della Scuola di Design, la cui istituzione ha evidentemente colto una forte domanda potenziale del bacino d'utenza. A tale domanda l'Accademia di Macerata sembra aver felicemente corrisposto evitando la sovrapposizione con l'ISIA di Urbino grazie all'articolazione di una proposta formativa diversa da quella degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, anch'essi inclusi nel comparto AFAM.

Si ritiene peraltro che un ritmo di crescita così tumultuoso in un campo disciplinare in gran parte estraneo all'identità culturale di più solida tradizione debba indurre l'Istituto ad una verifica continua e attenta della proposta didattica e della sua effettiva corrispondenza agli standard del mercato professionale di riferimento.

Gli iscritti all'Accademia di Belle Arti di Macerata nell'anno accademico 2009/10 ammontavano complessivamente a 671, di cui:

- 48 (erano 100 nell'a.a. 2008/09) nei corsi del Vecchio Ordinamento quadriennale<sup>42</sup>;
- 456 (349 nell'a.a. 2008/09) nei corsi dell'ordinamento triennale;
- 136 (122 nell'a.a. 2008/09) nei corsi dell'ordinamento biennale;
- 13 al Master di primo livello (19 nell'a.a. 2008/09);
- 18 ai COBASLID (80 nell'a.a. 2008/09).

Le iscrizioni hanno confermato dunque complessivamente il risultato dell'anno accademico precedente, dal momento che l'incremento delle iscrizioni ai Corsi ordinamentali di I livello (+108) ha compensato la netta contrazione degli iscritti ai COBASLID (-72), in fase di conclusione, e della Scuola Libera del Nudo (-18). Il dato è da ritenersi significativo in quanto

<sup>40</sup> I dati riportati in questo § sono stati forniti direttamente dalle Segreterie.

<sup>41</sup> Per quanto riguarda gli studenti nell'anno accademico precedente a quello in esame, si rimanda all'App. II,2, § 2.8.

<sup>42</sup> Al fine di rendere comparabili i dati con quelli dell'anno accademico precedente, sono qui inclusi i 12 iscritti alla Scuola Libera del Nudo. Questa, nel Regolamento Didattico (art. 12, c.1) è individuata come servizio didattico finalizzato alla Formazione permanente e ricorrente.

conferma i migliori risultati storici dell'Accademia di Macerata (677 iscritti nel 2007/08, e 673 nel 2008/09).

Nell'anno accademico 2009/10, i 48 studenti iscritti (100 nell'a.a. precedente) ai corsi del Vecchio Ordinamento quadriennale risultano così distribuiti:

- Decorazione 4 (7 nell'a.a. precedente)
- Multimediale 9 (13 nell'a.a. precedente)
- Restauro 1 (13 nell'a.a. precedente)
- Pittura 16 (27 nell'a.a. precedente)
- Scenografia 1 (5 nell'a.a. precedente)
- Scultura 5 (5 nell'a.a. precedente)
- Scuola Libera del Nudo 12 (30 nell'a.a. precedente).

Il decremento rispetto all'anno accademico precedente è da porre evidentemente in relazione con il progressivo estinguersi dei Corsi dell'Ordinamento pre-riforma; l'anno accademico oggetto della presente Relazione è infatti il sesto dall'introduzione dei Corsi triennali, avvenuta in forma sperimentale nell'anno accademico 2004/05, quando era ancora possibile l'iscrizione all'ordinamento quadriennale.

I 456 studenti iscritti ai corsi di I livello del nuovo ordinamento nell'anno accademico 2009/10 (349 nell'anno accademico precedente) risultano così distribuiti:

- Pittura 54 (52 nell'a.a. precedente)
- Scultura 11 (7 nell'a.a. precedente)
- Decorazione 20 (22 nell'a.a. precedente)
- Scenografia 30 (19 nell'a.a. precedente)
- Grafica 61 (40 nell'a.a. precedente)
- Multimediale 109 (131 nell'a.a. precedente)
- Restauro 46 (38 nell'a.a. precedente)
- Design 125 (40 nell'a.a. precedente).

Dall'andamento delle iscrizioni al I livello emergono alcuni elementi degni di attenzione:

- il recupero (da 100 a 115, +15%) delle Scuole tradizionali afferenti al dipartimento Arti Visive, in particolare Scenografia (+58%) e Scultura (+57%). Esse rappresentano l'identità storica delle Accademie di Belle Arti, ed è da ritenersi quanto mai positivo il fatto che appaia scongiurato il rischio di un loro progressivo declino. Al contrario, tale identità risulta presidiata dal successo del Corso di Grafica (+ 50 rispetto all'anno precedente), istituito ex-novo ed incluso nel medesimo Dipartimento in seguito alla riforma, che accoglie il 35 % della popolazione complessiva di Arti Visive;
- il fatto che nel Dipartimento Arti Visive il solo Corso di Decorazione registra una diminuzione degli iscritti (-9%). Ma, se si considera che i Corsi della neo-istituita Scuola di Design si sono sovrapposti in gran parte dell'area disciplinare di Decorazione, il dato è da ritenersi molto contenuto;
- l'incremento della Scuola di Teoria e tecnica della conservazione dei Beni Culturali (+20%), che attesta il consolidamento del Corso di Restauro della pittura e segnala interessanti prospettive per il corso quinquennale da attivarsi in ottemperanza al DM 172/10;



- l'incremento della Scuola di Design, che può essere riferito solo in parte all'attivazione della seconda annualità. Esso individua una nuova identità dell'Istituto e segnala la necessità di rapporti sempre più stretti con le strutture produttive del territorio;
- il decremento del Corso di Teoria e tecnica della Comunicazione visiva multimediale (-6,8%) da valutarsi in relazione al successo della Scuola di Design, il cui Corso di Graphic Design ha sottratto al Multimediale parte dell'utenza interessata alla Comunicazione visiva;

I 136 studenti iscritti ai Corsi sperimentali di II livello nell'anno accademico 2009/10 risultano così distribuiti:

- Pittura 37 (39 nell'a.a. precedente)
- Scultura 16 (11 nell'a.a. precedente)
- Decorazione 17 (13 nell'a.a. precedente)
- Scenografia 24 (27 nell'a.a. precedente)
- Grafica 42 (32 nell'a.a. precedente).

I dati analitici registrano un modesto incremento (da 122 a 136, pari all'1,2%) che sostanzialmente corrisponde alla conferma del dato precedente.

### **Corsi post-diploma**

Nel II Master in Illustrazione per l'editoria (giugno 2009 - agosto 2010) risultano iscritti 13 allievi (20 nell'edizione precedente, 25 in quella in corso all'atto della chiusura della presente Relazione).

Il Corso di specializzazione di I livello in Web Design ha avuto 19 iscritti

Quanto alla Formazione permanente ricorrente, nell'anno accademico 2009/10 risultano 20 gli iscritti alla Scuola Libera del Nudo (30 nel 2008/09).

### *I diplomati*

Si rinvia all'App.II.2 per quanto riguarda i dati e le considerazioni relative agli anni accademici precedenti a quello in esame e alle serie storiche.

Gli allievi che hanno completato il ciclo degli studi nell'anno accademico 2009/10 sono 176, e sono così distribuiti:

- 38 nei Corsi del Vecchio Ordinamento
- 32 nei Corsi triennali di I livello
- 28 nei Corsi biennali di II livello
- 78 nei Corsi post-diploma.

Si segnala che 2 diplomati dell'Accademia hanno liberamente collaborato con i docenti in qualità di cultori della materia.

Quanto al Diploma Supplement, del quale la nota ministeriale n. 47 del 10 gennaio 2011 dispone il rilascio gratuito ed automatico a tutti gli studenti diplomati, va preliminarmente osservato che, a causa dell'importo delle tasse e imposte da versare per il ritiro del Diploma Accademico, pochissimi sono gli studenti che ritirano il Diploma al termine degli studi, preferendo, nei casi di necessità, ricorrere all'autocertificazione. Ciò premesso, al riguardo il Nucleo rileva che i Diploma Supplement sono stati predisposti per tutti i diplomati nell'anno accademico in esame; è attualmente in via di completamento anche l'approntamento del

Diploma Supplement per i diplomati nella sessione di febbraio 2011. Inoltre, entro giugno 2011 verrà automatizzata la procedura di rilascio.

Il prospetto seguente raccoglie sinteticamente l'andamento del numero totale degli iscritti, del numero dei nuovi iscritti e del numero dei diplomati negli ultimi cinque anni accademici.

a.a.	Tot. iscritti	Nuovi iscritti	Diplomati I livello	Diplomati II livello	Tot. diplomati
2004/05	579	131	65	25	80
2005/06	560	174	79	25 + 51	155
2006/07	559	255*	87	21 + 108**	216
2007/08	677	196	89	23 + 50**	167
2008/09	673	217	58	34 + 59**	151
2009/10	671	198	32	28 + 78**	176

\* L'impennata delle nuove iscrizioni nell'a.a. 2006-07 è conseguente all'attivazione dei Corsi speciali e dei Corsi abilitanti per il sostegno.

\*\* Il dato include i diplomati dei Corsi post-diploma.

Dai dati sopra riportati, sottraendo il numero dei diplomati nell'anno accademico 2008/09 alla somma degli iscritti nel medesimo anno accademico più i nuovi iscritti nell'anno accademico 2009/10 precedente ( $673 + 198 - 58 = 813$ ), si ricava il dato della popolazione studentesca virtualmente comprensiva degli studenti che hanno abbandonato lo studio in Accademia. Vale a dire che, sottraendo a tale dato virtuale il valore numerico reale della popolazione studentesca nell'anno accademico 2008/09 ( $813 - 671 = 142$ ), si ricava il numero degli abbandoni e dei trasferimenti verificatisi nel corso dell'anno accademico precedente.

Tale valore – 142 su 673 – corrisponde al 21,2% (è stato il 18% nell'anno accademico 2009/10) degli abbandoni e trasferimenti sugli iscritti a tutte le cinque annualità. In paragone con il 21% degli abbandoni che si registra nelle università italiane *solo* tra il primo e il secondo anno di frequenza, il dato sembra piuttosto lusinghiero. Incrociato però con le risultanze dell'indagine sulla soddisfazione dell'utenza studentesca<sup>43</sup>, a parere del Nucleo esso si presta ad una valutazione più approfondita di quanto non si possa fare in questa sede, specie per quanto riguarda le aree di miglioramento individuabili dalle risposte al questionario.

## 2.8. Dalla Relazione 2010: Gli studenti<sup>44</sup>

### Gli iscritti

Nell'a.a. 2008/09 la popolazione studentesca dell'Accademia di Belle Arti di Macerata risulta stabilizzata sul valore massimo registrato nell'anno accademico precedente. Valutando l'incremento delle iscrizioni che si registra a partire dall'a.a. 2004/05, il Nucleo desume l'oculatezza con la quale sono stati istituiti i nuovi corsi di diploma, la cui popolazione non è avvenuta a danno dei corsi preesistenti. Se ne ricava l'indicazione di un significativo punto di forza dell'Accademia di Belle Arti di Macerata: la sua capacità di attuare il percorso riformatore intercettando le domande potenziali del territorio.

Senza considerare i 30 studenti della Scuola Libera del Nudo, gli iscritti all'Accademia di Belle Arti di Macerata nell'anno accademico 2008/09 ammontano complessivamente a 673, di cui:

<sup>43</sup> Su questo aspetto si veda il § seguente.

<sup>44</sup> I dati riportati in questo § sono stati forniti direttamente dalle Segreterie.

- 103 nei corsi del vecchio ordinamento quadriennale;
- 349 nei corsi dell'ordinamento triennale;
- 122 nei corsi dell'ordinamento biennale;
- 19 al Master di primo livello;
- 80 ai COBASLID.

Le iscrizioni confermano dunque il risultato dell'anno accademico precedente, nel quale, sebbene non siano stati confermati i corsi abilitanti speciali e quelli per gli insegnanti di sostegno, si è registrato il miglior risultato dalla data di istituzione a Macerata dell'Accademia di Belle Arti, come evidenziano i dati riportati qui di seguito:

- a.a. 2004/05 numero totale iscritti: 579
- a.a. 2005/06 numero totale iscritti: 560
- a.a. 2006/07 numero totale iscritti: 559
- a.a. 2007/08 numero totale iscritti: 677
- a.a. 2008/09 numero totale iscritti: 673.

Nell'anno accademico 2008/09, gli studenti iscritti ai corsi del vecchio ordinamento quadriennale risultano così distribuiti:

- |                |    |
|----------------|----|
| ▪ Pittura      | 7  |
| ▪ Scultura     | 5  |
| ▪ Decorazione  | 7  |
| ▪ Scenografia  | 5  |
| ▪ Multimediale | 13 |
| ▪ Restauro     | 16 |

Nello stesso anno accademico, gli studenti iscritti ai corsi di I livello del nuovo ordinamento risultano così distribuiti:

- |                |     |
|----------------|-----|
| ▪ Pittura      | 52  |
| ▪ Scultura     | 7   |
| ▪ Decorazione  | 22  |
| ▪ Scenografia  | 19  |
| ▪ Grafica      | 40  |
| ▪ Multimediale | 131 |
| ▪ Restauro     | 38  |
| ▪ Design       | 40  |

Infine, nello stesso anno accademico gli studenti risultano così distribuiti tra i corsi sperimentali del II livello:

- |            |    |
|------------|----|
| ▪ Pittura  | 39 |
| ▪ Scultura | 11 |

- Decorazione 13
- Scenografia 27
- Grafica 32.

### *I diplomati*

Per quanto riguarda il numero degli allievi che hanno completato il ciclo degli studi, si rilevano 92 diplomati nell'a.a. 2008/09, di cui 34 al biennio. A parte, in quanto già in possesso di titolo, vanno considerati anche i 59 allievi diplomati dei corsi COBASLID.

Meritano infine di essere segnalati con particolare evidenza, in quanto relativi all'offerta formativa autonomamente allestita dall'Accademia di Belle Arti di Macerata, i 19 attestati finali rilasciati ai partecipanti al Master in Illustrazione per l'editoria.

Il prospetto seguente sintetizza l'andamento del numero totale degli iscritti, del numero dei nuovi iscritti e del numero dei diplomati nell'anno accademico 2008/09.

<b>a.a.</b>	<b>Totale iscritti</b>	<b>Nuovi iscritti</b>	<b>Diplomati I livello</b>	<b>Diplomati II livello</b>	<b>Totale diplomati</b>
2008/09	673	217	58	34 + 59*	151

\* Il dato include i diplomati dei COBASLID, dei Corsi abilitanti e dei Corsi abilitanti per il sostegno.

Sottraendo il numero dei diplomati nell'a.a. 2007/08 alla somma degli iscritti nel medesimo anno accademico, e aggiungendovi i nuovi iscritti nell'a.a. 2008/09 ( $677 + 217 - 89 = 805$ ), si ricava il dato della popolazione studentesca virtualmente comprensiva degli studenti che hanno abbandonato lo studio in Accademia. Vale a dire che, sottraendo a tale dato virtuale il valore numerico reale della popolazione studentesca nell'a.a. 2008/09 ( $805 - 673 = 122$ ), si ricava il numero degli abbandoni verificatisi nel corso dell'anno accademico precedente.

Tale valore – 122 su 677 – corrisponde al 18% degli abbandoni sugli iscritti a tutte le cinque annualità. In paragone con il 21% degli abbandoni che si registra nelle università italiane *solo* tra il primo e il secondo anno di frequenza, il dato sembra piuttosto lusinghiero. Incrociato però con le risultanze dell'indagine sulla soddisfazione dell'utenza studentesca<sup>45</sup>, a parere del Nucleo esso richiede una valutazione più approfondita di quanto non si possa fare in questa sede, specie per quanto riguarda le aree di miglioramento individuabili dalle risposte al questionario.

### *2.9. Dalla Relazione 2011: La soddisfazione dell'utenza studentesca e la sua misurazione*

Per la Relazione annuale 2011, la rilevazione della soddisfazione studentesca in ottemperanza alle disposizioni regolamentari e statutarie è stata condotta, rispetto all'edizione 2010, introducendo alcune modifiche al testo del questionario e al modo in cui esso è stato proposto in occasione della precedente Relazione.

In considerazione delle valutazioni molto positive che l'indagine svolta nell'anno passato aveva ispirato in merito alla civiltà delle risposte e allo spirito critico di garbata franchezza che le aveva ispirate (vedi § 2.5), quest'anno il Nucleo ha deciso di riproporre il medesimo questionario ampliando lo spazio per le risposte qualitative. Sono stati così inseriti 8 spazi per annotazioni libere, in corrispondenza delle otto sezioni in cui sono state aggregate le domande: *I contenuti della didattica, La motivazione allo studio, Il carico di lavoro e la valutazione,*

<sup>45</sup> Vedi il § seguente, in particolare p. 50 e seguente.

*L'insegnamento, La partecipazione e il supporto ricevuto, Le strutture e le attrezzature, I servizi, Le motivazioni per l'iscrizione all'Accademia.*

Inoltre, l'indagine segna un riallineamento cronologico: effettuata dal 20 gennaio al 20 febbraio 2011, è rivolta a tutti gli studenti attualmente iscritti all'Accademia. Sono dunque esclusi i diplomati che si sono iscritti per l'ultima volta nell'anno accademico 2009/10, e compresi gli immatricolati nell'anno accademico 2010/11.

Quanto alle modalità di distribuzione e compilazione del questionario, si è deciso di operare nella prospettiva dell'attivazione dello sportello elettronico della Segreteria studenti, programmata per il prossimo anno accademico. Si è scelta dunque una procedura di distribuzione e compilazione interamente in formato digitale.

L'elenco dei 740 destinatari, corredato di indirizzi e-mail, è stato dunque fornito alla Ditta incaricata<sup>46</sup>, che aveva l'obbligo contrattuale di fornire per ogni studente avente diritto l'invito a compilare il questionario in formato elettronico, con le istruzioni per farlo telematicamente. Le condizioni contrattuali prevedevano che all'invio di tale lettera avrebbe provveduto la Segreteria Studenti dell'Accademia, dopo la predisposizione, da parte della Ditta incaricata, di 740 lettere contenenti user name e password individuali.

All'avvio delle operazioni la Ditta incaricata ha segnalato il fatto che molti dei nominativi trasmessi erano sprovvisti di un indirizzo elettronico.

A questo primo inconveniente si è ovviato fornendo d'ufficio un indirizzo elettronico a tutti gli studenti che ne risultavano sprovvisti, e dandone loro comunicazione telefonica. In seguito, indagini informali condotte dal Prof. Angelucci hanno evidenziato un secondo inconveniente: una percentuale notevole degli studenti interrogati e sollecitati a verificare la loro casella di posta, dichiarava di non aver ricevuto alcuna comunicazione. Ciò ha reso necessaria la proroga dell'indagine fino al 10 marzo 2011.

Sia ciò avvenuto perché gli studenti hanno depositato in Segreteria un indirizzo diverso da quello attualmente in uso, o perché il loro filtro non ha riconosciuto come mittente attendibile la Segreteria studenti dell'Accademia (e ha quindi depositato automaticamente il messaggio tra la posta indesiderata), il Nucleo segnala con particolare evidenza l'inconveniente incontrato. Qualora esso non venisse tempestivamente risolto, rischierebbe di vanificare i benefici attesi dall'informatizzazione dei servizi all'utenza studentesca.

La situazione segnalata ha naturalmente inciso sul numero dei questionari compilati: appena 69 (90 nell'anno accademico 2009/10), pari al 9,32% degli aventi diritto (13,37% nell'a.a. precedente) sono coloro che hanno aderito all'indagine. Le risultanze sono comunque in linea con quelle dell'indagine effettuata lo scorso lo scorso anno. Sebbene il numero di studenti sia limitato, le risposte sono pertanto ritenute dal Nucleo attendibili quanto a rappresentatività del corpo studentesco.

Ancora una volta emerge un dato di civiltà nelle risposte che fornisce un'immagine quanto mai confortante soprattutto negli spazi di commenti liberi, dai quali emergono anche spunti di grande criticità, ma sempre espressi con toni più che corretti.

Nel dettaglio, dall'indagine nel suo complesso emerge quanto segue, articolato nelle otto sezioni del questionario.

*I contenuti della didattica.* Risulta confermata l'opportunità di effettuare una profonda riflessione, già segnalata al Consiglio Accademico nella Relazione precedente, stante il fatto che almeno il 50% delle risposte manifesta un grado di soddisfazione medio-basso, in particolare in merito al rapporto tra obiettivi formativi e piano di studi, e al raggiungimento degli obiettivi dichiarati dai singoli docenti quanto ai loro corsi. La soddisfazione è minore tra gli allievi del triennio. Corale è la richiesta di maggiore flessibilità nei piani di studio.

*Il carico di lavoro e la valutazione.* In questa sezione del questionario spicca il giudizio sui metri di valutazione: solo l'8% esprime piena soddisfazione in merito, mentre è ampiamente

---

<sup>46</sup> L'incarico, vista la soddisfazione del Nucleo per i servizi forniti dalla Ditta Giacomo Scaramuzza L'esiguità dell'importo, è stato affidato allo stesso fornitore per il tramite dell'Associazione L'Oca del Cairo.

positivo l'apprezzamento per la corrispondenza dei programmi d'esame al lavoro svolto. Non altrettanto si può dire riguardo ai crediti, dal momento che l'88% ha perplessità più o meno forti sulla corrispondenza tra i crediti assegnati alle varie discipline e l'importanza che viene loro riconosciuta. Degna di nota, tra le osservazioni libere, la rivendicazione di una maggiore selettività delle valutazioni.

*L'insegnamento.* Questa sezione del questionario segnala un elevato grado di apprezzamento per il corpo docente dell'Istituto, la cui disponibilità è apprezzata dall'81% degli intervistati. Analoga percentuale (l'85,2%) da una valutazione positiva del rapporto stabilito con il docente; solo il 9,2% ritiene che ciò avvenga per proprio merito esclusivo. Critica risulta invece la valutazione della puntualità e continuità di presenza dei docenti ("appena accettabile" per il 22,7%) e per l'efficacia dell'attività didattica in termini di supporto e di stimolo culturale (per il 39,4% sufficiente o scarsa). Nelle osservazioni libere, dove si fa riferimento ad un forte squilibrio dei valori tra i singoli docenti, ricorre molto frequente la denuncia per la loro scarsa puntualità.

*Partecipazione e supporto ricevuto.* Alla continuità nella propria frequenza alle lezioni (82,3%), il campione fa corrispondere una scarsissima partecipazione alle attività culturali organizzate dall'Accademia al di fuori della didattica (occasionale o nulla nel 90% delle risposte). Estremamente negativo il giudizio sulle informazioni diffuse in merito alla personalizzazione dei percorsi formativi (insufficienti per il 54%), sui programmi europei (buona solo per il 43,8%) e sullo svolgimento degli stage (buona solo per il 31,9%).

*Le strutture e le attrezzature.* La parte riservata alle osservazioni libere di questa sezione è stata la più utilizzata per elevare una critica aspra e corale in merito alla situazione degli spazi e alla disponibilità delle attrezzature. La parte a risposte chiuse consente valutazioni di dettaglio in merito alla disponibilità di spazi per le lezioni (insufficienti per il 73,4%), per le esigenze didattiche (insufficienti per il 67,7%) e per le attività correlate alla didattica (insufficienti per il 76%). La disponibilità di attrezzature e materiali per le lezioni è ritenuta sufficiente solo dal 39,9%.

*I servizi.* Il campione separa nettamente il giudizio sull'orario di apertura della Segreteria (inadeguato per il 54,6% degli interpellati) da quello sul supporto fornito (di piena soddisfazione per il 55,6%). Il 63,2% ritiene adeguato il supporto del personale ausiliario (anche se c'è chi ne lamenta l'autorità nel merito dell'apertura delle aule). Il tema dell'informazione è quello più sentito dall'utenza (risponde il 98,1%), che a grande maggioranza suggerisce di potenziare il sito Web (58,2%), mentre il 23,9% (probabilmente apprezzando le modalità di svolgimento del questionario) raccomanda il potenziamento della posta elettronica.

*Motivazioni alla scelta dell'Accademia.* La scelta dell'iscrizione all'Accademia risulta maturare prevalentemente nei mesi estivi (49%) o nelle ultime settimane utili (25,5%) e, rispetto agli incontri di orientamento e alla visita dei laboratori, sembrano più decisivi il passaparola (28%), il materiale a stampa (26%) e la presentazione dei corsi (26%). Rispetto ai dati emersi lo scorso anno vengono clamorosamente confermate le motivazioni: per la scelta dell'Accademia, la passione per il tipo di studi (84,9%) e, per la scelta del Corso, la prospettiva del lavoro desiderato (47,6%) e gli obiettivi formativi (20,6%).

## *2.10. Dalla Relazione 2010: La soddisfazione dell'utenza studentesca e la sua misurazione*

In ottemperanza al disposto dell' art. 10, c.2 sub c) del DPR n. 132/03, oltre che dell'art. 19, c.3 sub c) dello Statuto, il Nucleo ha effettuato l'indagine sulla soddisfazione dell'utenza studentesca distribuendo un questionario elaborato nell'ottica della triennalità del mandato. Così facendo ha inteso effettuare un sondaggio ad ampio raggio, utile per ricavare non solo prime indicazioni circa le aree di criticità, ma anche motivi di attenzione da segnalare alla sensibilità degli organi dell'Istituto e da riservare a successive indagini di approfondimento.

Preliminarmente, il Nucleo rileva il grado di civiltà con il quale gli studenti hanno formulato le loro osservazioni critiche, con spirito di collaborazione e con garbata franchezza di tono. Unitamente al fatto che tutte le tre sezioni di commento libero sono state utilizzate da un terzo degli interpellati, se ne ricava indicazione di un clima di ponderatezza e di positività che va rimarcato come significativo punto di forza dell'Istituto.

Passando a valutare i dati che emergono dalle risposte al questionario, si trae la conclusione che, nonostante il forte coinvolgimento motivazionale, nella percezione dell'utenza il profilo dell'Istituzione sia piuttosto contraddittorio.

Per quanto riguarda la didattica, infatti, sono emerse alcune osservazioni in merito alla formulazione degli obiettivi sulle quali sarà opportuna qualche riflessione nelle sedi di competenza. Altrettanto s'ha da dire in riferimento alle difficoltà segnalate in materia di capacità di corrispondere alle motivazioni degli allievi, di valutazione del profitto e del merito, di comunicazione con i docenti, con la Segreteria e con l'Istituzione.

Diverso, decisamente acuto, risulta invece il grado di criticità verificato su due temi dei quali peraltro i documenti istituzionali dimostrano piena consapevolezza, e che dunque impongono la necessità d'interventi decisi e immediati:

- la carenza di spazi per lezioni, per le esercitazioni, per lo studio individuale e per la permanenza;
- la fruibilità della Biblioteca intesa come struttura, come dotazioni e come servizio. Fortemente avvertite risultano inoltre le esigenze di:
  - riconfigurazione del sito Web, con potenziamento dei servizi telematici;
  - facilitazione dell'accesso alle aule e ai laboratori al di fuori dell'orario di lezione;
  - ampliamento della fascia oraria di accesso alla Segreteria studenti.

A parte va segnalato il disagio di un allievo ipoacusico.

Nel mettere a punto il questionario per la rilevazione della soddisfazione dell'utenza studentesca, il Nucleo ha preso atto del fatto che l'unica indagine svolta dal Nucleo precedente durante il suo mandato aveva suscitato vibrante rimostranza da parte del Consiglio Accademico<sup>47</sup>. In particolare, ha ritenuto fondata l'eccezione sollevata in merito all'estemporaneità dell'iniziativa, svolta senza aver concertato né tempi, né modi, né contenuti con gli altri Organi dell'Istituzione, e senza alcun preavviso né alla Direzione, né al Corpo docente, né all'utenza.

Tale iniziativa ha suscitato perplessità nel Nucleo anche per la scarsa asciuttezza del questionario, che non ha rilevato la soddisfazione dell'utenza né in merito alle strutture né in merito ai servizi, oltre che per le modalità con cui è stata effettuata la rilevazione, ritenute eccessivamente disinvolute quanto alle dovute garanzie di riservatezza<sup>48</sup>.

Si è dunque provveduto ad elaborare un nuovo questionario che, oltre a due sezioni con quesiti sulla didattica (ventidue) e sui servizi (dieci), ha introdotto una terza sezione con cinque quesiti volti a verificare l'efficacia della strategia d'informazione e di promozione utilizzati

---

<sup>47</sup> Nel verbale del Consiglio Accademico n. 36 del 30 giugno 2008 tra l'altro si legge: "... in merito alle schede di valutazione distribuite agli studenti dal Nucleo di Valutazione, il CA solleva alcune eccezioni sulla procedura adottata, in quanto non sono state veicolate da un'informativa, non riportavano nessuna indicazione sull'organo di emissione e non sono stati informati né il Consiglio Accademico né il Direttore; tra l'altro, consultato il membro interno del Nucleo di Valutazione, sembrerebbe non essere stato neppure deliberato il testo dell'indagine. Si fa notare che il Nucleo di Valutazione opera non solo per redigere la relazione annuale da inviare al Ministero per la valutazione di merito ai fini dei finanziamenti, ma soprattutto per migliorare la qualità dell'istituzione nella didattica e nel funzionamento, unica ottica per la quale si ritiene fondamentale che l'autorevolezza di un organo venga espressa con atti pubblici siglati e conformi nelle procedure alla legislazione vigente, ma soprattutto che per l'efficacia degli organi venga svolto un lavoro sinergico con tutte le risorse umane che compongono l'Istituzione soprattutto tra gli stessi organi di gestione delle diverse competenze".

<sup>48</sup> Tutte le quattro sezioni del questionario proponevano quesiti a risposta chiusa sulla didattica, compresa la prima sezione, che poneva quesiti sui locali relativi unicamente all'adeguatezza e alla disponibilità di attrezzature e materiali di supporto. Il questionario non contemplava la possibilità di inserire osservazioni libere.

dall'Istituto, nonché i criteri di scelta e i processi decisionali degli allievi nuovi iscritti. Ciascuna delle tre sezioni ha previsto inoltre la possibilità per lo studente di inserire in forma discorsiva commenti liberi.

La bozza del questionario così concepito è stata sottoposta all'opinione del Direttore e della Consulta degli Studenti, che con le loro osservazioni hanno collaborato alla messa a punto definitiva del questionario.

Per garantire la segretezza della rilevazione, il Nucleo ha deciso che essa dovesse essere fatta per via informatica affidandone la gestione ad un soggetto esterno all'Istituto, ciò che ha consentito anche di sollevare la Segreteria da un carico di lavoro eccedente le sue competenze ordinarie.

Espletate le procedure di selezione convenute a cura di una Commissione appositamente nominata, l'incarico è stato conferito dall'Istituzione alla ditta Giacomo Scaramuzza. Questa, oltre a soddisfare vantaggiosamente tutte le condizioni poste nel bando, ha offerto la garanzia di una solida esperienza in merito alle indagini nel settore AFAM, maturata presso il Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma.

La rilevazione si è svolta nel periodo 20 gennaio-20 febbraio 2010. L'invito a rispondere all'indagine è stato indirizzato ai 540 studenti risultanti regolarmente iscritti<sup>49</sup>.

A seguito di una campagna di sensibilizzazione, attuata mediante avvisi affissi in sede, comunicazioni individuali a mezzo e-mail agli studenti e lettera personale ai docenti con invito a sensibilizzare gli allievi, sono state ritirate 268 delle 540 buste nominali contenenti lo user name e le istruzioni per accedere al questionario on line, vale a dire circa il 49% del totale. Hanno ritirato le buste il 61% degli iscritti al triennio e il 34 % degli iscritti al biennio.

Meno della metà di coloro che hanno ritirato la busta ha preso visione del questionario (119 su 268, pari al 44,4%); di questi, solo 90 sono gli studenti che hanno completato le procedure di compilazione. I dati raccolti e tabulati sono quindi relativi al 16,67% degli aventi titolo alla valutazione. Il dato registra un significativo incremento di partecipazione (+5,5%) rispetto all'indagine precedente, che aveva raccolto 76 risposte su 677 iscritti, pari all'11,2% degli aventi titolo.

Il Nucleo rileva che il numero degli studenti partecipanti all'indagine non consente estrapolazioni automatiche dei dati a tutta la popolazione studentesca, ma è comunque significativo e molto soddisfacente, specie se confrontato con altre Istituzioni AFAM. Dalle risposte qualitative emergono inoltre un lucido spirito critico e una forte disponibilità alla collaborazione.

Passando a valutare le risultanze del questionario, si rileva una significativa divergenza nelle valutazioni espresse da triennialisti e biennialisti. Tale difformità è almeno in parte attribuibile, a parere del Nucleo, alle dinamiche di consolidamento del processo riformatore tuttora in atto, oltre che al prevalere di reazioni di ambientamento dei nuovi iscritti rispetto ai 'veterani'. Più in dettaglio, dall'indagine nel suo complesso emerge quanto segue.

### *Didattica*

*Strutturazione dell'offerta didattica.* Si coglie un grado di soddisfazione decisamente limitato in merito alla congruenza dell'offerta didattica effettivamente fruita con la sua presentazione nei materiali informativi dell'Accademia. Il Nucleo segnala quindi al Consiglio Accademico l'opportunità di una riflessione in merito, e di valutare la possibilità di risolvere la discordanza tra obiettivi dichiarati e attuazione dell'attività formativa rimodulando gli obiettivi, e/o la loro presentazione, e/o le modalità di svolgimento della didattica.

*Motivazione degli allievi.* Emerge l'ampia prevalenza delle motivazioni personali e di gruppo rispetto alle sollecitazioni dell'ambiente accademico; giudizio che, mentre negli 'anziani'

---

<sup>49</sup> Rispetto ai 673 totali, sono stati esclusi dalla rilevazione gli iscritti alle COBASLID e al Master, nonché i 34 che alla data del 31.12.2009 non avevano perfezionato le procedure d'iscrizione.



corrisponde ad un rapporto d'aula molto lusinghiero, segnala nei triennialisti una perplessità significativa.

*Gestione dell'offerta formativa.* Per quanto riguarda i docenti, il giudizio è molto positivo in merito alla corrispondenza tra programmi d'esame e lavoro effettivamente svolto, ma lo è meno per quanto riguarda le attività di valutazione (metodi e metri), e ancor meno per quanto riguarda la tempestività nella comunicazione delle variazioni d'orario. La rilevazione segnala inoltre qualche incongruenza in tema di assegnazione dei crediti (carico di lavoro non adeguato al peso in crediti della materia, e/o alla rilevanza della materia all'interno del Corso scelto).

*Qualità dell'offerta didattica.* Alla disponibilità dei docenti, generalmente apprezzata in particolare dai biennialisti, non corrisponde analoga apprezzabilità per quanto riguarda la continuità e la puntualità della presenza (comunque ritenuta quanto meno accettabile da oltre l'80% degli intervistati). In tema di lezioni, tanto per la soddisfazione quanto per la frequenza, le valutazioni estreme dei triennialisti e dei biennialisti divergono singolarmente del 15%, dichiarandosi i secondi più soddisfatti e più assidui dei primi.

*Altro.* Dalla parte qualitativa del questionario emerge un certo disagio in merito all'impostazione e alla gestione dei piani di studio (oggetto di ben 11 commenti sui 29 totali): oltre l'80% degli intervistati manifesta malumore circa le scarse possibilità di personalizzazione comunicate dalla Segreteria. Il dato risultante sull'informazione e l'assistenza per la partecipazione ai Programmi europei risulta invece più articolato: mentre i triennialisti risultano comprensibilmente meno informati, l'80% dei biennialisti dichiara almeno sufficiente l'informazione; un'insoddisfazione per l'assistenza prestata si rileva nel 20% dei casi. Infine, 10 su 19 sono i commenti che esprimono viva insoddisfazione per la comunicazione, nella generalità dei casi facendo esplicito riferimento alle carenze e alla lacunosità e scarsa usabilità del sito Web.

### *Strutture e servizi*

Le risposte fornite nella sezione relativa alle strutture e ai servizi, illustrate qui di seguito, documentano una situazione di disagio – particolarmente avvertita in materia di spazi – che gli interpellati hanno ribadito con grande ponderatezza di tono anche nei 34 commenti della parte qualitativa.

*Spazi.* Mentre l'orario di apertura dell'Accademia viene ritenuto adeguato (sebbene non manchino richieste di un suo prolungamento serale), non altrettanto si può dire della possibilità d'accesso agli spazi, tanto a quelli destinati alle attività laboratoriali quanto a quelli riservati alle lezioni teoriche. In maniera molto vibrante, e unanimemente da parte degli allievi del biennio, si lamenta la difficoltà di svolgere libere attività individuali correlate alla didattica, siano esse di esercitazione nei laboratori (soprattutto nelle aule di informatica), siano di ricerca e documentazione in biblioteca, siano di pausa e di soggiorno nelle ore libere da lezioni. Marcata risulta altresì l'insoddisfazione, ugualmente condivisa da triennialisti e biennialisti, in merito alla disponibilità di attrezzature e materiali per le lezioni.

*Servizi.* Ampia insoddisfazione si registra per il servizio di Biblioteca e, espresso in maniera corale, per l'orario d'accesso alla Segreteria, dove i triennialisti dichiarano di trovare un supporto d'informazione non del tutto soddisfacente. Decisamente buono, pur con qualche marcato distinguo, è invece il giudizio pronunciato sull'adeguatezza e sul comportamento del personale ausiliario e di segreteria. Per quanto riguarda la comunicazione, emerge chiaramente la richiesta di potenziamento della comunicazione per via telematica a partire dal sito Web, in merito al quale i commenti auspicano un sostanziale incremento delle possibilità di interazione

con la Segreteria e con i docenti. Viene altresì avanzata l'istanza di una maggiore attenzione alle esigenze degli studenti lavoratori.

### *Motivazioni alla scelta*

La terza sezione del questionario, riservata nelle intenzioni ai soli studenti neo-iscritti e composta come le precedenti di una parte quantitativa e una qualitativa, è stata compilata anche da allievi del biennio. Questi, se nella parte quantitativa hanno fornito risposte meno articolate dei triennalisti, hanno invece utilizzato la parte riservata alle opinioni (28 interventi) formulando giudizi a tutto campo.

Poiché questa terza sezione del questionario mirava a individuare i fattori chiave della scelta di iscriversi all'Accademia, si ritiene opportuno in questa sede limitare la valutazione alla terza sezione quantitativa del questionario, e alle sole risposte degli studenti la cui prima iscrizione è più recente.

*La scelta.* Se è leggermente minoritaria la quota degli studenti che dichiarano di aver maturato la scelta d'isciversi all'Accademia nelle ultime settimane utili, la *motivazione* (70%) risulta decisamente la causa determinante, seguita dalla *coerenza con gli studi precedenti* (11,32%) e dal *confronto con la famiglia* (9,4%). Altrettanto significativa appare l'ampia prevalenza del dato relativo alla scelta dell'indirizzo didattico, operata dal 54,17% in funzione della *tipologia del lavoro desiderato*, oppure (17,65%) considerando gli *obiettivi formativi*, o ancora per l'*attrazione esercitata da alcune discipline* (15,69%). Poiché solo il 13,73% ha fatto la propria scelta spinto inerzialmente dalla coerenza con gli studi precedenti, ne risulta un dato motivazionale molto rilevante. Questo è confermato dalle risposte alla domanda diretta, dove solo il 14,58% dichiara motivazioni piuttosto blande, contro il 60,42% che le dichiara forti e il 25% che le dichiara molto forti. È questo, a parere del Nucleo, un punto di forza dell'Accademia su cui sviluppare un'ulteriore riflessione.

*L'offerta.* Per quanto riguarda l'efficacia delle attività di promozione dei corsi, la visita ai laboratori risulta praticamente inutile (2,5%) e gli incontri di orientamento scarsamente decisivi (10,53%). Molto di più lo risultano la presentazione dei corsi (34,21%), il materiale a stampa (28,95%) e le notizie raccolte presso amici e conoscenti (23,68%).

### **L'attività scientifica e culturale**

Approvando la legge di riforma n. 508/99, il legislatore ha sancito la collocazione dell'AFAM nell'ambito universitario europeo e con essa, in aggiunta alla tradizionale competenza in materia di formazione, ha conferito alle Istituzioni comprese nel comparto la responsabilità scientifica di corrispondere alle necessità della Nazione in tema di produzione di cultura e di innovazione.

Istituzionalmente, tali attività corrispondono all'attivazione del terzo ciclo della formazione e alla messa a disposizione delle dotazioni finanziarie e strutturali necessarie per una ricerca competitiva a livello internazionale. Ma il lento e farraginoso procedere dell'attuazione della riforma, unitamente alla limitatezza delle risorse finanziarie (ampiamente inadeguate già prima dei pesanti tagli operati negli ultimi anni), hanno impedito il verificarsi di entrambe queste condizioni.

Il Nucleo si trova quindi in condizione di dover segnalare come punti di forza dell'Accademia di Belle Arti di Macerata in materia di attività scientifica e culturale attività delle quali, nel contesto europeo, non ci sarebbe motivo di farsi vanto.

#### *3.1. Dalla Relazione 2011: L'attività di ricerca nelle Accademie di Belle Arti*

Le osservazioni fatte nell'introduzione (App. II.2, § 2.1) sull'assetto dei corsi di studio anticipano le considerazioni sui condizionamenti negativi che gravano sull'attività scientifica e culturale delle Accademie di Belle Arti italiane. Tali considerazioni confermano quanto detto nella precedente Relazione annuale, rispetto alla quale le novità intervenute nel corso dei mesi successivi non hanno recato alcun motivo di sollievo, anzi.

Alla perdurante mancata attivazione dei Corsi di II livello e all'ulteriore riduzione del 40% del Fondo d'Istituto (dopo quella effettuata nell'anno precedente) si è aggiunto il segnale, tutt'altro che confortante, offerto dal nuovo Contratto Nazionale Integrativo, che ha cancellato ogni pur minimo riferimento alla ricerca svolta dai docenti. In tali condizioni è evidente il venir meno delle condizioni essenziali per l'indispensabile potenziamento delle strutture, per il sussidio al personale e per incentivare iniziative scientifiche e culturali che abbiano una rilevanza confacente ad un Istituto di formazione superiore in grado di proporsi degnamente nel contesto internazionale nel quale la riforma ha collocato il sistema AFAM.

Fin tanto che mancherà la disponibilità di un quadro normativo per il terzo ciclo, delle risorse umane, delle strutture e degli strumenti per la ricerca, le Accademie incontreranno serie difficoltà ad interloquire efficacemente con enti, Istituzioni e soggetti privati, che valutano l'interesse e l'attendibilità dell'interlocutore sulla base della natura e dell'entità delle risorse che esso è in grado d'impegnare.

Pur in una situazione di contesto così poco favorevole, l'Accademia di Macerata si segnala, oltre che per i punti di forza evidenziati nella Relazione 2010, per gli accordi con i Comuni di Montecassiano (già formalizzato al momento della stesura della presente Relazione) e di

Civitanova Marche, dove si stanno definendo le modalità di coinvolgimento dell'imprenditoria locale<sup>50</sup>.

### 3.2. Dalla Relazione 2010: L'attività di ricerca nelle Accademie di Belle Arti

Coerentemente alla collocazione delle Accademie al livello superiore, sancita dalla legge n.508/99, l'Istituto maceratese ha inserito tra i principi informatori del proprio Statuto (art 1, c.4) – accanto alle finalità più specificamente istituzionali della formazione e della specializzazione – quelle della ricerca e della produzione, che da sempre qualificano le istituzioni formative di livello universitario. Tali finalità sono specificate all'art. 22 del Titolo IV dello Statuto – *Organizzazione didattica e ricerca artistica*<sup>51</sup>.

Il tema “ricerca, produzione e valorizzazione” nelle Accademie di Belle Arti presenta peraltro aspetti peculiari che impongono qualche considerazione di carattere generale.

Il riferimento principale e primario è la Costituzione, in particolare gli artt. 9 (“La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica”), 21 (“Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione”), 33 (“L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento”).

Inquadrata così, la natura al tempo stesso intellettuale e oggettuale della creazione e produzione artistica pone serie difficoltà nella definizione del limite che corre tra lo svolgimento di una libera attività professionale (nel campo della creatività artistica originale per definizione: non ripetitiva, e dunque di ricerca) e lo svolgimento di un'attività di ricerca che implichi un coinvolgimento istituzionale. Nel primo caso, non può ovviamente immaginarsi l'introduzione di norma alcuna che vada a disciplinare la libertà individuale di pensiero e di espressione, mentre nel secondo non può escludersi in alcun modo la serie dei diritti-doveri dell'Istituzione coinvolta:

- all'autorizzazione preliminare delle attività di ricerca;
- all'interlocuzione sulle sue finalità;
- alla verifica dei modi e dei tempi di svolgimento;
- alla valorizzazione dei risultati eventualmente conseguiti.

Per quanto riguarda l'Accademia di Belle Arti, ulteriori motivi di complessità discendevano dalla possibilità, offerta al personale docente di I e di II fascia dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2002-05, precedente a quello entrato in vigore il 4 agosto 2010, di destinare una quota parte del monte ore (nella fattispecie, 162 ore) ad attività diverse dalla didattica, tra cui la ricerca.

Fino a quel momento, qualora la scelta del docente non impegnasse risorse dell'Istituto e comportasse un'attività svolta in piena autonomia, era evidente che, non potendo l'Istituto sottoporla all'autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione, tale attività non poteva essere vincolata all'approvazione e al controllo preliminare del Consiglio Accademico. In tal caso, quindi, la ricerca andava intesa come investimento della comunità nazionale sul miglioramento della didattica e più in generale del livello della cultura: non a caso essa era affidata alla libera discrezionalità del docente. Tale interpretazione appare confermata dal fatto che il costo orario delle attività in oggetto era coperto dal Ministero, nell'ambito della retribuzione stipendiale del

---

<sup>50</sup> La Convenzione tra l'Accademia di belle Arti di Macerata, il Comune di Civitanova e l'Associazione Studi Civitanovesi - Città di Civitanova Marche è stata stipulata in data 8 agosto 2011.

<sup>51</sup> Questo il testo dell'art. 22 - *Criteri generali*:

L'Accademia promuove, organizza e svolge attività di formazione, specializzazione e di ricerca nel settore artistico, nonché correlate attività di produzione.

L'Accademia dispone di propria dotazione organica e si avvale di esperti e di cultori della materia per lo svolgimento delle attività di cui al comma precedente, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

(omissis)

L'organizzazione della didattica e della ricerca è disciplinata da apposito Regolamento.

docente, ed era soggetto alla disciplina dell'art. 21 (*Profilo professionale, funzioni e attribuzioni*) del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2002-05 relativo al personale AFAM, segnatamente al c.2<sup>52</sup>.

Se la considerazione appena esposta chiarisce l'aspetto contrattuale, lascia irrisolti diversi interrogativi sul fronte istituzionale che, come si è visto, prevede a livello normativo e regolamentare la necessità della ricerca, intesa sia come requisito essenziale del livello superiore dell'istruzione, sia come risposta alla domanda sociale di innovazione e progresso in tutti gli ambiti disciplinari. In questo caso le attività di ricerca sono direttamente in capo all'Istituzione, che deve quindi poter disporre delle risorse e strutture necessarie. Non a caso, l'ambito della ricerca *istituzionale* è stato specificamente previsto nel Regolamento Didattico dell'Accademia<sup>53</sup>.

Va osservato che da parte sua il Direttore, in entrambi i documenti programmatici di mandato, fa significativo riferimento alle attività di ricerca richiamando l'art. 1 dello Statuto:

- nel 2005, quando coglie nel fine istituzionale della “promozione di cultura attraverso l'attività di formazione, ricerca e produzione nel campo artistico” uno strumento precipuo per affermare la dignità del nuovo livello universitario delle Accademie, individuando “la valorizzazione della ricerca e della produzione” come mezzo per qualificare l'immagine dell'Istituto nel confronto con il territorio;
- nel 2008, quando, riferendosi alla definizione normativa delle declaratorie, coglie nei campi paradigmatici di competenza dei settori artistici scientifico-disciplinari un'opportunità di “accreditamento delle esperienze didattiche e di ricerca anche professionale dei singoli docenti”.

Nel corso degli ultimi anni, in particolare nell'a.a. 2008/09, la maggioranza dei docenti nell'organico dell'Istituzione si è intensamente dedicata all'allestimento e alla messa a regime dei nuovi corsi e dei nuovi insegnamenti illustrati nell'Appendice II.2, § 2.2, rispondendo al duplice obiettivo di attuare il più incisivamente possibile la riforma, e di sopperire alla riduzione dei finanziamenti ministeriali con l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse umane e con l'incremento degli introiti derivanti dalle iscrizioni.

A ben guardare, tutta l'attività dei docenti che nella prospettiva della riforma si sono impegnati nell'adeguamento e nell'ampliamento delle proprie competenze disciplinari va pertanto considerata attività di ricerca programmata, diretta e promossa dall'Istituzione,

---

<sup>52</sup> L'art. 21 - *Profilo professionale, funzioni e attribuzioni* del citato Contratto recita infatti:

L'attribuzione dei compiti didattici, di ricerca e produzione artistica avviene prioritariamente nei confronti dei professori di prima e seconda fascia di cui al precedente articolo 20, comma 2, sentiti gli interessati e nel rispetto della loro libertà di insegnamento e delle loro specifiche competenze, mediante procedure stabilite dal Consiglio Accademico.

2. Ai professori di prima e seconda fascia è garantita libertà d'insegnamento, di ricerca e di produzione. Agli stessi è tuttavia fatto obbligo di uniformarsi alle deliberazioni dell'Istituzione e delle altre strutture didattiche previste dagli statuti cui appartengono per quanto concerne il coordinamento dei rispettivi programmi. Nel caso di attività nell'ambito della medesima disciplina, i docenti di 1° e 2° fascia ne concordano i contenuti al fine di corrispondere agli obiettivi formativi dei corsi, nel rispetto della propria autonomia didattica.

<sup>53</sup> L'Art. 11 - *Produzione artistica e attività di ricerca* del Regolamento (in corso di approvazione ministeriale) recita infatti:

1. L'Accademia svolge attività di produzione e di ricerca in campo artistico, in particolare delle Arti Visive e delle Arti Applicate, della Conservazione dei Beni Culturali, della Comunicazione e Valorizzazione dei Beni d'Arte contemporanei, della Didattica dell'Arte, per favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi e perseguire livelli artistici e professionali elevati. A tale fine, l'Accademia può stipulare convenzioni con soggetti pubblici o privati, applicando quanto disposto all'art.15 comma 2 dello Statuto dell'Accademia.

2. L'attività di ricerca e/o di produzione a carattere istituzionale è proposta dalla struttura didattica competente e deliberata dal Consiglio Accademico, sentito il Consiglio di Amministrazione per quanto di competenza.

3. La proposta di un'attività di ricerca e/o di produzione dovrà riportare: il responsabile coordinatore, le finalità del progetto, il piano finanziario d'investimento e le modalità di copertura finanziaria, gli eventuali proventi attesi.

finalizzata all'innovazione del sistema e a beneficio degli studenti e della comunità nel suo complesso.

Nel rilevarla, il Nucleo non può che individuarvi un punto di grande forza dell'Accademia di Belle Arti di Macerata, ascrivendola a merito del corpo docente nel suo complesso e degli organi di governo che hanno avuto la capacità d'ispirarla, organizzarla, sostenerla e condurla a buon fine.

Tutto ciò, peraltro, nulla toglie alla necessità di una significativa attenzione del Ministero in termini di assegnazione di risorse esplicitamente finalizzate alla ricerca e alle strutture che la sostengono (quali le Biblioteche), nonché di attivazione del terzo ciclo. Contestualmente, si sottolinea la necessità che in tempi brevi sia approvato il Regolamento didattico, e che si provveda all'istituzione del terzo ciclo ordinamentale.

D'altronde, nei significativi segnali provenienti dal territorio il Nucleo individua sia l'espressione di bisogni che attendono di essere bene individuati e lucidamente soddisfatti, sia manifestazioni di interesse che fanno riscontro all'utilità sociale di un'Accademia di Belle Arti in linea con i tempi, e alla disponibilità a concorrere al potenziamento dell'Istituzione. Oltre alle molteplici e rinnovate collaborazioni delle Pubbliche Amministrazioni e degli Enti, quali risultano anche nei successivi §§ 3.2 e 3.3, ne offrono testimonianza le attività svolte in seguito all'accredimento dell'Accademia quale Agenzia formativa presso la Regione Marche, l'impegno delle Amministrazioni locali – Comune, Provincia e Regione – nel fornire strutture<sup>54</sup> e servizi, e della Fondazione CARIMA - Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata, con i contributi offerti al potenziamento dell'offerta didattica e delle dotazioni librerie.

### 3.3. Dalla Relazione 2011: La Biblioteca

Dalla relazione consuntiva gentilmente fornita dalla Responsabile per la Biblioteca, Prof.ssa Loretta Fabrizi, si rileva che nell'anno accademico 2009/10 le criticità precedentemente segnalate dal Nucleo (vedi App. II.3, § 3.4, al quale si rimanda anche per una sintetica storia della struttura) non hanno trovato soluzione.

Al contrario, stante la necessità di restituire l'Aula 1 alla disponibilità dell'Ente proprietario, risulta che è stato necessario trasferire nella sede centrale l'armadio contenente le tesi discusse nell'Istituto (nell'occasione catalogate, ma non oltre l'anno 2000), insieme alle annate arretrate delle riviste in abbonamento, rendendo questi materiali di fatto inaccessibili alla consultazione.

L'urgenza dell'inserimento in organico di un Bibliotecario è stata ribadita dalla Prof.ssa Fabrizi, che ha ricordato come la soluzione del problema dell'inadeguatezza dell'attuale ubicazione sia già stato individuato nel trasferimento presso la Palazzina ex-Vigili Urbani, nei cui locali sono tuttora in corso opere di adeguamento funzionale.

La Prof.ssa Fabrizi ha evidenziato anche la necessità di predisporre procedure d'acquisto che agevolino l'impiego tempestivo delle risorse destinate alla Biblioteca. Al riguardo, il Nucleo evidenzia il fatto che, stando alla citata relazione, nell'anno accademico 2009/10 per l'acquisto di libri e periodici è stato impiegato solo il 25% della spesa autorizzata. Il che, considerando l'esiguità dell'importo, dà il segno di una tendenza al depauperamento di una struttura essenziale alla didattica e all'informazione come questa, le cui carenze sono state ampiamente segnalate nell'indagine sulla soddisfazione dell'utenza studentesca sin dallo scorso anno. Si ritiene che questa tendenza debba essere tempestivamente e risolutamente invertita.

In questa direzione sembra volgere l'acquisto dell'applicativo Sebina per il dialogo interbibliotecario, nel quale la Prof.ssa Fabrizi propone d'investire il 40% delle disponibilità per l'a.a 2010/11. Ugualmente degna di essere accolta il Nucleo ritiene la proposta di creazione di un Consiglio della Biblioteca, in grado di pianificare autorevolmente l'allestimento e le dotazioni della nuova sede.

---

<sup>54</sup> Le tre Amministrazioni concorrono alla logistica dell'Accademia, concedendo in uso propri spazi per lo svolgimento delle attività istituzionali.

### 3.4. Dalla Relazione 2010: La Biblioteca

La dotazione libraria della Biblioteca dell'Accademia di Belle Arti di Macerata accusa una modestia riconducibile solo in parte all'istituzione recente di tale struttura<sup>55</sup>. Questa, avvenuta nel 1978, è successiva di un quinquennio all'istituzione dell'Accademia. Sin dall'inizio, l'assenza nella dotazione organica di personale specificamente destinato a questo servizio ha suggerito l'opportunità di assegnarne la responsabilità a un docente di Storia dell'arte come incarico aggiuntivo. Attualmente è incaricata della responsabilità della Biblioteca la Prof.ssa Loretta Fabrizi.

A seguito dell'evento sismico del 1997, che ha imposto l'abbandono della sede originaria dell'Accademia, la Biblioteca ha subito le traversie di due traslochi, il secondo dei quali nella sede distaccata di Piazza della Libertà, dalla quale si annuncia imminente un terzo trasloco nell'edificio di Via Berardi.

Quest'ultimo trasloco è più che giustificato dall'impellente necessità di porre fine ai disagi conseguenti alla forzata coincidenza della Sala di lettura con lo spazio utilizzato dai docenti per di ricevimento degli studenti, e alla contiguità di due aule in cui vengono tenute le lezioni di diversi corsi teorici. Inoltre, immediatamente prossima alla Sala di lettura è anche una sala espositiva, che talvolta viene richiesta in uso all'Amministrazione comunale sulla base di una clausola inclusa nell'atto di concessione temporanea all'Accademia.

La provvisorietà dell'ubicazione ha determinato inoltre forti limitazioni della consultabilità del materiale in dotazione, dal momento che la diminuzione delle superfici utili ha stravolto le collocazioni rendendo ampiamente inutilizzabili i precedenti cataloghi a schede. Inoltre, la precarietà della sede e la penuria delle risorse finanziarie hanno congiurato nell'indurre a pesanti riduzioni dei fondi destinati al potenziamento delle strutture e dei servizi, e all'aggiornamento del patrimonio librario e delle collezioni di periodici.

La condizione di forte criticità in cui versa la Biblioteca è stata rilevata con piena evidenza anche nelle risposte fornite dall'utenza studentesca, che lamenta la mancanza di spazi adeguatamente attrezzati per lo studio individuale e auspica l'incremento delle dotazioni.

Attualmente l'accesso alla struttura viene garantito dalla presenza di un coadiutore per cinque giorni a settimana; la consultazione è assistita con encomiabile spirito di collaborazione dalla Prof.ssa Fabrizi e dal Prof. Antonio G. Benemia, anch'egli docente di Storia dell'Arte, limitatamente al loro orario di servizio.

Come sottolinea la Responsabile nella relazione fatta pervenire al Nucleo, per assolvere pienamente ai compiti istituzionali è necessario che la Biblioteca venga aggiornata e potenziata sulla base di una logica di rete. Sono dunque indispensabili:

- la digitalizzazione del catalogo;
- l'adesione al Polo provinciale SBN – Servizio Bibliotecario Nazionale;
- l'offerta di servizi on line;
- l'apporto di personale qualificato in relazione ai servizi da erogare.

### 3.5 Dalla Relazione 2011: L'attività culturale e le sue relazioni con la didattica

Nell'anno accademico in esame, l'Accademia ha integrato l'attività didattica con una nutrita serie di eventi e manifestazioni culturali, proseguendo sulla linea adottata nel precedente anno accademico (per quest'ultimo si veda l'App. II.3, § 3.6).

---

<sup>55</sup> La Biblioteca dell'Accademia di Belle Arti di Macerata possiede una dotazione di circa 4.500 volumi che costituiscono una base molto essenziale per la ricerca nel campo delle arti visive, dello spettacolo e dei vari ambiti collegati all'arte: architettura, arti applicate in genere, design, arredamento, moda, grafica, fotografia, restauro, nuove tecnologie, della storia dell'arte. Si tratta di repertori, enciclopedie, manuali, collane, saggi, testi storici, teorici e tecnici, che si affiancano ad alcune collezioni di riviste.

### *Workshop*

- *Terra cruda Terra cotta*, workshop internazionale triennale IP (Intensive Programme) finanziato dall' UE e gestito dall'Accademia di Macerata, II annualità, Sighisoara (Romania), 3 - 17 maggio 2010
- *Fresco teckne*, workshop internazionale annuale IP (Intensive Programme) finanziato dall' UE, Macerata, 8-21 aprile 2010
- Collaborazione (scenografie e costumi) allo spettacolo *Luci nel pozzo* di Martina Piermarini, aprile-maggio 2010
- Collaborazione (scenografie e laboratori) a *Magicabula*. Settimana dell'infanzia, Mogliano (MC), 5-12 settembre 2010
- *XXI Musicultura*, Festival della canzone popolare e d'autore, Macerata, febbraio 2010. Collaborazione degli allievi dell'Accademia per le scenografie, le riprese e il trucco
- VI annualità del Progetto HELP. Laboratorio di arteterapia presso l'ATS n.15 - Appignano, Corridonia, Macerata, Mogliano, Montecassiano, Petriolo, Pollenza, Treia, Urbisaglia.

### *Seminari e tavole rotonde*

Oltre ai seminari trasversali organizzati ad integrazione dell'offerta didattica dei Corsi ordinamentali, già ricordati al § 2.2 della presente Relazione, si segnalano le seguenti iniziative:

- *Una miniera per i librettisti: "Le roi s'amuse" e Rigoletto*, con Gianfranco Stortoni, Pierfrancesco Giannangeli, Enrico Pulsoni, Auditorium "J. Svoboda", 24 novembre 2009
- *Una miniera per i librettisti: Notre Dame de Paris*, con Gianfranco Stortoni, Pierfrancesco Giannangeli, Enrico Pulsoni, Auditorium "J. Svoboda", 25 novembre 2009
- *Conferenza sui pensieri dell'Arte dei Nuovi Media*, coordinata dal Prof. Massimo Puliani, con i Proff. Alessandro Forlani, Antonio G. Benemia, Stefano Chiodi, Loretta Fabrizi, Paolo Gobbi, Giovanni Termini, Pierpalo Loffreda, Pierfrancesco Giannangeli, Massimo Angelucci Cominazzini, Mario Savini, Marco Marilungo, Auditorium "J. Svoboda", 20 maggio 2010.

### *Altre iniziative*

- Conferimento del "Premio Svoboda al talento artistico e creativo" e del titolo di Accademico honoris causa ad Achille Bonito Oliva, Auditorium "J. Svoboda", 5 marzo 2010
- Conferimento del "Premio Svoboda al talento artistico e creativo" e del titolo di Accademico honoris causa ad Enzo Cucchi, Auditorium "J. Svoboda", 3 giugno 2010
- *Mostra d'illustrazione - I diritti del Fanciullo*, I dieci articoli dei diritti del fanciullo interpretati dalle diplomate del Master in Illustrazione per l'Editoria "Ars in Fabula" in occasione del 50° anniversario della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo, Spazio Mirionima, dal 19-26 novembre 2010
- *Paolo Giorgi legge Brecht. Incontro sull'interpretazione d'attore*, Auditorium "J. Svoboda", 4 febbraio 2010
- *I Mode Visions* (VIII edizione), Festival delle arti multimediali, Auditorium "J. Svoboda", 19-20 maggio 2010-4 novembre 2009;

### *Esposizioni*

- *MC Art 2010*, manifestazione di mixed media autogestita dall'omonima Associazione di studenti ed ex-studenti dell'Accademia di Macerata, 3-20 Giugno 2010



- *Tessere*, Pioraco (MC), 3-23 luglio 2010. Esposizione dei lavori di pittura di 16 allievi dell'Accademia recensita dal «Corriere Adriatico» dell'11/07/2010, da «Il Resto del Carlino» del 14/07/2010, da «Juliet» di gennaio-febbraio 2010
- XXV Marguttiana d'Arte, Antichi Forni, Macerata, 28 agosto-1 settembre. Personale di due allievi del Corso di Pittura selezionati dall'Accademia
- *Bosco Brachetti per il teatro*, mostra di scenografie, foyer del Teatro “L. Rossi”, Macerata, 13-20 marzo 2010
- *Fashion Paper Design*. Esposizione di abiti-scultura in carta realizzati dagli allievi. *Carta canta*, Civitanova Marche, 6-10 ottobre 2010
- VI ciclo annuale di esposizioni *Mirionima*<sup>56</sup>, 2009-2010:
  - *Accademia in miscellanea*, mostra di pittura degli allievi dell'Accademia, 15 ottobre-15 novembre 2009
  - *Fair Play nello sport*, mostra di pittura degli allievi dell'Accademia con tre premi messi palio dal Panathlon Club Macerata, 1-10 dicembre 2009
  - *Visual Tales*, mostra di Poesia Visiva, 10-28 gennaio 2010
  - *Erasmus in Arte*, esposizione di opere realizzate dagli studenti ERASMUS, 29 gennaio-15 febbraio 2010
  - *Sculture di Sepideh Hashemolhosseini*, 16 febbraio-4 marzo 2010
  - *Pittura al femminile*, opere di Marisa Marconi, 6-14 marzo 2010;
  - *Magma*, mostra dei lavori del laboratorio di arteterapia condotto dal Prof. Fausto Copparo, 20-25 marzo 2010
  - *Marcaccio & Moreno. Due pittori a confronto*, 26 marzo-2 aprile 2010
  - *Brove New Word Seven Billion*, video-installazione di Beniamino Strani, con un intervento di Franko B, 16-29 aprile 2010
  - *Paura*, installazione di Alessandro Virgulti, 11-18 maggio 2010
  - *In scultura*, personale del Prof. Antonio De Marinis, 19-27 maggio 2010
  - *La rosa di nessuno*, personale dei Proff. Ioana Antoniu e Radu Pulbere, ospiti ERASMUS, 28 maggio-2 giugno 2010
  - *La faccia della crisi*, fotografie di Daniele Cinciripini, 20 giugno-30 luglio 2010.

#### *Partecipazione a manifestazioni espositive*

- *Premio Nazionale delle Arti 2009/10*, Manifestazione annuale promossa dal MIUR, Napoli, giugno 2010
- XL Rassegna D'Arte “G.B. Salvi”, Sassoferrato (AN), 6 agosto-30 ottobre 2010. Rassegna di Pittura. L'Accademia ha visto selezionati quattro suoi allievi.
- XXV Marguttiana d'Arte, Antichi Forni, Macerata, 28 agosto-1 settembre. Tre allievi dell'Accademia sono stati premiati e altrettanti segnalati
- *Erki Moc Show*, manifestazione di fashion design, Tallinn, 28-31 maggio 2010, con 2 allievi invitati.

#### *Partecipazione a progetti e manifestazioni*

- Progetto *Ponte. Un nuovo modello di orientamento*, con il patrocinio MIUR e a cura dell'Ufficio Scolastico Regionale, con la partecipazione di: Università degli Studi di Macerata, Università degli Studi di Camerino, Politecnico delle Marche, Università “Carlo Bo” di Urbino, Istituto Superiore di Studi Musicali “G.B. Pergolesi” di Ancona

---

<sup>56</sup> L'attività espositiva *Mirionima* è regolarmente segnalata su [www.exibart.it](http://www.exibart.it).

- *X Concorso Nazionale di Pittura “G. Morgese”, Terlizzi (BA), 8-15 maggio 2010. Rassegna dei lavori di 3 allievi selezionati dalle Accademie italiane*
- *Concorso Nazionale MANUFACTORY Richard Ginori 1735, Firenze, maggio 2010. Concorso di Ceramica: l’Accademia ha partecipato con 12 allievi, uno dei quali ha vinto il premio nella sezione Arredo ufficio*
- *XIX Concorso Nazionale di Calcografia “Comune di Gorlago”, con segnalazione per i lavori di un’allieva*
- *Ventaglio per il Presidente della Repubblica Italiana 2010, Roma, maggio 2010*
- *Legambiente per la scoperta e la valorizzazione del patrimonio culturale dei piccoli comuni, Ideazione e realizzazione della segnaletica.*

#### *Conferenze*

- *Ascanio Celestini, Appunti sulla Parola, Auditorium “J. Svoboda”. 18 novembre 2009*
- *Lucio Sotte, Medicina e arte cinese, Auditorium “J. Svoboda”, 24 marzo 2010.*

Nell’anno accademico in esame, l’Istituto non ha edito pubblicazioni.

#### *3.6. Dalla Relazione 2010: L’attività culturale e le sue relazioni con la didattica*

Analogamente a quanto verificato in materia di ricerca, il Nucleo ha rilevato l’accortezza della strategia di gestione messa in atto in materia di attività culturale. Anche in questo campo, estendendo ad una dimensione pubblica alcune attività didattiche, l’Istituzione è riuscita a realizzare una serie di iniziative ben più ampia di quanto la disponibilità di risorse finanziarie avrebbe consentito.

In tal modo, oltre a provocare occasioni di visibilità sullo spazio dell’informazione locale, l’Istituzione si è impegnata a riposizionare la propria immagine tradizionale, che limitava alle Belle Arti il suo ambito di attività, e si è proposta come luogo istituzionale deputato all’elaborazione di una cultura visiva contemporanea. Ciò risulta dalla tipologia delle attività culturali realizzate nel corso dell’a.a. 2008/09:

#### *Workshop*

- *“Long live romance”, workshop internazionale d’arte performativa, Macerata-Montecassiano, aprile-maggio 2009*
- *Terra cruda Terra cotta, workshop internazionale triennale IP (Intensive Programme) finanziato dall’UE, I turno annuale: Macerata, 3-17 maggio 2009*

#### *Seminari e tavole rotonde*

- *“Long live romance”, serie di incontri pubblici in affiancamento all’omonimo workshop*
- *“I-Mode Visions”, serie di incontri pubblici tenuti in affiancamento all’omonimo festival*

#### *Altre iniziative*

- *L’immaginario video di *The Emperor Jones*, proiezione al Teatro delle Muse di Ancona, gennaio 2009*
- *Conferimento del “Premio Svoboda al Talento Artistico e Creativo” e del Diploma Accademico honoris causa a Milo Manara, Macerata, 20 febbraio 2009*
- *Anteprima del Magazine TV multicanale MARTE, 25 maggio 2009*
- *“I-Mode Visions”, Festival annuale della multimedialità, Macerata, 25-28 maggio 2009*

- “Creative Food ERASMUS”, iniziativa condotta in collaborazione con gli studenti ERASMUS stranieri.

#### *Esposizioni*

- “Mirionima”, quinto ciclo annuale di mostre (11, nell’a.a. 2008/09) allestite nello spazio adiacente alla Biblioteca
- “McArt”, Macerata, maggio 2009. Manifestazione di mixed media, autogestita dalla Consulta degli studenti
- “Ars in fabula”, mostra annuale di illustrazione, Accademia di Belle Arti - Fabbrica delle Favole, Macerata, giugno-luglio 2009
- “Talenti di Marca 2”, Tolentino, novembre-dicembre 2008. Esposizione di una selezione dei lavori degli allievi

#### *Partecipazioni a progetti e manifestazioni*

- Progetto “Sipario”, con Fondazione Pergolesi Spontini, sui mestieri dello spettacolo. Partner: Fondo Sociale Europeo, Regione Marche e Comunidad Valenciana
- Progetto “Ponte. Un nuovo modello di orientamento”, con il patrocinio del MIUR e a cura dell’Ufficio Scolastico Regionale, e con la partecipazione di: Università degli Studi di Macerata, Università degli Studi di Camerino, Università degli Studi di Urbino, Conservatorio di Ancona
- Musicultura. Festival della canzone popolare e d’autore, XX edizione, Macerata, 26-28 giugno 2009.

#### *Partecipazioni a manifestazioni espositive*

- Premio Internazionale delle Arti. Manifestazione annuale promossa dal MIUR, Catania, maggio 2009
- XVI edizione del Premio Internazionale di scultura “Edgrado Mannucci”, Arcevia, maggio 2009
- “Giugno in arte. Le parole, la materia, le immagini”. Manifestazione promossa dall’ERSU di Macerata, Macerata, giugno 2009
- “Marguttiana d’arte”. Manifestazione promossa dalla Pro Loco di Macerata, Macerata, agosto 2009
- XV Premio Internazionale di Scultura “Edgardo Mannucci”, Special Edition. Milano, Casa del Pane, settembre 2009
- “Fair Play 2008. Sport e Arte”. Promosso dal Panathlon Club, Macerata, novembre 2008
- “Premio Artemisia”. Rassegna di pittura figurativa contemporanea di Ancona, novembre-dicembre 2008.

#### *Conferenze*

- Conferenze pubbliche sui temi del Fashion design (scarpa e tessuto), dell’Arte contemporanea, della Storia del Cinema, delle Tecniche dell’affresco, del Film d’artista, della Museologia.

#### *Pubblicazioni*

- A.G. Benemia, *L'arte al nuovo. Dalle fêtes galantes a Second Life*. Dispensa per gli allievi dei corsi di Storia dell'arte moderna e di Storia dell'arte contemporanea
- AA.VV., *Mirionima*, Raccolta dei saggi critici di presentazione delle 11 esposizioni organizzate nel 2008/09.

## L'attività di gestione

In questa Appendice vengono illustrati gli aspetti generali dei diversi processi che garantiscono il funzionamento dell'Istituzione e il perseguimento delle sue finalità istituzionali.

Gli aspetti relativi alla consistenza e struttura della funzione docente e i dati quantitativi sugli studenti sono stati illustrati rispettivamente nell'App. II.2, §§ 2.5 e 2.6; quelli attinenti alla comunicazione organizzativa sono trattati nell'App. II.6, § 6.2.

### 4.1. Dalla Relazione 2011: Trasparenza e attività degli Organi istituzionali

Come in occasione della precedente Relazione, il Nucleo ha rilevato che la trasparenza dei processi gestionali, improntati a un sistema di regole chiaro e condiviso, alla disponibilità all'ascolto e al dialogo e alla diffusione delle informazioni, è fortemente perseguita dai vertici dall'Istituzione e dalla gran parte di quanti operano al suo interno.

Con accenti e sottolineature diverse, il Nucleo ha rilevato tali aspetti:

- nelle *Linee programmatiche* dell'attuale Direzione;
- nel corso degli incontri con le diverse componenti dell'Istituzione in occasione dell'iniziativa "Porte Aperte al Nucleo di Valutazione" (1 e 2 febbraio 2011);
- negli incontri informali con docenti e membri di Organi dell'Istituzione.

Tale orientamento si fonda anche su una crescente consapevolezza del processo di adeguamento alla riforma da parte dell'Istituzione; a tale consapevolezza ha contribuito anche la presentazione della relazione annuale 2010 del Nucleo al Consiglio di Amministrazione e a tutte le componenti dell'Istituzione<sup>57</sup>. Ciò è confermato tra l'altro dalla convinta partecipazione del Consiglio Accademico, della Consulta degli Studenti e dei docenti delegati alle attività progettuali legate alla riforma dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, e all'organizzazione e gestione delle numerose attività integrative (mostre, seminari, presentazione di volumi, ecc.).

Nell'ambito di tale quadro sostanzialmente positivo, il Nucleo ha rilevato come le attività di gestione, nell'anno accademico in esame, siano state caratterizzate da regolarità e adeguatezza alle esigenze dell'Istituzione<sup>58</sup>.

I dati riepilogativi dell'attività degli Organi istituzionali sono i seguenti:

- Sedute del Consiglio di Amministrazione nell'anno accademico 2009/10: 4 (4 nel precedente a.a.)

*Delibere prodotte: 20 (43 nel precedente a.a.)*

<sup>57</sup> Su questo punto si veda il § 2 della Parte Prima.

<sup>58</sup> A tale proposito, si ricorda che il componente ministeriale del Consiglio di Amministrazione Dott. Alberto Agazzani ha rassegnato le proprie dimissioni (con lettera prot. N. 3266/11 del 23 ott.2010) in data 22 ottobre 2010. Al Dott. Agazzani è subentrato il 15 dicembre 2010 l'Avv. Antonio Maria Golino (con decreto di nomina prot. n. 7744/AFAM).

- Sedute del Consiglio Accademico nell'anno accademico 2009-2010: 7 (12 nel precedente anno accademico)

*Delibere prodotte: 2 (6 nel precedente a.a.).*

Il Nucleo rileva le sensibili variazioni nel numero delle delibere e delle sedute, che evidenziano l'intensa attività correlata all'attivazione dei trienni ordinamentali nell'anno accademico precedente a quello in esame.

Il Nucleo ha riscontrato che i verbali delle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Accademico sono redatti sulla base di una struttura chiara e con dovizia di particolari circa i processi decisionali e le loro conclusioni; tutte le delibere sono adeguatamente motivate e corrispondono alla programmazione istituzionale.

#### 4.2. Dalla Relazione 2010: Trasparenza e attività degli Organi istituzionali

Il Nucleo ha rilevato che la trasparenza dei processi gestionali, improntati a un sistema di regole chiaro e condiviso, alla disponibilità all'ascolto e al dialogo e alla diffusione delle informazioni, è fortemente perseguita dai vertici dall'Istituzione e dalla gran parte di quanti operano al suo interno.

Con accenti e sottolineature diverse, il Nucleo ha rilevato tali aspetti:

- nelle *Linee programmatiche* dell'attuale Direzione;
- nel corso degli incontri con le diverse componenti dell'Istituzione in occasione dell'iniziativa "Porte Aperte al Nucleo di Valutazione" (29 ottobre 2009);
- negli incontri informali con docenti e membri di Organi dell'Istituzione.

Tale orientamento si fonda anche su una crescente consapevolezza del processo di adeguamento alla riforma da parte dell'Istituzione. Ciò è confermato tra l'altro dalla convinta partecipazione del Consiglio Accademico e dei docenti delegati alle attività progettuali legate alla riforma dell'Alta Formazione, e all'organizzazione e gestione delle attività integrative (mostre, seminari, presentazione di volumi, ecc.).

Nell'ambito di tale quadro sostanzialmente positivo, il Nucleo ha rilevato come le attività di gestione, nell'anno accademico in esame, siano state caratterizzate da regolarità<sup>59</sup> e adeguatezza alle esigenze dell'Istituzione.

I dati riepilogativi dell'attività degli Organi istituzionali sono i seguenti:

- *Sedute del Consiglio di Amministrazione nell'anno accademico 2007/2008: 5*  
Delibere prodotte: 43
- *Sedute del Consiglio di amministrazione nell'anno accademico 2008/2009: 4*  
Delibere prodotte: 43
- *Sedute del Consiglio accademico anno accademico nell'anno accademico 2007/2008: 10*  
Delibere prodotte: 5
- *Sedute del Consiglio accademico anno accademico nell'anno accademico 2007/2008: 12*  
Delibere prodotte: 6.

Il Nucleo di Valutazione ha riscontrato che i verbali delle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Accademico sono redatti sulla base di una struttura chiara e con dovizia di particolari circa i processi decisionali e le loro conclusioni; tutte le delibere sono

<sup>59</sup> A tale proposito, si ricorda che il Cav. Dott. Franco Moschini è stato eletto Presidente il 18.02.09. Il mandato del suo predecessore Avv. Massimiliano Fraticelli era scaduto il 13.07.08, e aveva avuto una prorogatio tecnica di 45 giorni, in attesa della nomina ministeriale del successore.

adeguatamente motivate e corrispondono alla programmazione istituzionale. Ha rilevato inoltre che, per quanto concerne l'anno accademico 2007/2008, l'ultima seduta del Consiglio di Amministrazione si è tenuta il 18 luglio 2008, mentre, per quanto riguarda l'anno accademico 2008/2009, la prima seduta si è tenuta il 21 marzo 2009, subito dopo la nomina del nuovo Presidente dell'Accademia, avvenuta il 18 febbraio 2009.

#### 4.3. Dalla Relazione 2011: Il personale tecnico e amministrativo

La dotazione organica del personale tecnico e amministrativo resta purtroppo invariata rispetto alla precedente Relazione annuale. Per i dettagli sul personale tecnico e amministrativo (pianta organica e collaboratori a tempo, Direttore amministrativo e Direttore di Ragioneria e di Biblioteca, personale assistente amministrativo e personale coadiutore), si rimanda pertanto all'App. II.4, § 4.4.<sup>60</sup>.

Il Nucleo rileva come gli organici amministrativi e tecnici siano tuttora sottodimensionati rispetto alla crescita della domanda studentesca. Essi sono infatti gli stessi che sostenevano le attività didattiche e di ricerca dell'Accademia quando il numero degli iscritti era largamente inferiore alla metà di quello attuale, e il numero dei Corsi limitato ai quattro dell'ordinamento precedente la riforma.

Il Regolamento di organizzazione degli Uffici, in corso di stesura alla chiusura della precedente Relazione, non è stato ancora emanato. Il Nucleo ne ha visionata la bozza predisposta dal Direttore amministrativo, che dovrà essere sottoposta al parere consultivo del Consiglio Accademico e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Detta bozza riproduce l'attuale articolazione della struttura amministrativa in cinque aree, a ciascuna delle quali sarebbe assegnata una unità di personale amministrativo.

#### 4.4. Dalla Relazione 2010: Il personale tecnico e amministrativo

La dotazione organica del personale tecnico e amministrativo, che costituisce la struttura di supporto alla realizzazione dei compiti istituzionali dell'Accademia, è stata determinata con DI del 05.11.01, ed è la seguente:

<b>Direttori amministrativi<sup>61</sup></b>	<b>Responsabili amministrativi</b>	<b>Assistenti amministrativi</b>	<b>Collaboratori scolastici</b>
1	1	5	8

Sulla base di tale decreto, nell'anno accademico 2008/2009 la dotazione organica dell'Accademia è pertanto quella illustrata nella pagina seguente.

<sup>60</sup> Si segnala che a decorrere dal 1° novembre 2010, il Sig. Dario Dezi è stato collocato in quiescenza. Al suo posto è subentrata, con incarico a tempo determinato, la Dott.ssa Valeria Corvetta.

<sup>61</sup> Nel DI del 05.11.01 erano indicati 2 Direttori Amministrativi, di cui uno ad esaurimento. Il Dott. Piergiorgio Poloni è stato collocato in quiescenza il 31.10.03.

<b>Area</b>	<b>Profilo professionale</b>	<b>Numero posti in organico</b>	<b>Nome e cognome del dipendente</b>
Area delle elevate professionalità – EP2	Direttore Amministrativo	1 unità a tempo indeterminato	Vera Risso
Area delle elevate professionalità – EP1	Direttore dell'Ufficio di Ragioneria	1 unità a tempo indeterminato	Graziella Ercoli
Area B	Assistente amministrativo	5 unità di cui: 4 a tempo indeterminato	Dario Dezi Giuliana Nerla Alvisa Seri Cesarina Tomassetti
		1 unità a tempo determinato	Massimo Iura
Area C	Coadiutore	8 unità di cui: 7 a tempo indeterminato	Claudio Bistosini Tiziano Saraceni Marco Gubinelli Ester Infussi Giovanni Lo Iacono Ennio Mariani Angela Scirpoli
		1 a tempo determinato	Donatella Pierantoni

Ad essa è preposto un Direttore Amministrativo, il cui incarico, ai sensi dell'art. 13, c.3 del DPR n. 132/03 e dell'art. 24 dello Statuto, è attribuito con delibera del Consiglio di Amministrazione.

#### *Il Direttore Amministrativo e il Direttore dell'Ufficio di Ragioneria*

Il Direttore Amministrativo, dott.ssa Vera Risso, è vincitore di concorso pubblico bandito nel 1991, è ed stato incaricato dal Consiglio di Amministrazione ex art. 13, c.13, del DPR 132/03, con delibera del 12.05.06 (mandato triennale fino al 2009), e successivamente con delibera del 15.07.09 (mandato triennale fino al 2012).

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, il Direttore Amministrativo è responsabile della struttura amministrativa, organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile dell'Accademia. Egli è a capo degli uffici e delle strutture amministrative centrali e decentrate e svolge un'attività generale di indirizzo, di coordinamento e di controllo nei confronti del personale non docente, in applicazione dei piani ed obiettivi definiti dagli organi di governo dell'Accademia.

Competono allo stesso, in conformità a quanto previsto dalla contrattazione collettiva nazionale vigente:

- la determinazione dei criteri generali di organizzazione degli uffici e dei servizi;
- la vigilanza sulle attività amministrative e gestionali degli uffici, sui servizi e sui beni dell'Accademia, nonché le funzioni previste dalla legge per la gestione del personale tecnico-amministrativo;



- la predisposizione, secondo quanto disposto nel presente Statuto e nel Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, del documento di bilancio preventivo annuale e del conto consuntivo;
- la proposta al Consiglio di Amministrazione delle linee organizzative e delle modifiche dell'assetto organizzativo del personale non docente, nonché della sua assegnazione alle strutture, previa valutazione delle specifiche competenze necessarie;
- la verifica e il coordinamento delle attività dei funzionari e dei responsabili degli Uffici;
- l'adozione dei provvedimenti di spesa per quanto di sua competenza;
- l'esercizio di tutte le altre funzioni definite dalla normativa vigente, dallo Statuto e dal Regolamento.

Partecipa alle sedute Consiglio di Amministrazione con voto consultivo e può essere assistito da un dipendente per la verbalizzazione.

Il Direttore di Ragioneria, Dott.ssa Graziella Ercoli, è transitato dal ruolo degli Enti locali a quelli nazionali dell'AFAM con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 ottobre 2007.

Il Direttore dell'Ufficio di Ragioneria opera in stretta collaborazione con il Direttore Amministrativo, sovrintende in autonomia alla gestione contabile e sostituisce il Direttore Amministrativo nei casi di assenza.

#### *Il personale assistente amministrativo e il personale coadiutore*

Il Regolamento di organizzazione degli Uffici era in corso di stesura alla chiusura della Relazione 2010.

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, le funzioni e i compiti (ed i relativi carichi di lavoro) assegnate dal Direttore Amministrativo secondo criteri di continuità, livello e profilo professionale, e sono le seguenti:

Dario Dezi	Supporto alla segreteria studenti per il pregresso e COBASLID; archivio e personale ATA e LSU; istruzione e definizione stato giuridico personale di ruolo Accademia: cessazione dal servizio provvisoria/definitiva, buonuscita, quiescenza, riscatti e computi
Giuliana Nerla	Ufficio protocollo e archivio; collaborazione con la Prof.ssa Fabrizi per mostre e concorsi; predisposizione bozza commissioni tesi per il Direttore; supporto segreteria studenti; COBASLID; tesi; contatto docenti e comunicazioni per stage triennio e biennio.
Alvisa Seri	Ricostruzione carriera; adeguamenti economici; contabilità erariale; contratti personale esterno (triennio, biennio, COBASLID); affidamenti docenti interni (economico); individuazione e liquidazione conferenzieri; stipendi, accreditamenti Fondazione Carima e INPS.
Cesarina Tomassetti	Gestione personale docente TI e TD: assenze, nomine, graduatorie, trasferimenti, raccolta schede programmazione, ecc.; modelli viventi: graduatorie, nomine, compilazione orario annuale; collegamento MIUR AFAM – internet: assenze-net, sciopero-net e trasferimenti, utilizzazioni e graduatorie da cui attingere il supplente; anagrafe delle prestazioni e assegni familiari con trasmissione alla Direzione territoriale; servizi vari.
Massimo Iura	Segreteria studenti con relative scritturazioni ed informatizzazione del servizio; accoglienza pubblico; statistiche; predisposizione calendario esami; collegamento con l'Ufficio di Ragioneria per rate e iscrizioni.

Le 8 unità di personale coadiutore, distribuito tra le tre sedi<sup>62</sup> dell'Accademia di Belle Arti di Macerata, svolgono, in sintesi, funzioni di vigilanza, pulizia dei locali, fotocopiatura, prima accoglienza, ritiro e consegna della corrispondenza e supporto all'attività degli Uffici.

Il Nucleo di Valutazione, attraverso la documentazione acquisita e gli incontri con il personale amministrativo e tecnico<sup>63</sup>, ha potuto riscontrare la sussistenza di un clima prevalentemente armonico e collaborativo tra le diverse qualifiche, caratterizzato – come detto nell'Introduzione – da una apprezzabile consapevolezza condivisa degli obiettivi generali della gestione. A tale proposito, il Nucleo auspica che una revisione della pianta organica, dei processi e delle procedure e la conseguente emanazione di ordini di servizio portino a rafforzare quel sistema di regole certo e comunicato con chiarezza che costituisce uno dei principali obiettivi dell'attuale Direzione, e che è uno degli elementi determinanti per la creazione di un clima organizzativo sereno.

Il Nucleo ha potuto altresì rilevare la disponibilità e la prevalente cortesia del personale amministrativo e coadiutore addetto alle relazioni con il pubblico (studenti, docenti e visitatori), sia in presenza che a distanza (telefono, posta elettronica). Restano peraltro da migliorare le competenze in materia di comunicazione interpersonale e contatto con il pubblico; entrambe, a parere del Nucleo, vanno assicurate da apposita formazione e definizione di procedure e materiali di supporto (schede, repertori e registri, preferibilmente digitali).

Il Nucleo auspica lo sviluppo di una riflessione circa il ruolo della formazione nel miglioramento della qualità dell'Istituzione, anche con riferimento alla contrattazione integrativa e al Regolamento di organizzazione degli Uffici. L'attività di formazione, nel dettato statutario, è infatti concepita come strumento di aumento della capacità tecnico-professionale, di crescita personale e di miglioramento del servizio fornito all'utenza, in particolare studentesca. In particolare, il Nucleo invita a prendere in considerazione le competenze relative alla comunicazione interpersonale, alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, alle lingue straniere.

#### *4.5. Dalla Relazione 2011: La contrattazione integrativa di Istituto*

Il 22 ottobre 2010 è stato sottoscritto, nella massima collaborazione tra la parte pubblica e quella sindacale, e sulla base di criteri generali condivisi di ripartizione delle risorse d'Istituto, il contratto integrativo di Istituto relativo all'anno accademico 2009/10, in materia di organizzazione del lavoro e definizione dei compensi per le attività aggiuntive del personale docente, tecnico e amministrativo.

Per l'articolato contrattuale e le singole disposizioni si rimanda all'App. II.4, § 4.6.

A integrazione di quanto già esposto nella precedente Relazione, si evidenzia che, mentre per il personale docente il fondo incentivante è strettamente correlato alla gestione di progetti istituzionali, altrettanto non può dirsi per il personale tecnico e amministrativo. Il Nucleo ribadisce quindi la necessità di un più forte orientamento al lavoro per obiettivi e per progetti, secondo quanto disposto dall'art. 23, c.3 dello Statuto, anche per quanto riguarda il personale tecnico e amministrativo. Il tema è ovviamente in stretta correlazione con le disposizioni dell'emanando Regolamento degli Uffici e dei servizi.

In merito alla quota minima di accantonamento (non superiore al 5% del totale degli importi oggetto di contrattazione) da utilizzarsi per retribuire eventuali attività aggiuntive ed eventi straordinari non previsti all'inizio dell'anno accademico, non si può non rilevare come la sottoscrizione del contratto in esame sia avvenuta appena 10 giorni prima del termine dell'anno accademico di riferimento. Ciò lo ha reso, di fatto, un mero atto formale, che ha ridotto la

---

<sup>62</sup> Oltre che nella sede principale in Via Berardi (di proprietà dell'Amministrazione Provinciale), l'Accademia di Belle Arti di Macerata svolge le sue attività didattiche negli spazi comunali di Piazza della Libertà (Biblioteca etc.) e negli spazi di Corso Garibaldi (aule e laboratori), messi a disposizione dalla Regione Marche.

<sup>63</sup> Per la documentazione consultata dal Nucleo si rimanda al § 4 della Parte Prima; gli incontri con il Nucleo sono avvenuti in occasione dell'iniziativa "Porte Aperte al Nucleo di Valutazione" (29 ottobre 2009).

contrattazione ad una semplice presa d'atto di quanto già compiuto. In tale prospettiva, appare quindi inutile la disposizione relativa all'accantonamento per eventuali attività aggiuntive ed eventi straordinari<sup>64</sup>. Per quanto riguarda infine le eventuali somme ex art. 7 del Contratto Collettivo Nazionale Integrativo, va ricordato come l'assegnazione economica delle stesse sia un atto che, ad avviso del Nucleo, deve essere disposto dal Consiglio di Amministrazione e in ogni caso *prima* dell'inizio dello svolgimento dell'attività lavorativa, e che comunque l'assegnazione di dette somme deve obbligatoriamente essere disciplinata nell'ambito della contrattazione integrativa.

Il Nucleo ha rilevato, infine, come sia stata disattesa la richiesta delle Organizzazioni Sindacali e delle RSU, effettuata al momento della sottoscrizione del contratto, relativa all'apertura, entro il 15 gennaio 2011, della contrattazione per l'anno accademico 2010/11, contenuta nella dichiarazione congiunta.

#### *4.6. Dalla Relazione 2010: La contrattazione integrativa di Istituto*

Il 12 dicembre 2009, è stata sottoscritta, nella massima collaborazione tra la parte pubblica e quella sindacale, e sulla base di criteri generali condivisi di ripartizione delle risorse d'Istituto, la contrattazione integrativa di Istituto relativa all'anno accademico 2008/09 in materia di organizzazione del lavoro e definizione dei compensi per le attività aggiuntive del personale docente, tecnico e amministrativo.

Il Nucleo rileva come la predetta sottoscrizione sia avvenuta ben oltre il termine dell'anno accademico e pertanto quando le attività dell'Istituto erano già tutte concluse. Ciò, in sostanza, rende la sottoscrizione del documento un mero atto formale, che riduce la contrattazione ad una semplice presa d'atto di quanto già compiuto. In tale prospettiva, appare singolare la disposizione che regola l'accantonamento per eventuali attività aggiuntive ed eventi straordinari<sup>65</sup>.

In sintesi dalla lettura del documento pattizio si evince che lo stesso disciplina, tra l'altro, l'organizzazione del lavoro e l'articolazione dell'orario del personale tecnico e amministrativo (assegnazione del personale coadiutore alle sedi di lavoro, orario di servizio, ritardi, recuperi e prestazioni aggiuntive, ferie, chiusura prefestiva e permessi brevi), la formazione del personale (sia docente che tecnico e amministrativo), l'impiego delle risorse finanziarie riferite al fondo di Istituto (personale docente e personale tecnico e amministrativo). Queste sono suddivise secondo le seguenti proporzioni:

- personale docente 70%;
- personale tecnico e amministrativo 30%.

In merito alla formazione del personale, il contratto stabilisce che il personale da impegnare in attività di formazione venga scelto, prioritariamente, in stretta relazione con il settore specifico oggetto dell'intervento formativo, e comunque attraverso procedure di selezione aperte a tutto il personale. È in ogni caso garantita ad ognuno la possibilità di accedere, anche ricorrendo a turnazioni su base pluriennale, ai corsi di formazione organizzati<sup>66</sup>.

Per quanto concerne la ripartizione delle risorse del fondo di Istituto destinate al personale docente, anche per l'anno accademico in esame, come per il precedente, il contratto stabilisce di non riconoscere, in via generale, alcuna attività didattica aggiuntiva per i corsi curriculari. Ciò considerando che gli affidamenti specifici di ulteriori moduli didattici vengono deliberati in ordine alla copertura del monte ore dei singoli docenti, in applicazione dei crediti formativi previsti per ogni singola disciplina, e in considerazione del presupposto che le titolarità di docenza in organico debbano coprire tutte le necessità didattiche di spettanza afferenti la propria disciplina, per tutti i corsi curriculari attivi presso l'istituzione. Stabilisce inoltre che situazioni

<sup>64</sup> Per l'anno accademico 2008/09 il contratto integrativo era stato sottoscritto il 12 dicembre 2009. In merito si rimanda alle Raccomandazioni contenute nel § 2 della Parte Terza.

<sup>65</sup> Per questo aspetto si rimanda alle Raccomandazioni contenute nel § 2 della Parte Terza.

<sup>66</sup> Si veda quanto detto alla fine del § precedente.

eccezionali, che si verificano durante l'anno accademico, siano gestite direttamente dal Direttore.

Il contratto stabilisce quindi di incentivare le attività dei coordinatori di progetti istituzionali (quali manifestazioni, conferenze, convenzioni, ecc., deliberati dal Consiglio Accademico e/o di competenza specifica del Direttore), la partecipazione a commissioni, comitati didattico-scientifici e/o di indirizzo, le collaborazioni con il consiglio accademico e/o con la Direzione, demandando al Direttore la valutazione se l'attività sia stata svolta e in quale misura in base agli obiettivi raggiunti relativamente agli incarichi assegnati, nonché l'eventuale aggiunta ai contributi ministeriali di contributi degli studenti, qualora i primi si rivelassero insufficienti al miglioramento dell'offerta formativa.

In merito, poi, alla ripartizione delle risorse del fondo di Istituto destinate al personale tecnico e amministrativo, il contratto stabilisce di remunerare l'attività aggiuntiva svolta oltre l'orario d'obbligo, gli incarichi di responsabilità ai vari livelli per i coadiutori e gli assistenti amministrativi, i compiti che comportino oneri, rischi, o disagi, nonché di erogare compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, correlati al merito e all'impegno di gruppo e/o individuale<sup>67</sup>.

Il contratto dispone infine una preventiva quota minima di accantonamento entro il 5% del totale, che potrà essere utilizzata per retribuire eventuali attività aggiuntive ed eventi straordinari non previsti all'inizio dell'anno accademico.

#### 4.7. Dalla Relazione 2011: Il Fondo di Istituto 2009/10

Il finanziamento MIUR è stato assegnato con la nota prot. n. 3854/OB del 24 giugno 2010, con i decreti dirigenziali nn. 5484, 5485 e 5486 del 17 settembre 2010 e con la nota integrativa prot. n. 7281 del 24 novembre 2010<sup>68</sup>.

Le risorse finanziarie per l'anno 2010 sono pertanto le seguenti (per un raffronto con l'esercizio 2009, si veda il § seguente):

<b>Finanziamenti</b>	<b>Fondo di istituto</b>	<b>Indennità D.A. e D.U.R.</b>	<b>INPDAP 24,20%</b>	<b>IRAP 8,50%</b>	<b>Totale</b>
MIUR	38.695,36	6.600,00	10.961,48	3.850,11	60.106,93
Economie anni precedenti	2.268,49		790,97	277,82	4.337,29
Contributi studenti					17.728,72
Contributi art. 7 CCNI 22.07.2005					5.481,00
<b>Totale</b>	<b>40.963,85</b>	<b>6.600,00</b>	<b>11.752,45</b>	<b>4.127,83</b>	<b>87.653,94</b>

Dall'attività programmata per l'anno accademico 2009/10 emerge che i compensi per il personale ammontano a € 43.839,20 per il personale docente e a € 32.272,24 per il personale tecnico e amministrativo (nell'esercizio precedente, rispettivamente € 77.449,01 e 40.316,26). Le attività finanziate sono state gli insegnamenti ai COBASLID, il progetto "Ponte", le attività di tutorato, l'attività "Mirionima", i progetti IP-Intensive Programme, il Master "Ars in Fabula", le collaborazioni con l'Ordine dei Dottori Commercialisti, l'attività museale e l'attività con

<sup>67</sup> Anche a questo proposito, il Nucleo rileva la necessità dell'emanazione del Regolamento di organizzazione degli Uffici.

<sup>68</sup> Finanziamenti accreditati alle date del 7, 8 e 13 luglio 2010, 3 agosto 2010, 19 e 20 ottobre 2010. Il cofinanziamento per il personale docente a contratto è stato accreditato alle date del 20 maggio 2010 e del 28 settembre 2010.

l'Associazione Sferisterio. La quota di accantonamento del 5%, di cui al primo periodo dell'art. 29 del contratto integrativo di istituto, ammonta a € 2.784,30.

Il Collegio dei Revisori ha certificato la compatibilità finanziaria del Fondo di Istituto in data 9 dicembre 2010, con verbale n. 12/2010.

#### 4.8. Dalla Relazione 2010: Il Fondo di Istituto 2008/09

Le risorse finanziarie per l'anno 2009 sono le seguenti:

<b>Finanziamenti</b>	<b>Fondo di Istituto</b>	<b>Indennità personale direttivo</b>	<b>Oneri riflessi INPDAP 24,20%</b>	<b>Oneri riflessi IRAP 8,50%</b>	<b>Totale</b>
MIUR	61.834,50	11.600,00	17.771,15	6.241,93	97.447,58
Economie anni precedenti	3.021,42		731,18	256,82	4.009,42
Contributi degli studenti					33.242,41
Contributi art. 7 CCNI 22.07.05					2.762,25
<b>Totale</b>					<b>137.461,66</b>

Il finanziamento MIUR è stato comunicato con le note prot. n. 1388/OB e prot. n. 6696/OB del 2009<sup>69</sup>. I contributi degli studenti e i contributi art. 7 CCNI 22.07.05, sono comprensivi degli oneri riflessi INPDAP 24,20% e IRAP 8,50%.

D'applicazione del contratto emerge che i compensi per il personale, gravanti sul fondo di Istituto, in gran parte destinati alla didattica, ammontano a € 77.449,01 per il personale docente ed a € 40.316,26 per il personale tecnico e amministrativo (compresi gli oneri riflessi). Le attività finanziate sono state gli insegnamenti ai COBASLID, il progetto "Ponte", le attività di tutorato, l'attività "Mirionima", il progetto IP e il Master "Light design". La citata quota di accantonamento del 5% ammonta a € 4.303,19.

#### 4.9. Dalla Relazione 2011: La gestione contabile

Il Nucleo di Valutazione ha preso visione dei principali documenti contabili relativi al periodo considerato nella presente Relazione (le risultanze della ricognizione sull'esercizio 2008 sono consultabili nell'App. II.4, § 4.10). Sulla base di tali documenti, il Nucleo ha riscontrato quanto segue.

Relativamente all'esercizio finanziario 2009, il conto consuntivo, redatto secondo i principi e con le modalità contenute nel Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 aprile 2010, con delibera n. 6. Il documento contabile ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Revisori in data 22 aprile 2010 (verbale n. 5/2010).

Dalla lettura del predetto verbale si evince come la maggiore fonte di entrata sia stato il contributo degli studenti (€ 423.926,94), seguita dai finanziamenti del MIUR per acquisti in

<sup>69</sup> Finanziamenti accreditati alle date del 22.05.09 e del 05.10.09. Il cofinanziamento per il personale docente a contratto è stato accreditato alle date del 26.06.09 e del 05.10.09.

conto capitale (€ 287.000,00) e per spese di personale (€ 235.365,62) e dai contributi dell'Agenzia INDIRE per il Programma LLP-ERASMUS (€ 134.715,20).

Per quanto concerne le spese si evince che l'Istituto ha impegnato tutta la somma introitata per gli acquisti in conto capitale (€ 287.000,00) e, tra l'altro, ha speso € 248.471,95 per prestazioni professionali, € 228.710,88 per contratti di collaborazione, € 200.849,05 per acquisto di beni e servizi, e soltanto € 3.670,75 per la formazione e l'aggiornamento del personale, tema sul quale il Nucleo ha richiamato l'attenzione già nella Relazione dello scorso anno, evidenziando la necessità di un suo potenziamento.

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2009 è come di seguito riportato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2009	1.175.794,50
Residui attivi al 31 dicembre 2009	+ 25.049,60
<b>Totale attivo</b>	<b>1.200.844,10</b>
Residui passivi al 31 dicembre 2009	- 781.992,05
<b>Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2009</b>	<b>418.852,05</b>

con un incremento rispetto all'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2008 di € 113.944,07.

Relativamente all'esercizio finanziario 2010, il bilancio di previsione, redatto secondo i principi e con le modalità previste dal Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 dicembre 2009, con delibera n. 45. Il documento contabile è stato impostato in conformità alle indicazioni impartite dal MIUR con la nota prot. n. 6481 del 12 settembre 2009, e ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Revisori in data 12 e 13 novembre 2009, con verbale n. 9/2009.

Il bilancio preventivo finanziario è distinto in decisionale e gestionale; ad esso è allegata la relazione programmatica del Presidente.

Alla chiusura dell'esercizio 2010, non essendo ancora stato certificato dal Collegio dei Revisori il conto consuntivo, l'avanzo di amministrazione presunto ammonta a € 503.751,51. Qualora tale dato venga confermato, si osserverebbe un incremento rispetto a quello al 31 dicembre 2009 di € 84.899,46.

Tale aumento appare almeno parzialmente motivabile in base ai fattori seguenti:

- computo ancora non effettuato dei rimborsi all'Ente regionale per il diritto allo studio ERSU;
- modifica delle indicazioni ministeriali relative all'attribuzione alle diverse Unità Previsionali di Base di alcune voci di spesa;
- orientamento generale dell'Istituzione alla cautela nella spesa, dovuto alle forti riduzioni dei finanziamenti ministeriali

Nell'anno 2010, oltre al contributo statale pari a € 359.641,35 (€ 58.110,00 di contributo indistinto, € 56.432,00 di cofinanziamento per il Programma LLP-ERASMUS, € 39.540,00 per il Progetto WiFi, € 1.049,79 per formazione ed aggiornamento<sup>70</sup>, € 108.890,00 per contratti di collaborazione, € 95.619,56 di Fondo MOF - Miglioramento Offerta Formativa e una tantum) e a quello degli studenti di € 470.289,00, l'Istituto ha ricevuto contributi dalla Regione (€ 64.128,00 Master Web Design), dall'Amministrazione Provinciale (€ 35.523,00 L. 23/1996 ed € 3.240,00 L. Reg. n. 75), da Amministrazioni comunali (€ 2.000,00), dall'Agenzia INDIRE (€ 88.474,00 per Progetti LLP-ERASMUS), nonché da privati (€ 41.277,04). Per spese in conto capitale, l'Istituto ha avuto un finanziamento statale di € 250.000,00.

In merito alle uscite, per il funzionamento (indennità e compensi agli organi, oneri per il personale in attività di servizio, acquisto di beni e servizi) l'Istituto ha impegnato € 681.689,17; per le prestazioni istituzionali (esercitazioni didattiche, manifestazioni artistiche, produzione artistica, borse di studio, progetti internazionali) € 253.035,70; per acquisti in conto capitale € 250.000,00.

<sup>70</sup> Somma non impegnata.

Nello specifico, l'impegno delle risorse finanziarie dell'esercizio 2010 è come di seguito indicato.

#### Spese di funzionamento

Tipologia di spesa	Somme impegnate
Indennità e compensi agli Organi	49.884,99
Oneri per il personale in attività di servizio	390.211,78
Acquisto di beni e servizi	241.592,40
<b>Totale</b>	<b>681.689,17</b>

#### Spese per prestazioni istituzionali

Tipologia di spesa	Somme impegnate
Esercitazioni didattiche	41.780,38
Manifestazioni artistiche	316,80
Produzione artistica e ricerca	1.873,00
Attività e progetti internazionali (LLP-ERASMUS)	129.123,31
Master Web Design	64.128,00
Progetto Sipario	10.500,00
Viaggi didattici e scambi culturali	5.314,21
<b>Totale</b>	<b>253.035,70</b>

L'Istituto non è proprietario di beni immobili. Alla data del 31 dicembre 2008, i beni mobili di proprietà dello Stato sono transitati nel patrimonio dell'Istituto (Processo verbale per cambio del Consegnatario del 22 dicembre 2009).

#### 4.10. Dalla Relazione 2010: La gestione contabile

Il Nucleo di Valutazione ha preso visione dei principali documenti contabili relativi al periodo considerato nella presente Relazione. Sulla base di tali documenti, il Nucleo ha riscontrato quanto segue.

Relativamente all'esercizio finanziario 2008:

- il bilancio preventivo 2008 è stato impostato in conformità alle indicazioni impartite dal Ministero dell'Università e della Ricerca con nota prot. n. 6694 del 14.09.07, e ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Revisori in data 19 e 20.11.07, con verbale n. 4/2007;
- il conto consuntivo 2008 è stato impostato in conformità alle indicazioni impartite dal Ministero dell'Università e della Ricerca con nota prot. n. 1876 del 30 marzo 2009 e ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Revisori in data 1 e 2 ottobre 2009, con verbale n. 7/2009.

La dimostrazione finanziaria alla chiusura dell'esercizio 2008 e il relativo avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2008 risultano dagli atti come segue:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2008	620.619,20
Residui attivi al 31 dicembre 2008	12.869,28
<b>Totale attivo</b>	<b>633.488,48</b>
Residui passivi al 31 dicembre 2008	328.580,50
<b>Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2008</b>	<b>304.907,98</b>

Relativamente all'esercizio finanziario 2009, il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, redatto secondo i principi e con le modalità contenute nel nuovo Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 febbraio 2007, con delibera n. 2, è stato impostato in conformità alle indicazioni impartite dal Ministero dell'Università e della Ricerca con nota prot. n. 6481 del 12 settembre

2008 e ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Revisori in data 19 e 20 novembre 2008, con verbale n. 4/2008.

Il nuovo bilancio preventivo finanziario è distinto in decisionale e gestionale; ad esso è allegata la relazione programmatica del Presidente.

Alla chiusura dell'esercizio 2009, non essendo ancora stato certificato dal Collegio dei Revisori il conto consuntivo, l'avanzo di amministrazione non può che essere presunto; esso ammonta presumibilmente ad € 418.852,05. Qualora tale dato venisse confermato, si osserverebbe un sostanziale aumento dell'avanzo di amministrazione, passato da € 304.907,98 al 31 dicembre 2008 ad € 418.852,05.

Tale aumento appare almeno parzialmente motivabile in base ai fattori seguenti:

- computo ancora non effettuato dei rimborsi all'Ente regionale per il diritto allo studio ERSU;
- modifica delle indicazioni ministeriali relative all'attribuzione alle diverse Unità Previsionali di Base di alcune voci di spesa;
- aumento delle tasse di iscrizione;
- orientamento generale dell'Istituzione alla cautela nella spesa, dovuto alle forti riduzioni dei finanziamenti ministeriali.

Nell'anno 2009, oltre al contributo statale pari a € 324.797,62 e a quello degli studenti di € 423.926,94, l'Istituto ha ricevuto contributi dalla Regione (€ 33.484,53), dall'Amministrazione Provinciale (€ 35.523,00), da Amministrazioni comunali (€ 1.358,26), dall'Agenzia INDIRE (€ 134.715,20 per Progetti ERASMUS), nonché da privati (€ 24.531,00). Per spese in conto capitale l'Istituto ha avuto un finanziamento statale di € 287.000,00.

In merito alle uscite, per le spese di funzionamento (indennità e compensi agli organi, oneri per il personale in attività di servizio, acquisto di beni e servizi) l'Istituto ha impegnato € 609.706,08; per le prestazioni istituzionali (esercitazioni didattiche, manifestazioni artistiche, produzione artistica, borse di studio, progetti internazionali) € 248.471,95; per acquisti in conto capitale € 287.000,00.

Per quanto attiene la formazione del personale, sono stati iscritti nel bilancio di previsione 2009 oneri per € 4.566,66 e sono stati impegnati € 3.670,75, utilizzati per le seguenti attività formative:

- Campagna di informazione del processo di Bologna - Seminario "L'assicurazione della qualità come opportunità di sviluppo";
- Conservatorio di Cosenza - Corso di aggiornamento istituito dall'AFAM;
- Corso di retraining per addetti al primo soccorso ex D.Lgs. 81/08;
- Linee guida circa il Corso di studi per Restauro organizzato dal Ministero;
- Corso di aggiornamento a Ravenna sul tema: "Musei e Paesaggi";
- Corso di formazione specialistico "B. Munari".

Appare utile, inoltre, verificare, ai fini della valutazione del funzionamento complessivo dell'Accademia, l'utilizzo delle risorse finanziarie nel bilancio di previsione 2009. Dall'analisi delle scritture contabili risultano in particolare i dati di seguito indicati.



Tipologia di spesa	Previsione definitiva	Totale degli impegni
Pubblicità	27.500,00	22.888,19
Esercitazioni didattiche	56.188,36	56.188,36
Manifestazioni artistiche istituzionali, attività integrative convenzionate con enti e privati	10.000,00	8.000,00
Produzione artistica	10.000,00	6.894,00
Borse di studio	5.372,00	772,00
Acquisti per Biblioteca	2.143,91	2.143,91

L'Istituto non è proprietario di beni immobili. Alla data del 31 dicembre 2008, i beni mobili di proprietà dello Stato sono transitati nel patrimonio dell'Istituto (Processo verbale per cambio del Consegnatario del 22.12.09).

#### 4.11. Dalla relazione 2011: Il patrimonio

Alla data del 31 dicembre 2009 il patrimonio dell'Istituto è così composto:

Mobili e attrezzature	169.274,53
Materiale bibliografico	20.021,75
<b>Totale</b>	<b>189.269,28</b>

#### 4.12. Dalla relazione 2010: Il patrimonio

Alla data del 31 dicembre 2008 il patrimonio dell'Istituto era così composto:

Beni inventariati		Beni durevoli	
Categoria	Importo (Euro)	Categoria	Importo (Euro)
I - Mobili	40.168,32	I - Mobili	36.970,27
II - Dotazione libraria	19.027,25	II - Dotazione libraria	4.938,54
III - Materiale scientifico	127.106,65	III - Mat. scientifico	45.639,24
<b>Totale</b>	<b>186.302,22</b>	<b>Totale</b>	<b>87.548,05</b>

## 5. L'innovazione e l'internazionalizzazione

Nell'illustrare l'impatto della riforma sull'assetto dei corsi di studio (App. II.2, §.2.2), nella Relazione annuale 2010 è stata evidenziata la relazione tra la riforma del settore AFAM e l'attuazione del Processo di Bologna. Sono stati anche evidenziati la pronta tempestività dell'Accademia di Belle Arti di Macerata nel cogliere la dimensione europea della riforma, e la coerente efficacia con la quale nell'ultimo decennio l'Istituto ha impegnato le proprie energie nella sua attuazione.

Il Nucleo rileva come punto di forza dell'Accademia di Belle Arti di Macerata i risultati conseguiti dall'Ufficio Relazioni Internazionali nell'anno accademico 2008/09 quanto alla realizzazione di iniziative aggiuntive rispetto alla gestione ordinaria delle mobilità degli studenti, dei docenti e del personale amministrativo. In particolare, ci si riferisce all'assegnazione della prima borsa Placement per un tirocinio di sei mesi di un allievo non ancora diplomato in uno dei Paesi dell'Unione, e alla capacità di introitare risorse comunitarie da destinare ad attività didattiche aggiuntive (finanziamento di due progetti IP - Intensive Programme). Il Nucleo rileva la segnalazione da parte dell'utenza dell'opportunità di un miglioramento della capacità d'informazione e d'assistenza dell'Ufficio, che non ha ancora regolamentato le sue attività.

Nella relazione 2011, è stato segnalato il potenziamento dell'ufficio Relazioni Internazionali con l'aumento del personale tecnico di supporto. All'Ufficio sono state assegnate: le dott.sse Guendalina Santini (dal 20 gennaio al 30 ottobre 2010) ed Eleonora Sarti (dall'1 ottobre 2010) che hanno coadiuvato la Responsabile, Prof.ssa Teresa Marasca, per circa 420 ore.

Dalla relazione cortesemente prodotta dalla Responsabile risulta che L'Ufficio si è giovato anche della collaborazione di 2 studenti rientrati dall'esperienza ERASMUS. Questi hanno svolto stage di formazione per 100 ore ciascuno svolgendo attività di tutorato nei confronti degli studenti stranieri in entrata, di cura delle pratiche in corso di svolgimento e di organizzazione degli eventi.

Nell'anno accademico 2009/10 sono stati svolti ben 2 progetti IP - Intensive Programme:

- *Fresco Teckne*, di durata annuale, nell'ambito del quale sono state ospitate a Macerata dall'8 al 21 aprile 2010 sei Istituzioni partner (1 docente + 3 studenti per ciascuna) provenienti da Sofia (Bulgaria), Cluj-Napoca (Romania), Varsavia (Polonia), Salford (Regno Unito), Rennes (Francia), Valencia (Spagna). A questi si aggiunge Macerata con 3 docenti e 9 studenti, per un totale di circa 36 persone coinvolte nella mobilità IP;
- *Terra Cruda Terra cotta*, progetto triennale che coinvolge tre Istituzioni, del quale si è svolta la seconda annualità. A Sighisoara, sede distaccata di Cluj-Napoca, dal 3 al 17 maggio 2010 si sono incontrati i 4 partner di progetto: l'Accademia di Macerata (con 9

studenti e 3 docenti), University of Salford (con 7 studenti e 2 docenti), e Universitatea de Arta sci Design di Cluj-Napoca (con 8 studenti e 2 docenti).

Ricordiamo a tale proposito che l'Accademia maceratese è stata la prima in Italia a beneficiare di finanziamenti nell'ambito di questo tipo di Programmi europei.

In tema d'internazionalizzazione va menzionata anche la partecipazione al Progetto Turandot, promosso dal MIUR. Nel quadro del Progetto, nell'anno accademico 2009/10 17 studenti cinesi sono stati iscritti all'Accademia di Macerata, che ha provveduto a migliorare le loro capacità linguistiche con un corso di lingua italiana per l'espressione artistica della durata di 25 ore.

### *5.1. Dalla relazione 2011: Gli accordi e le relazioni internazionali*

In aggiunta ai 31 accordi bilaterali esistenti con Istituzioni partner straniere (cfr. § 5.2), nel corso dell'anno accademico 2009/10 è stato sottoscritto un solo nuovo contratto, con la Estonian Academy of Arts di Tallin (Lituania). Il rapporto con l'Istituto estone è stato aperto dalla partecipazione di due studenti maceratesi del Corso di Fashion Design alla manifestazione Erki Moe Show 2010 (Tallin 28-31 maggio 2010), nell'ambito della quale hanno avuto il riconoscimento della selezione per la sfilata conclusiva.

Il Nucleo rileva con particolare soddisfazione l'adesione dell'Accademia di Macerata al progetto LEONARDO *Beskino* promosso dall'Università di Camerino (altri partner: l'Università, la Provincia e Confindustria di Macerata) che consente ai giovani diplomati di effettuare tirocini formativi presso aziende del settore tessile-manifatturiero ubicate in altri Paesi dell'Unione.

### *5.2. Dalla relazione 2010: Gli accordi e le relazioni internazionali*

Il Programma SOCRATES-ERASMUS (European Community Action Scheme for the Mobility of University Students) è lo strumento dell'Unione Europea per la cooperazione transnazionale nel settore dell'istruzione superiore. Esso offre agli studenti e ai docenti delle Università e delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale la possibilità di effettuare un periodo di studio riconosciuto dalla propria Istituzione presso analoghe Istituzioni straniere.

Le Istituzioni AFAM sono state ammesse al Programma già dal 1999/00, sulla base della legge n.183/87, con la nota n. 809 dell'Ispettorato Generale Rapporti con l'Unione Europea del Ministero del Tesoro del 9 gennaio 200, quasi in concomitanza con l'approvazione della legge n. 508/99, che le elevava al livello superiore dell'istruzione universitaria.

L'Accademia di Belle Arti di Macerata ha partecipato al Programma ERASMUS a partire dall'anno accademico 1999/00, quando fu nominata Responsabile la Prof.ssa Anna Verducci, attuale Direttore. La stessa Prof.ssa Verducci, nel suo programma di secondo mandato per il triennio 2008/11, ha individuato nell'internazionalizzazione "l'aspetto più significativo dello sviluppo della nostra Istituzione", proponendo "l'Accademia di Belle Arti di Macerata come centro accreditato per l'attuazione del Processo di Bologna".

Nel corso degli anni l'Istituto ha costantemente incrementato le relazioni internazionali, aumentato il numero dei partner europei e potenziato la partecipazione al Programma ERASMUS, fino ad ottenere nel 2003 la CHARTER ERASMUS alla sua prima istituzione. In virtù di questa l'Istituto può attivare nuove relazioni di scambio con le istituzioni estere in possesso del medesimo titolo senza necessità di specifiche autorizzazioni. Nel 2007 il riconoscimento è stato confermato ed ampliato con la concessione dell'ERASMUS CARTA UNIVERSITARIA ESTESA per gli anni 2007/13, che include l'Istituto maceratese tra i soggetti erogatori di borse per i Placement (tirocini) nei Paesi dell'Unione.

Per quanto riguarda più specificamente le attività, il Nucleo rileva l'esistenza di un Ufficio Relazioni Internazionali, separato dagli uffici di Segreteria e facente autonomamente capo al

Direttore. L'Ufficio è affidato ad un docente Responsabile, la Prof.ssa Teresa Marasca, che per l'attività di gestione e organizzazione si avvale di collaborazioni temporanee a contratto<sup>71</sup>. La gestione tecnico-amministrativa si giova delle competenze delle Sigg.re Graziella Ercoli e Alvisa Seri, rispettivamente Direttrice di Ragioneria e Assistente Amministrativo dell'Istituto. La rendicontazione dei fondi comunitari annualmente assegnati viene fatta all'Agenzia Nazionale di gestione del Programma LLP- ERASMUS.

Accanto alle borse di mobilità ERASMUS per i docenti e per gli studenti, nell'a.a. 2008/09 è stata assegnata anche una borsa Placement, per il tirocinio in uno dei Paesi dell'Unione. Merita infine piena evidenza la felice iniziativa dell'Ufficio, che ha ottenuto l'approvazione di due progetti di attività didattica di tipologia IP (Intensive Programme) cofinanziati dalla Commissione europea. L'Ufficio sviluppa le diverse attività relative al Programma LLP-ERASMUS e cura in particolare i seguenti aspetti:

- adempimenti amministrativi per la gestione delle risorse economiche attribuite dall'Agenzia Nazionale e del cofinanziamento erogato dal MIUR;
- rapporti con l'Agenzia Nazionale (finanziamenti, rendicontazioni, controlli, etc.);
- stipula e rinnovo degli accordi bilaterali con gli Istituti partner;
- pubblicazione dei bandi interni per la mobilità;
- selezione e assistenza per l'applicazione delle procedure di candidatura per la mobilità internazionale in uscita;
- accoglienza e tutoraggio della mobilità internazionale in entrata;
- controllo delle certificazioni della mobilità in entrata e in uscita;
- rapporti con i Responsabili di corso per il riconoscimento dei crediti;
- partecipazione agli ERASMUS Day promossi dall'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Università degli Studi di Macerata;
- organizzazione di iniziative di accoglienza per gli studenti in entrata;
- organizzazione in spazi pubblici e privati di mostre dei lavori realizzati dagli studenti ospiti nel corso del loro soggiorno di studi presso l'Accademia.

Alla chiusura della Relazione annuale precedente a questa, le Istituzioni partner con le quali l'Accademia di Belle Arti di Macerata ha sottoscritto accordi bilaterali erano 31, 3 in più dell'anno accademico precedente. Esse sono dettagliate nella pagina seguente.

---

<sup>71</sup> La Prof.ssa Marasca, docente di Anatomia artistica e affidataria per l'insegnamento di Disegno e Morfologia e dinamiche della forma, è stata confermata nell'incarico dal CA nella seduta del 4 febbraio 2008.

<b>Paese</b>	<b>Università partner</b>
Belgio	LIEGI. Académie Royale de Beaux Arts
Bulgaria	SOFIA. The National Academy of Arts
Cipro	CIPRO. Intercollege Cyprus
Germania	LUNEBURG. Leuphana Universität
Spagna	BILBAO. Universidad del País Vasco
Spagna	ELCHE. Universidad Miguel Hernández
Spagna	MADRID. Universidad Complutense
Spagna	VALENCIA. Higher Education School for Ceramics in Manises
Spagna	VALENCIA. Universidad Politécnica
Estonia	TALLINN. Estonian Academy of Arts
Francia	BOURGES. Ecole Nationale Supérieure
Francia	NANCY. Ecole Nationale de Beaux Arts
Francia	RENNES. Ecole de Beaux Arts
Grecia	ATENE. University of the Aegean
Grecia	SALONICCO. Aristotle University of Thessaloniki
Ungheria	BUDAPEST. Magyar Képzőművészeti Egyetem
Ungheria	BUDAPEST. Mohóly-Nagy University of Art and Design
Ungheria	SZEGED. Szegedi Tudományegyetem
Lituania	KAUNAS. Kaunas College
Lituania	VILNIUS. Academy of Fine Arts
Malta	MALTA. University of Malta
Polonia	LODZ. Academy of Humanities and Economics
Polonia	VARSZAVIA Academy of Fine Arts
Portogallo	OPORTO. Universidade do Porto- Faculdade De Belas Artes
Slovacchia	BANSKA BYSTRICA. Academy of Arts
Romania	BUCAREST. Universitatea Nationala de Arte Bucuresti
Romania	CLUJ-NAPOCA. University of Art and Design
Turchia	ANKARA. Gazi Universitesi
Turchia	ISTANBUL. Mimar Sinan Güzel Sanatlar Üniversitesi
Regno Unito	SALFORD. University of Salford
Regno Unito	LUTON. University of Luton

### 5.3. Dalla Relazione 2011: La mobilità nell'ambito del Programma LLP-ERASMUS

Nell'anno accademico 2009/10 sono state realizzate diverse mobilità di studenti, docenti e personale, come di seguito elencato.

- *Studenti in uscita.* 18 studenti (17 nell'anno accademico precedente) hanno usufruito della borsa di studio per la mobilità ERASMUS verso Istituzioni estere) per complessive 106 mensilità, maturando un totale di 565 crediti ECTS, con una media di 5,33 crediti/mese. In generale gli studenti hanno manifestato grande soddisfazione per la qualità dell'accoglienza e della docenza. Nessuno di loro ha incontrato difficoltà nel riconoscimento dell'attività di studio e dei crediti maturati presso l'Istituto di accoglienza. Riguardo alle destinazioni, 6 si sono indirizzati verso università spagnole, 4 verso università inglesi, 2 verso università portoghesi (uno dei quali godendo anche di una borsa EILC per lo studio della lingua), 2 verso università cipriote, 2 verso università polacche, 1 verso una università turca, 1 verso un'Ecole Supérieure francese. Alle 18 mobilità sopra menzionate se ne aggiungono 2 con borsa di Placement (1 nell'a.a. 2008/09) per complessive 24 mensilità. Totale crediti ECTS conseguiti e riconosciuti: 20.

Infine, 8 diplomati dell'Accademia hanno effettuato tirocini formativi in Bulgaria, Germania, Regno Unito e Spagna.

- *Studenti in entrata.* 27 studenti (28 nell'a.a. 2008/09) provenienti da Bulgaria, Lituania, Regno Unito, Romania, Spagna, Turchia, Ungheria sono stati ospiti dell'Accademia di Macerata.
- *Docenti in uscita.* 13 (12 nell'a.a. 2008/09): Teresa Marasca (Cluj-Napoca 3), Pierpaolo Marcaccio (Cluj-Napoca 2), Giulio Angelucci (Salonicco), Antonio G. Benemia (Varsavia), Piergiorgio Capparucci (Cluj-Napoca), Maria D'Alesio (Varsavia), Giorgio Marangoni (Cluj-Napoca), Enrico Pulsoni (Sofia), Nicola Saccà (Cluj-Napoca), Fabrizio Sibona (Rennes)
- *Docenti in entrata.* 5 (5 nell'a.a. 2008/09) sono stati i docenti ospiti dell'Accademia di Macerata.
- *Staff training in uscita.* 4 (3 nell'a.a. 2008/09): Sabina Addamiano (Salonicco), Graziella Ercoli (Cluj-Napoca), Alvisa Seri (Cluj-Napoca), Guendalina Santini (Cluj-Napoca).
- *Staff training in entrata.* non ci sono state visite rientranti in questa tipologia (1 nell'a.a. 2008/09).

#### 5.4. Dalla Relazione 2010: La mobilità nell'ambito del Programma LLP-ERASMUS

Sulla base di quanto comunicato al Nucleo dal Responsabile dell'Ufficio Prof.ssa Teresa Marasca, nell'anno accademico 2008/09 sono state realizzate le seguenti attività:

- *Studenti in uscita.* 17 studenti hanno usufruito della borsa di studio per la mobilità ERASMUS verso istituzioni estere, rimanendo complessivamente molto soddisfatti per la qualità dell'accoglienza e della docenza, per il riconoscimento della loro attività di studio e dei crediti ECTS presso l'Accademia di Belle Arti di Macerata; 1 studente ha usufruito della borsa di studio per la mobilità Placement della durata di sei mesi;
- *Studenti in entrata.* 28 sono stati gli studenti ospiti dell'Accademia di Belle Arti di Macerata. 6 di loro hanno chiesto il prolungamento del soggiorno;
- *Docenti in uscita.* 12 sono stati i docenti inviati presso 5 Istituzioni partner, di cui 3 in Romania, a Cluj-Napoca; 3 in Lituania, a Vilnius; 2 in Turchia, ad Ankara; 2 a Malta; 2 in Inghilterra, a Salford;
- *Docenti in entrata.* 5 sono stati i docenti ospiti dell'Accademia provenienti da 3 Istituzioni partner: 2 dalla Spagna, Elche; 2 dalla Romania, Cluj-Napoca; 1 dalla Polonia, Varsavia;
- *Staff Training in entrata.* 1 applicato dell'Ufficio ERASMUS dell'Academy of Fine Arts di Varsavia ha visitato l'Ufficio maceratese;
- *Staff Training in uscita:* 1 Direttore Amministrativo in Spagna, presso la Universidad del País Vasco, a Bilbao; 2 collaboratrici ERASMUS, in Bulgaria, presso la National Academy of Art di Sofia e in Turchia, presso la Gazi Universitesi di Ankara, hanno usufruito della borsa di mobilità.

#### 5.5. Dalla Relazione 2011: Aspetti di eccellenza

Gli aspetti di eccellenza dell'Accademia maceratese rispetto alla dimensione internazionale sono stati illustrati nel paragrafo seguente. Anche nell'anno accademico in esame, l'assiduità con la quale l'Istituto ha partecipato alle iniziative promosse dall'Agenzia Nazionale e dai

Bologna Promoters ha avuto un impatto positivo sulla valorizzazione dell'offerta formativa e sull'interpretazione della riforma in chiave europea.

#### 5.6. Dalla Relazione 2010: Aspetti di eccellenza

L'attività svolta dall'Accademia di Belle Arti di Macerata nell'attuazione del Programma Socrates-ERASMUS (prima) e LLP-ERASMUS (ora) si è rivelata preziosa nel fornire riferimenti utili alla corretta interpretazione della riforma e dei suoi aspetti relativi all'internazionalizzazione del settore AFAM. L'assiduità con la quale l'Istituto ha partecipato alle iniziative promosse dall'Agenzia Nazionale e dai Bologna Promoters ha avuto un impatto anche sulla valorizzazione dell'offerta formativa. L'Accademia di Macerata è stata infatti la prima in Italia ad ottenere il DIPLOMA SUPPLEMENT LABEL, riconosciutole l'8 maggio 2009 dall'Education, Audiovisual and Culture Executive Agency di Bruxelles.

Altrettanto degna di segnalazione risulta l'approvazione dell'IP triennale (Intensive Programme) *Terra cruda Terra cotta* (primo IP approvato presso un'Accademia di Belle Arti italiana), del quale nell'anno accademico oggetto della presente relazione è stata attuata la prima tranche, finanziata dalla Commissione Europea per € 40.198,00.

Alla chiusura della precedente Relazione annuale, erano in corso di organizzazione tanto la seconda tranche annuale del Progetto *Terra cruda Terra cotta* (per un importo di € 40.050,00), quanto un secondo IP: *FrescoTeckne - Tradizione e Innovazione* (solo annuale), proposto nell'anno accademico 2008/09 e approvato dall'Agenzia Nazionale il 29 maggio 2009 con un finanziamento di € 45.000,00.

Infine, con delibera n.7 del 25.06.09 il Consiglio Accademico ha accolto l'invito a partecipare al Progetto nazionale di cooperazione culturale Italia-Cina "Turandot" nell'ambito del quale, all'atto della chiusura della Relazione precedente, l'Accademia di Belle Arti di Macerata ospitava 18 studenti cinesi<sup>72</sup>.

---

<sup>72</sup> Vedi nota MIUR n. 705 del 04.02.09.

## Le strutture e le attività di comunicazione

### 6.1. La comunicazione pubblica e le istituzioni di istruzione superiore

La comunicazione pubblica ha ricevuto la sua piena legittimazione con la legge 150/00. Questa fa seguito a un decennio nel quale sono stati emanati diversi atti normativi, a partire dalla legge 142/90, che mirano a favorire la partecipazione dei cittadini al procedimento amministrativo e ai processi di miglioramento delle organizzazioni.

Per quanto riguarda l'istruzione superiore, molti Atenei si sono dotati negli anni di Uffici Comunicazione e Relazioni Esterne e, dopo il D.Lgs. 29/93, di Uffici per le Relazioni con il Pubblico. A seguito dell'entrata in vigore della citata legge 150/00, tali Uffici hanno precisato meglio le loro attività, specificandole in:

attività di comunicazione istituzionale e relazioni con gli organi di informazione (Uffici Comunicazione e Relazioni Esterne);

attività di comunicazione con l'utenza mediante gli URP (Uffici per le Relazioni con il Pubblico).

La funzione di comunicazione svolta da tali uffici e più in generale dalle Pubbliche Amministrazioni è stata inoltre illustrata dalla Direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica 7 febbraio 2002 "sulle attività di informazione e comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni".

La comunicazione pubblica è stata anche successivamente oggetto di attenzione da parte del legislatore, in particolare nella L. 150/99 (che integra le disposizioni circa l'Ufficio Relazioni con il Pubblico) e nel rinnovato "Codice dell'Amministrazione Digitale" (D. Lgs. 235/10).

Nella riflessione attuale sulla comunicazione delle organizzazioni, si identificano oggi quattro aree di presidio dei processi comunicativi:

- *comunicazione organizzativa* (detta anche, meno propriamente, interna), tesa a favorire l'integrazione interna, il rafforzamento e la diffusione della cultura organizzativa, il corretto e puntuale svolgimento dei processi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità istituzionali;
- *comunicazione istituzionale*, mirante a promuovere l'immagine, la reputazione e l'accreditamento dell'istituzione presso i diversi pubblici esterni di riferimento. Per le Pubbliche Amministrazioni, tale comunicazione è integrata dagli atti dovuti;
- *comunicazione di marketing*, finalizzata a presidiare il migliore apprezzamento dei prodotti/servizi immessi sul mercato di riferimento. In una prospettiva di marketing pubblico, tale comunicazione è finalizzata al miglior servizio all'utenza in termini di informazione sui servizi erogati, e prima ancora alla più ampia partecipazione alla loro



messa a punto e alla definizione dei relativi standard di riferimento, e dunque all'ampliamento della fruizione e all'aumento della soddisfazione dell'utenza;

- *comunicazione economico-finanziaria*, a sua volta composta da atti dovuti (questa si compendia essenzialmente, per le Accademie, nell'attività di controllo del Collegio dei Revisori e nella sottoposizione al Ministero dei bilanci annuali, di previsione e consuntivo) e voluti (ovvero nella diffusione nell'ambiente di informazioni attinenti alla solidità economico-finanziaria dell'Istituzione, finalizzata ad accrescere la sua reputazione).

In termini generali, si può affermare che tanto maggiori sono la diversificazione e l'interazione tra le quattro aree elencate, tanto più alta è la complessità dei flussi comunicativi con l'ambiente di riferimento. A questi corrisponde, in termini generali, una crescente consapevolezza dell'Istituzione quanto al ruolo che la comunicazione gioca sia nella coesione organizzativa interna, sia nell'adattamento all'ambiente esterno, cooperando alla costruzione di relazioni solide e continuative con le principali istituzioni pubbliche e private territoriali, nazionali e internazionali.

A tale proposito, il Nucleo sottolinea come l'Information Technology (IT) sia oggi divenuta una vera e propria funzione abilitante dei diversi processi, e al tempo stesso strumento di incremento della trasparenza di tali processi e del loro miglioramento costante, grazie alla tracciabilità degli stessi in una prospettiva orientata alla qualità.

*Il Nucleo ha accomandato quindi all'Istituzione, nella Relazione 2010 e 2011, di avviare una riflessione condivisa sull'utilizzo dell'Information Technology per le diverse attività e funzioni della comunicazione, e di valutare la possibilità di creare procedure centrate sull'uso dell'IT per le azioni di comunicazione.*

## 6.2. Dalla relazione 2011: La comunicazione dell'Accademia

Per quanto riguarda le quattro aree della comunicazione elencate e i loro margini di miglioramento, il Nucleo formula all'Istituzione le seguenti raccomandazioni specifiche. Per le raccomandazioni formulate nella precedente Relazione, si veda l'App. II.6.

### *Comunicazione organizzativa*

*Il Nucleo raccomanda nuovamente all'Istituzione di avviare una riflessione condivisa circa una migliore attuazione dell'art. 5, cc.1 e 2 e dell'art. 7 dello Statuto per quanto attiene ai processi di produzione, diffusione e archiviazione delle informazioni, e dell'art. 7 dello Statuto per quanto riguarda lo stile comunicativo.*

### *Comunicazione istituzionale*

*Il Nucleo raccomanda nuovamente all'Istituzione di avviare una riflessione condivisa circa l'ottimizzazione dei flussi di comunicazione verso soggetti esterni, specie per quanto riguarda la gestione continuativa di tali relazioni e la valorizzazione dell'immagine dell'Accademia. Raccomanda altresì la messa a punto di un manuale di immagine coordinata per l'utilizzo del marchio e del logotipo istituzionali, così da massimizzare l'efficacia di questa forma di comunicazione.*

### *Comunicazione di marketing*

Anche nell'anno accademico in esame, la presentazione dell'offerta formativa e il manifesto degli studi sono stati pubblicati dall'Istituzione stessa.

*Il Nucleo raccomanda nuovamente all'Istituzione - anche sulla base di quanto emerso dall'indagine sull'utenza studentesca - di avviare una riflessione condivisa circa*

*l'ottimizzazione dei flussi di comunicazione verso l'utenza studentesca attuale e potenziale, in particolare per quanto attiene alla comunicazione di servizio relativa alla didattica, a una migliore esplicitazione dell'offerta formativa, allo spostamento delle relazioni sul canale digitale.*

*Ciò anche con riferimento all'art. 13 del Regolamento Didattico Accademico.*

#### *Comunicazione economico-finanziaria*

Il Nucleo ha rilevato, nel periodo in esame, la predisposizione di tutti gli atti dovuti (bilanci di esercizio, relazioni programmatiche, approvazione delle spese etc.), nonché il loro invio ai destinatari *de iure*.

*Il Nucleo raccomanda all'Istituzione di avviare le azioni necessarie a una migliore attuazione dell'art. 23 dello Statuto e al completo riallineamento delle scadenze previste all'art. 5 del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità.*

#### *6.3. Dalla relazione 2010: La comunicazione dell'Accademia*

Per quanto riguarda le quattro aree sopra elencate e i loro margini di miglioramento, il Nucleo formula all'Istituzione le seguenti raccomandazioni specifiche.

#### *Comunicazione organizzativa*

*Il Nucleo raccomanda all'Istituzione di avviare una riflessione condivisa circa una migliore attuazione dell'art. 5, c.1 e 2 e dell'art. 7 dello Statuto per quanto attiene ai processi di produzione, diffusione e archiviazione delle informazioni, e dell'art. 7 dello Statuto per quanto riguarda lo stile comunicativo.*

*Raccomanda altresì di avvalersi, ove opportuno, dello strumento della circolare, anche diretta a pubblici specifici (docenti, studenti, personale tecnico e amministrativo) e corredata di apposito registro di presa visione.*

#### *Comunicazione istituzionale*

L'Accademia di Belle Arti di Macerata ha provveduto, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 maggio 2007, a dotarsi di un marchio e logotipo da adottare in tutta la comunicazione esterna istituzionale. Il marchio è opera dell'ex allievo Hideaki Kawano, attualmente Docente di Advertising, che ne ha fatto omaggio all'Istituto in occasione dell'avvio della campagna per l'iscrizione all'a.a. 2005/06.

*Il Nucleo raccomanda all'Istituzione di avviare una riflessione condivisa circa l'ottimizzazione dei flussi di comunicazione verso soggetti esterni, specie per quanto riguarda la gestione continuativa di tali relazioni e la valorizzazione dell'immagine dell'Accademia. Raccomanda altresì la messa a punto di un manuale di immagine coordinata, così da massimizzare l'efficacia di questa forma di comunicazione.*

#### *Comunicazione di marketing*

Nell'anno accademico in esame, la presentazione dell'offerta formativa e il manifesto degli studi sono stati pubblicati dall'Istituzione stessa. Con l'inizio del ciclo ordinamentale triennale nell'anno accademico 2009/10, l'Istituzione ha provveduto alla stampa professionale dei materiali citati.

*Il Nucleo raccomanda all'Istituzione - anche sulla base di quanto emerso dall'indagine sull'utenza studentesca - di avviare una riflessione condivisa circa l'ottimizzazione dei flussi di comunicazione verso l'utenza studentesca attuale e potenziale, in particolare per quanto attiene alla comunicazione di servizio relativa alla didattica e a una migliore esplicitazione dell'offerta formativa. Ciò anche con riferimento all'art. 13 del Regolamento Didattico Accademico.*

#### *Comunicazione economico-finanziaria*

Il Nucleo ha rilevato, nel periodo in esame, la predisposizione di tutti gli atti dovuti (bilanci di esercizio, relazioni programmatiche, approvazione delle spese etc.), nonché il loro invio ai destinatari *de iure*.

*Il Nucleo raccomanda all'Istituzione di avviare le azioni necessarie a una migliore attuazione dell'art. 23 dello Statuto e al riallineamento delle scadenze previste all'art. 5 del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità.*

#### *6.4. Dalla Relazione 2011: Il sito Web*

Per la costruzione e la prima revisione del sito si rimanda al paragrafo seguente. Nell'anno accademico 2009/10, il sito è stato sottoposto a una revisione approfondita a cura della Sig.ra Moira Torresi. Esso è ora dotato di un front office (interfaccia utente) e di un sistema di back office (software gestionale) progettato per consentire l'interazione tra docenti, studenti e Istituzione. Il sito rinnovato è on line dall'ottobre 2010; ad esso è preposto attualmente in qualità di Responsabile il Prof. Matteo Catani.

Nella Relazione predisposta dal Prof. Catani il 31 gennaio 2011 e acquisita dal Nucleo ai fini della sua Relazione, si sottolineano diversi aspetti che, a parere del Nucleo, costituiscono altrettante aree di miglioramento, anche perché il sito, pur riconfigurato, ancora non risponde ai criteri di usabilità e accessibilità previsti dalla normativa vigente. Tali aspetti sono:

- testing del software gestionale e valutazione – anche economica – delle alternative per la gestione amministrativa dei dati relativi agli studenti;
- sviluppo del layout grafico definitivo del sito;
- implementazione dei contenuti tuttora mancanti;
- ricostruzione della memoria storica del sito (archivio dei contenuti).

Per tutti questi aspetti, si rimanda alle raccomandazioni – ritenute ancora valide – già formulate dal Nucleo nella Relazione 2010 ed ora elencate nel paragrafo seguente. Tra di esse, il Nucleo ribadisce – e condivide con il Prof. Catani – la necessità di organizzare una redazione Web.

#### *6.5. Dalla Relazione 2010: Il sito Web*

La prima implementazione del sito Web dell'Istituto – decisamente lungimirante e precorritrice dei futuri sviluppi del Web – risale al 1996, per incarico conferito dall'allora Direttore Prof.ssa Paola Balesi al Prof. Stefano Lucinato, docente di Tecniche grafiche speciali.

Nel 2004, il sito è stato riconfigurato dall'ex allieva Moira Torresi, allora docente a contratto per l'insegnamento di Montaggio pagine Web. Da allora la Sig.ra Torresi provvede alla manutenzione del sito inserendovi le informazioni istituzionali che le provengono dalla Segreteria e le news che le provengono dal Prof. Lucinato.

Il Nucleo osserva che, pur essendo aggiornato nelle sue diverse parti, il sito presenta ampi margini di miglioramento in termini di usabilità.

*Il Nucleo raccomanda pertanto all'Istituzione – anche sulla base delle risultanze dell'indagine sulla soddisfazione dell'utenza studentesca – di procedere tempestivamente a un'ulteriore riconfigurazione del sito Web. Il nuovo sito dovrebbe, a parere del Nucleo, avere le seguenti caratteristiche:*

- *progettazione improntata alla scalabilità e modularità, ovvero alla possibilità di aumentare la complessità del sito al crescere delle esigenze;*
- *aumento della caratterizzazione istituzionale;*
- *miglioramento della mappa concettuale, da effettuarsi con un approccio di user centered design;*
- *miglioramento dell'ergonomia delle interfacce;*
- *tracciamento della navigazione;*
- *caratterizzazione istituzionale (presenza di marchio e logotipo, di descrizioni delle sedi, dei principali atti e documenti istituzionali, etc.);*
- *informazioni più efficaci sui servizi agli studenti (in specie l'orientamento);*
- *possibilità di interazione tra docenti, studenti e Segreterie per la prenotazione agli appelli d'esame, l'ottenimento di certificati etc.;*
- *qualificazione del corpo docente mediante la pubblicazione di curricula, da aggiornare periodicamente;*
- *definizione di diversi profili di utenze con differenti livelli di abilitazione all'inserimento, alla modifica e alla fruizione dei contenuti;*
- *sviluppo del sito sulla base di un sistema di content management che tenga i contenuti separati dalle applicazioni;*
- *nomina di un caporedattore responsabile del trattamento dei contenuti prima del loro caricamento nel sito.*

Il Nucleo sottolinea inoltre l'assoluta necessità che l'Accademia di Belle Arti di Macerata si doti di una versione in lingua inglese di tutte le principali sezioni del sito, e non solo dell'area Relazioni Internazionali. Ciò per qualificare l'Accademia nel cosiddetto spazio europeo dell'istruzione superiore, ma anche e soprattutto per facilitare le relazioni istituzionali, la progettualità e gli scambi a livello internazionale, anche nell'ambito del Programma ERASMUS.

Il Nucleo rileva infine che lo sviluppo dei contenuti per le varie aree del sito dovrebbe rientrare – dopo un'opportuna formazione al sistema di gestione informatica dei contenuti stessi – tra le mansioni specifiche di un redattore Web, così da ridurre i rischi di errori e assicurare un più elevato livello di usabilità agli utenti finali.

#### *6.6. Un'ipotesi organizzativa: la creazione di una funzione Comunicazione*

Nella Relazione 2010, il Nucleo aveva suggerito all'Istituzione di procedere alla creazione di una funzione Comunicazione, ritenuta nel 2011 ancor più necessaria, stante la complessità crescente del contesto – territoriale, e non solo – e dei bisogni dell'utenza. Anche le attività di tale funzione a suo tempo indicate apparivano nel 2011 ancor più necessarie ai fini dell'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione dell'Accademia, oltre che per la valorizzazione delle sue iniziative e dei suoi risultati.

Le attività principali cui tale funzione dovrebbe sovrintendere potrebbero consistere, in prima approssimazione, in:

- *redazione di un Piano di comunicazione, strettamente collegato alle altre forme di pianificazione generale dell'Istituzione;*

- sviluppo dell'immagine grafica coordinata;
- manutenzione dei data base dei pubblici di riferimento interni ed esterni dell'Accademia, compresi gli studenti del Vecchio Ordinamento<sup>73</sup>;
- aggiornamento dei contenuti del sito Web e archiviazione delle pagine depubblicate, così da costituire un nucleo di memoria storica istituzionale;
- invio telematico di newsletter a mailing list selezionata;
- organizzazione degli eventi periodici (inaugurazione dell'anno accademico) e aperiodici (Premio Svoboda, seminari, conferenze ecc.);
- pubblicazione cartacea di Atti e programmi di iniziative promosse dall'Istituzione, nonché pianificazione delle affissioni pubbliche;
- riorganizzazione della bacheca interna;
- invio settimanale di newsletter a mailing list.

---

<sup>73</sup> Tale fatto appare rilevante in una prospettiva di fidelizzazione degli ex allievi nel lungo periodo, e di valorizzazione della capacità didattica dell'Istituzione (si pensi per esempio ad Enzo Cucchi).

## Le relazioni con il territorio

Negli anni accademici 2008/09 e 2009/10, come nei precedenti, il Direttore ha concentrato rilevanti energie sue e dei suoi collaboratori al fine di collocare appieno l'Accademia tra le istituzioni costituenti il patrimonio culturale della città, oltre che a rafforzare il suo ruolo di Istituzione di alta formazione e ricerca in ambito artistico a livello internazionale. È questo un aspetto, a parere del Nucleo, meritevole di ulteriore attenzione e sviluppo<sup>74</sup>.

Il Nucleo ha rilevato positivamente, all'atto della chiusura della Relazione 2011, l'ampliamento delle relazioni e dell'apertura al territorio non solo mediante lo strumento della convenzione per singole attività – utilizzato più che nel precedente anno accademico – ma anche tramite accordi con le Amministrazioni locali, al fine di articolare sul territorio l'offerta formativa in modo più confacente alle necessità di spazi per un servizio didattico di migliore qualità. In tale senso sono leggibili le intese con il Comune di Montecassiano per i Corsi di Restauro, con quello di Civitanova Marche e l'Associazione Studi Universitari Città di Civitanova Marche per i Corsi di Fashion Design<sup>75</sup>, nonché l'attribuzione del titolo di Accademico honoris causa a Francesco Casoli, titolare dell'Azienda Elica (28 febbraio 2011).

### 7.1. Dalla Relazione 2011: Le convenzioni

Nell'anno accademico 2009/10, l'Accademia ha ricercato e favorito la stipula di convenzioni, al fine di offrire ulteriori opportunità formative agli studenti e di sopperire a fabbisogni specifici, propri e altrui, generando un valore aggiunto di relazione oltre che di servizio.

Le Convenzioni rilevate dal Nucleo per l'anno accademico citato sono elencate di seguito<sup>76</sup>, distinte in tre categorie (Convenzioni per attività culturali, artistiche e didattiche; Convenzioni correlate all'accREDITAMENTO dell'Accademia quale Agenzia formativa; Convenzioni per stage). Altre Convenzioni sono state stipulate con Ditte individuate personalmente dagli studenti per la riscossione di crediti formativi.

<sup>74</sup> A tale proposito si veda la Raccomandazione finale formulata dal Nucleo all'Accademia nel § 3 della Parte Terza della Relazione 2010.

<sup>75</sup> Alla chiusura della Relazione 2012, il Nucleo segnala che dopo la firma della Convenzione citata, avvenuta il 5 agosto 2011, le parti hanno deciso di attivare congiuntamente i Corsi di Comunicazione Artistica per l'Impresa (triennale) e Fotografia (biennale).

<sup>76</sup> Le scadenze definite in sede di singola Convenzione sono state annotate; quelle contrassegnate da asterisco fanno riferimento all'art. 7, c.2 della Convenzione tipo per Tirocinio di formazione e orientamento, che recita: "La presente Convenzione decorre dalla data sottoindicata, ha durata di un anno e si intende tacitamente rinnovata di anno in anno, salvo disdetta da comunicarsi da una delle parti entro tre mesi dalla scadenza".

a. *Convenzioni per attività culturali, artistiche e didattiche*

<b>Ente</b>	<b>Prot. data</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Scadenza</b>
Istituto Nazionale per la Grafica Roma	2010/48 del 02/08/2010	Per collaborazione master in Grafica d'Arte IMAGO	*
Arcidiocesi Camerino Ufficio Beni culturali ecclesiastici	3730/48 del 20/11/2010	Per restauro opere d'arte	14/12/2011
Comune Montecassiano	269/48 del 30/01/2010	Per Beni culturali	30/01/2020
Comune Castelfidardo	2728/48 del 19/11/2008	Per Beni culturali	*
Università Macerata	76/48 del 15/01/2009	Per server farm	*

Rispetto all'anno precedente, il numero delle Convenzioni è rimasto invariato. Delle cinque Convenzioni rilevate nella Relazione 2010, risultano non più in essere quelle con il Teatro Pergolesi Spontini (prot. 315/48 dell'11.02.09), per il progetto "Sipario" e quella con il Teatro delle Muse di Ancona (prot. 39/48 del 10.01.09), per collaborazione.

b. *Convenzioni correlate all'accreditamento dell'Accademia quale Agenzia formativa*

<b>Ente</b>	<b>Prot. data</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Scadenza</b>
Istituto Comprensivo "Galileo Ferraris" Falconara Marittima	2226/48 del 07/09/2010	Per accreditamento	*
Istituto per la Ricerca la formazione e la riabilitazione Ancona	31/48 del 09/01/2010	Per accreditamento	09/01/2013
Le città del teatro Ancona	3570/48 del 11/12/2009	Per accreditamento	11/12/2012
Museo Omero Ancona	636/48 del 05/03/2010	Per accreditamento	05/03/2011
Provincia di Macerata Settore IV Centro per l'Impiego	2335/51 del 15/10/2008	Per accreditamento	15/10/2011
Istituto professionale di Stato "V. Bonifazi" Civitanova Marche	2324/51 del 15/10/2008	Per accreditamento	15/10/2011
Comune di Colmurano	2317/51 del 14/10/2008	Per accreditamento	15/10/2011

Rispetto all'anno precedente, il numero delle Convenzioni è rimasto invariato. Delle sette Convenzioni rilevate nella Relazione 2010, risultano non più in essere quelle con :

- Teatro Stabile delle Marche (prot. 3570/48 dell'11.12.09), per adempimenti regionali per la formazione superiore;

- Istituto Superiore “E. Mannucci”, Ancona (prot. 2440/48 del 30.09.09), per adempimenti regionali per la formazione superiore;
- Cedeform scuola per formazione e lavoro, Civitanova Marche (prot. 2588/48 del 06.11.09), per accreditamenti regionali;
- Ditta Dejanel spa, Civitanova Marche (prot. 2336/48 del 18.09.09), per adempimenti regionali legati all’accreditamento.

### *c. Convenzioni per stage*

Il Nucleo rileva positivamente il fatto che, rispetto all’anno accademico 2008/09, il numero delle Convenzioni è quasi quintuplicato (da 4 a 29). Delle quattro Convenzioni rilevate nella Relazione 2010, risultano non più in essere quelle con Hugo Boss Shoes Italia spa, Morrovalle (prot. 2956/48 del 06.12.08), IRCR Macerata (prot. 2901/48 del 03.12.08), per stage di arte-terapia, e Ditta “Sartoria Arianna”, Corridonia (prot. 2459/48 del 01.10.09).

*Il Nucleo rileva inoltre positivamente la creazione un registro digitale delle Convenzioni attivate, grazie al quale è possibile effettuare un monitoraggio periodico dello stato di attuazione delle Convenzioni in essere e delle loro scadenze.*

*Raccomanda nuovamente di redigere, all’inizio dell’anno accademico, un piano relativo alle convenzioni da rinnovare e da attivare, sulla base dell’esperienza fatta nell’anno accademico precedente.*

### *7.2. Dalla Relazione 2010: Le convenzioni*

Le convenzioni sono state, nel corso dell’anno accademico 2008/09, uno strumento usato per la realizzazione di progetti importanti per la crescita dell’Istituzione e per il rafforzamento delle relazioni con il territorio.

Nell’anno accademico citato, l’Accademia ha ricercato e favorito la stipula di convenzioni con le seguenti Istituzioni, al fine di offrire ulteriori opportunità formative agli studenti e di sopperire a fabbisogni specifici, propri e altrui, generando un valore aggiunto di relazione oltre che di servizio.

#### *Convenzioni per attività culturali, artistiche e didattiche in collaborazione con:*

- Comune di Castelfidardo (prot. 2728/48 del 19.11.08), per restauro quadri;
- Università Macerata (prot. 76/48 del 15.01.09), per utilizzo della server farm Telecom;
- Teatro Pergolesi Spontini (prot. 315/48 dell’11.02.09), per progetto “Sipario”;
- Teatro delle Muse, Ancona (prot. 39/48 del 10.01.09), per collaborazione;
- Accademia della Luce, Umbertide (prot. 1084/48 del 28.04.09), per Master in Fotografia cinematografica.

#### *Convenzioni correlate all’accreditamento dell’Accademia quale Agenzia formativa con:*

- Provincia di Macerata - Settore VII - Politiche e lavoro. Centro per l’impiego, orientamento e formazione (prot. 2335/51 del 15.10.08), per accreditamento presso la Regione Marche;
- Istituto Professionale di Stato “V. Bonifazi”, Civitanova Alta (prot. 2324/51 del 15.10.08), per accreditamento Regionale;
- Comune di Colmurano (prot. 2317/51), per accreditamento Regionale;
- Teatro Stabile delle Marche (prot. 3570/48 dell’11.12.09), per adempimenti regionali per la formazione superiore;



- Istituto Superiore “E. Mannucci”, Ancona (prot. 2440/48 del 30.09.09), per adempimenti regionali per la formazione superiore;
- Cedeform scuola per formazione e lavoro, Civitanova Marche (prot. 2588/48 del 06.11.09), per accreditamenti regionali;
- Ditta Dejanet spa, Civitanova Marche (prot. 2336/48 del 18.09.09), per adempimenti regionali legati all’accreditamento.

*Convenzioni per stage*

- Arena Sferisterio, Macerata (prot. 1426/48 del 05.06.09), per stage formativi retribuiti;
- Hugo Boss Shoes Italia spa, Morrovalle (prot. 2956/48 del 06.12.08), per stage formativi;
- IRCR, Macerata (prot. 2901/48 del 03.12.08), per stage di arte-terapia;
- Ditta “Sartoria ARIANNA”, Corridonia (prot. 2459/48 del 01.10.09), per stage e assunzioni temporanee.

*Quanto alle Convenzioni, il Nucleo ha raccomandato di:*

- *creare un registro (anche digitale) delle Convenzioni attivate;*
- *effettuare un monitoraggio periodico dello stato di attuazione delle Convenzioni in essere e delle loro scadenze;*
- *redigere, all’inizio dell’anno accademico, un piano relativo alle convenzioni da rinnovare e da attivare, sulla base dell’esperienza fatta nell’anno accademico precedente.*